



**Istituto di Istruzione Superiore
"Carlo Beretta"**

Via G. Matteotti, 299 – 25063 Gardone V.T. (BS)

Tel. 030 8912336 (r.a.) Fax 030 8916121

E-mail: bsis00600c@istruzione.it

www.iischeretta.edu.it

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
Classe V^a B IPSIA (SEZIONE A)
ARTICOLATA CON
Classe V^a B DON BOSCO - BS - (SEZIONE B)**

**Indirizzo
MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA**

art. 10 O.M. 43/2023 e art. 17 c. 1 D.lgs 62/2017

Anno scolastico 2022/23

Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Docente
IRC	ZANI MATTEO
Lingua e Letteratura italiana	GIACOMELLI SARA
Lingua inglese	FACCHETTI LAURA
Storia	GIACOMELLI SARA
Matematica	PAROLA LUISA
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	RAMPULLA FRANCESCO VARDE' CARMELO
Tecnologie meccaniche e applicazioni	BERNARDI ADRIANO VARDE' CARMELO
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	BILLIA MANUEL FRANCISCO
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	CASSAMALI ANDREA PIZZATA ADRIANO
Scienze motorie e sportive	PAPETTI PIETRO
Educazione Civica	ZANI MATTEO

GARDONE V.T., 15 MAGGIO 2023

**Il Coordinatore di classe
Francesco ing. Rampulla**

**Il Dirigente
Stefano Retali**

Il documento finale del Consiglio di classe, da pubblicare all'albo di Istituto e da far conoscere a tutti gli studenti delle classi terminali entro il 15 maggio, ha le seguenti finalità:

- ◆ Dare agli studenti la possibilità di fondare la propria personale preparazione all'Esame di Stato sugli effettivi percorsi didattici affrontati durante l'ultimo anno di corso, chiaramente esplicitati ed in grado di evidenziare le conoscenze, le competenze e le abilità che saranno oggetto di accertamento.
- ◆ Dare ai membri della Commissione giudicatrice un quadro chiaro dei percorsi e delle scelte didattiche e metodologiche dei docenti e del Consiglio di classe, con i relativi risultati di apprendimento raggiunti e dei criteri/modi di verifica/valutazione seguiti, in modo da metterli nelle condizioni di portare a termine il loro compito, con particolare riguardo alla costruzione della terza prova scritta ed alla conduzione del colloquio.
- ◆ Al fine di elaborare un documento realistico, comprensibile e capace di trasmettere tutte le dinamiche ed intenzionalità presenti, il Consiglio di classe ha consultato preventivamente le componenti degli studenti e dei genitori, recependo le loro osservazioni ed esigenze.

In conseguenza di quanto sopra affermato, il documento del Consiglio di classe sarà così composto:

- A.** Obiettivi di apprendimento ed educativi in termini di competenza, con relativo grado di raggiungimento
- B.** Storia della classe: profilo della classe, continuità didattica nel triennio, storia del gruppo-classe nel triennio, quadro carenze formative nel secondo biennio, quadro riassuntivo dell'esito dello scrutinio finale della classe IV e del primo periodo di valutazione della classe V, interventi di recupero nell' a.s. 2022-23
- C.** Attività e progetti di arricchimento e di integrazione dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari a.s. 2022/23
- D.** Curricolo di Educazione Civica
- E.** Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (periodi, esperienze ed attività svolte, competenze sviluppate)
- F.** Progettazioni disciplinari svolte – Curricolo di scuola
- G.** Moduli CLIL
- H.** 1^a Prova scritta
- I.** 2^a Prova scritta
- J.** Criteri e modi per la conduzione del colloquio
- K.** Criteri di valutazione (Griglie di valutazione)
- L.** Relazione finale del coordinatore

SEZIONE A

Classe V^a B IPSIA

A. Obiettivi di apprendimento ed educativi

1. Obiettivi ed Esiti di Apprendimento

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica"

consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte,
collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

8. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Tali obiettivi risultano raggiunti complessivamente in modo pienamente sufficiente.

2. Obiettivi Educativi

Il Consiglio di classe ha posto al centro della propria azione i seguenti obiettivi educativi: assumere responsabilmente i propri impegni nei diversi contesti di lavoro, utilizzare in modo efficace le risorse personali nella realizzazione di un compito, assumere un ruolo positivo all'interno del gruppo di lavoro e della classe, riflettere criticamente sul proprio percorso di apprendimento (es.: individuare modalità per superare le difficoltà, analizzare il proprio metodo di lavoro, comprendere le cause delle proprie difficoltà,...).

Il Consiglio di classe ha perseguito, trasversalmente a tutte le discipline, le seguenti competenze chiave:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare l'informazione

Gli obiettivi risultano raggiunti complessivamente in modo appena sufficiente.

B. Storia della classe

Profilo della classe

La classe 5^B proveniente dal percorso di Istruzione Professionale ad ordinamento statale è composta da diciannove alunni, tutti maschi, tutti provenienti dalla classe 4^B indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica,

La classe partecipa con interesse discontinuo alle attività proposte.

L'impegno nello studio non è sempre costante e ciò, insieme allo svolgimento della DDI degli anni precedenti, ha condizionato i risultati in alcune discipline, in particolare nell'area professionalizzante.

Il comportamento è sostanzialmente corretto, anche se vi è un numero elevato di assenze da parte di alcuni studenti, per la maggior parte degli alunni la frequenza è comunque regolare.

Rispetto alle competenze di riferimento, la classe ha acquisito mediamente un livello base.

Profilo della classe

Continuità Didattica nel Triennio

Materia	Docente	Continuità à didattica rispetto alla classe 4[^]	Continuità didattica nel triennio
IRC	ZANI MATTEO	SI	SI
Lingua e letteratura italiana	GIACOMELLI SARA	SI	SI
Inglese	FACCHETTI LAURA	SI	SI
Storia	GIACOMELLI SARA	SI	SI
Matematica	PAROLA LUISA	SI	SI
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	RAMPULLA FRANCESCO VARDE' CARMELO	SI NO	NO NO
Tecnologie meccaniche e applicazioni	BERNARDI ADRIANO VARDE' CARMELO	NO NO	NO NO
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	BILLIA MANUEL FRANCISCO	NO	NO
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	CASSAMALI ANDREA PIZZATA ADRIANO	SI NO	SI NO
IRC	ZANI MATTEO	SI	SI
Scienze motorie e sportive	PAPETTI PIETRO	SI	SI

1) Storia del Gruppo Classe

STUDENTI	3 [^] a.s. 2020/21	4 [^] a.s. 2021/22	<5 [^] a.s. 2022/23
ISCRITTI	22	24	19
RITIRATI/TRASFERITI	1/3	2	-
NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	3	3	
PROMOSSI A GIUGNO	10	6	
PROMOSSI A SETTEMBRE	8	13	
PROMOSSI CON PAI	0		

2) Quadro Carenze Formative con Sospensione del giudizio 2018/19 e PAI 2019/20

MATERIA	N° Sospensioni del giudizio classe 3 [^] a.s. 2021/22	N° Sospensioni del giudizio classe 4 [^] a.s. 2021/22
INGLESE	0	1
ITALIANO	3	1
STORIA	0	0
MATEMATICA	5	3
TMA	1	11
TTIM	2	13
TEEA	0	0

3) Esito dello Scrutinio Finale della Classe 4[^] a.s. 2021/22

MEDIA VOTI	NUMERO STUDENTI
5 - 6	3
6 - 7	12
7 - 8	7
8 - 9	0
9 - 10	0

4) Esito dello Scrutinio 1° Periodo di valutazione a.s. 2022/23

MEDIA VOTI	NUMERO STUDENTI
4 - 5	-
5 - 6	1
6 - 7	15
7 - 8	3
8 - 9	-
9 - 10	-

Interventi di recupero e/o PAI effettuati nell'a.s. 2022/23

MATERIA	Attività svolte, tipologia ed esiti Tempi, durata, esiti e studenti coinvolti (solo dati aggregati e non nominativi)
ITALIANO	Recupero in itinere, lezione partecipata. Studenti insufficienti recupero con test/ verifiche/ interrogazioni
STORIA	Recupero in itinere, lezione partecipata. Studenti insufficienti recupero con test/ verifiche/ interrogazioni
INGLESE	Recupero in itinere, lezione partecipata. Studenti insufficienti recupero con test/ verifiche/ interrogazioni
MATEMATICA	Recupero in itinere, lezione partecipata. Studenti insufficienti recupero con test/ verifiche/ interrogazioni
TTIM	Recupero in itinere, lezione partecipata. Studenti insufficienti recupero con test/ verifiche/ interrogazioni
TECNOLOGIA MECCANICA	Recupero in itinere, lezione partecipata. Studenti insufficienti recupero con test/ verifiche/ interrogazioni

C. Attività e progetti di arricchimento e di integrazione dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari a.s. 2022/23

- Attività/Progetti in orario curricolare, specificando se il progetto è stato realizzato parzialmente o interamente in DDI e con quali caratteristiche, anche di interazione e comunicazione (replicare e compilare il quadro per ogni attività/progetto inserito)

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	PROGETTO ACCOGLIENZA 15 – 16 /09/2022 (3 h)
Esiti attesi	L'obiettivo è quello di contribuire alla inclusione dei nuovi iscritti all'IPSIA creando un contesto favorevole del benessere a scuola e per un futuro che li veda protagonisti.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontri in presenza con passeggiate e affiancamento durante le prime lezioni
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

- Attività/Progetti in orario curricolare, specificando se il progetto è stato realizzato parzialmente o interamente in DDI e con quali caratteristiche, anche di interazione e comunicazione (replicare e compilare il quadro per ogni attività/progetto inserito)

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	INCONTRO CON LORENZO CREMONESI GIORNALISTA INVIATO DI GUERRA DEL CORRIERE DELLA SERA 01/10/2022 (2 h)
Esiti attesi	Ed. CIVICA: approfondire temi di attualità, Approfondire la conoscenza del conflitto in atto, con particolare riguardo alle conseguenze socio-economiche nel contesto locale ed in quello nazionale e mondiale.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro in presenza
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

- Attività/Progetti in orario curricolare, specificando se il progetto è stato realizzato parzialmente o interamente in DDI e con quali caratteristiche, anche di interazione e comunicazione (replicare e compilare il quadro per ogni attività/progetto inserito)

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	SMART FUTURE ACADEMY 04/10/2022 (5 h)
Esiti attesi	L'obiettivo è quello di contribuire alla promozione di un contesto favorevole all'imprenditorialità, nell'ambito di un processo culturale di legittimazione del ruolo dell'impresa e del suo impegno a favore della crescita economica e del benessere sociale e per un futuro che veda protagoniste le nuove generazioni.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro con vari manager, personalità delle principali aziende italiane
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

- Attività/Progetti in orario curricolare, specificando se il progetto è stato realizzato parzialmente o interamente in DDI e con quali caratteristiche, anche di interazione e comunicazione (replicare e compilare il quadro per ogni attività/progetto inserito)

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	USCITA DIDATTICA ALLE TRINCEE DEL MANIVA 13/12/2021 (4 h)
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza della storia del primo conflitto mondiale visitando alcune zone in cui si sono avuti scenari di guerra.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Visita in presenza
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

- Attività/Progetti in orario curricolare, specificando se il progetto è stato realizzato parzialmente o interamente in DDI e con quali caratteristiche, anche di interazione e comunicazione (replicare e compilare il quadro per ogni attività/progetto inserito)

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	INCONTRO NELL'AMBITO DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE 25/11/2022 (1 h)
Esiti attesi	Ed. CIVICA :approfondire temi di attualità con testimonianze dirette di protagonisti del nostro tempo.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro in presenza
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

- Attività/Progetti in orario curricolare, specificando se il progetto è stato realizzato parzialmente o interamente in DDI e con quali caratteristiche, anche di interazione e comunicazione (replicare e compilare il quadro per ogni attività/progetto inserito)

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	CORSO EDUCAZIONE CIVICA: Unione Europea 12-13-19-20/12/2022 (1 h)
Esiti attesi	Ed. CIVICA: approfondire la conoscenza dell'Unione Europea in vista dell'esperienza di Erasmus + che si terrà nel mese di febbraio marzo 2023 in Irlanda e Belgio. Con particolare riguardo alle strutture e competenze del Parlamento Europeo.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontri in presenza con prof.ssa Olivari Rossella.
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

- Attività/Progetti in orario curricolare, specificando se il progetto è stato realizzato parzialmente o interamente in DDI e con quali caratteristiche, anche di interazione e comunicazione (replicare e compilare il quadro per ogni attività/progetto inserito)

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	PROMOZIONE ATTIVITA' VOLONTARIATO COOPERATIVA IL MOSAICO 27/01/2023 (1 h)
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza del volontariato e tutte le attività ad esso connesse. In particolare, ai bisogni della persona, intesa come singolo individuo e come parte di un gruppo, nella convinzione che "l'interesse della collettività" è il benessere di tutti, è la valorizzazione delle diversità, è il sostegno delle fragilità, è l'attenzione al bisogno, è la giustizia.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro in presenza
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	PCTO - PMIDAY INCONTRO AZIENDE RUBINETTERIE BRESCIANE 27/03/2023 (4 h)
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza del settore meccanico e dei trasporti. Acquisire competenze tecnico-professionali e relazionali in situazione. Nello specifico approfondire la struttura, le caratteristiche e le lavorazioni di singole aziende del territorio.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro in presenza in azienda alla scoperta della filiera aziendale.
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	Progetto P.A.S.S. 05/04/2023 - (3 ore)
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza di tematiche sulla prevenzione sanitaria.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro in aula magna IPSIA. Medici specializzati Spedali Civile Brescia– Realizzato in presenza
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	VISITA VITTORIALE DI GARDONE RIVIERA 21/04/2023 (4 h)
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza del periodo culturale, storico e artistico della 2ª Guerra mondiale con particolare riferimento alla figura di Gabriele D'Annunzio,
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Visita in presenza
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	Progetto AVIS: cittadinanza attiva
Esiti attesi	Sensibilizzare all'argomento della donazione del sangue e storia dell'Avis in Val Trompia. Sensibilizzazione alla cittadinanza attiva
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Prof.ssa Cavagna, psicologa università cattolica
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	Evento con simulazione di un'emergenza per vedere all'opera le associazioni di volontariato del territorio

- **Attività di Scienze motorie e sportive** (replicare e compilare il quadro per ogni attività/progetto inserito), specificando se il progetto è stato realizzato parzialmente o interamente in DDI e con quali caratteristiche, anche di interazione e comunicazione

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	ATLETICA 14 ore
Esiti attesi	Conoscere il metodo di corsa con metodo continuo. Saper correre per un tempo prestabilito la maggiore distanza possibile
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Metodo globale/analitico Insegnate Scienze Motorie
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	NUOTO 6 ore
Esiti attesi	Stile libero-dorso-rana-delfino-tuffi Conoscere la tecnica dei diversi stili e la loro terminologia Saper eseguire le tecniche e le tattiche-saper rispettare il regolamento da atleta
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Lezione pratica in piscina. Insegnate di Scienze Motorie e istruttore FIN
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	Elaborati scritti per studenti che non hanno svolto la parte pratica

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	PALLAVOLO 18 ore
Esiti attesi	Palleggio - bagher-battuta di sicurezza-schiacciata-muro copertura gioco-ricezione a W- alzatore fisso con cambio ala. Saper eseguire le tecniche e le tattiche- saper rispettare il regolamento da atleta-saper applicare il regolamento come giudice
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Docente di Scienze Motorie
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	BADMINTON 4 ore
Esiti attesi	Battuta, palleggio, scambio. Arbitraggio in autonomia. Conoscere la storia del gioco e il regolamento.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Lezione frontale, lezione pratica con a supervisione del docente.
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	FLOOR HOCKEY 4 ore
Esiti attesi	Conoscenza del regolamento adattato e dei fondamentali. Utilizzare gli strumenti forniti dal docente in sicurezza. Sviluppo delle capacità coordinative.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Lezione pratica con supervisione del docente,
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	Rugby FLAG 4 ore
Esiti attesi	Conoscenza del regolamento adattato e dei fondamentali. Utilizzare il corpo in sicurezza nel pieno rispetto dei compagni. Sviluppo delle capacità coordinative.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Lezione pratica con la supervisione del docente
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

- **Attività di Orientamento** (replicare e compilare il quadro per ogni attività/progetto inserito) specificando se il progetto è stato realizzato parzialmente o interamente in DDI e con quali caratteristiche, anche di interazione e comunicazione

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	ORIENTATION DAY " GI GROUP " 23/03/2023 (2 h)
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza del settore meccanico e dei trasporti. Acquisire competenze tecnico-professionali e relazionali in situazione. Nello specifico approfondire la struttura, le caratteristiche e le lavorazioni di singole aziende del territorio
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro in presenza.
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	ORIENTATION DAY " RANDSTAD " ACCIAIERIE VENETE 03/04/2023 (2 h)
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza del settore meccanico e dei trasporti, per il successivo inserimento nel mondo del lavoro. Acquisire competenze tecnico-professionali e relazionali in situazione. Nello specifico approfondire la struttura, le caratteristiche e le lavorazioni di singole aziende del territorio.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro in presenza in azienda alla scoperta della filiera aziendale.
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO COMUNITA' MONTANA 04/05/2023 (2 h)
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza del settore meccanico, per il successivo inserimento nel mondo del lavoro. Acquisire competenze trasversali, tecnico-professionali e relazionali in situazione.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro in presenza in azienda alla scoperta della filiera aziendale.
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

**D. Curricolo di Educazione Civica –
Legge 92/2019 – D.M. 35 26 giugno 2020**

Docente coordinatore di Educazione Civica: PROF. ssa Mimma Calderone

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	ELEMENTI GENERALI DI DIRITTO DEL LAVORO
Materie coinvolte	EDUCAZIONE CIVICA – STORIA
Monte ore impiegato	10 ore
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione e il lavoro art. 1, 4, 35, 36, 37, 38, 39, 40 - Il lavoro come diritto e dovere - Le forme di lavoro - Tipologie contrattuali - Le organizzazioni sindacali - Gli enti previdenziali: INPS e INAIL - Le APL - La pensione e il TFR - Lettura della busta paga - La redazione del CV e il colloquio di lavoro - Il lifelong learning - Il mercato del lavoro - I problemi del mercato del lavoro <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una visuale ampia del concetto di lavoro e della sua declinazione nel mercato di oggi, attraverso analisi delle parti coinvolte e delle dinamiche con cui interagiscono. - Individuare gli ambiti dell'attuale mercato interessati dai cambiamenti più significativi e le nuove prospettive che tali cambiamenti porteranno con sé.
Modi, strumenti e criteri di valutazione	Lezione dialogata e partecipata. Incontri con esperti. Valutazione per mezzo di test a risposta chiusa.

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	L'UNIONE EUROPEA E IL PROGETTO ERASMUS+
Materie coinvolte	EDUCAZIONE CIVICA – INGLESE
Monte ore impiegato	11 ore
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nascita dell'UE - Gli Stati membri dell'UE - Gli organi dell'UE - L'importanza dell'UE nella vita quotidiana - I temi in agenda dell'UE - L' Irlanda: storia e cultura <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire conoscenza della struttura dell'UE e delle sue istituzioni. - Promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento. - Sostenere lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione e della formazione. - Acquisire conoscenza dei maggiori aspetti storico-culturali del Paese ospitante.
Modi, strumenti e criteri di valutazione	Lezione dialogata e partecipata. Valutazione per mezzo di test a risposta chiusa.

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	EDUCAZIONE AMBIENTALE Attività in aula e su classe virtuale. Dicembre 2022
Materie coinvolte	EDUCAZIONE CIVICA – LABORATORI TECNOLOGICI – TECNOLOGIE ELETTRICO ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
Monte ore impiegato	6 h
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concetto di ecosistema e tutela del suo equilibrio. - Principali tipologie di inquinamento e possibili azioni di contrasto. - Il surriscaldamento globale: probabili cause ed eventuali soluzioni. - Il problema dello smaltimento e del riciclo dei rifiuti. - Principali fonti energetiche. Fonti fossili e rinnovabili. - Il dibattito sull'energia nucleare. <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare i rischi derivanti dai vari tipi di inquinamento. - Analizzare il valore i limiti e i rischi, con particolare attenzione alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. - Adeguare le proprie condotte e gli stili di vita alle esigenze di tutela dell'ambiente.
Modi, strumenti e criteri di valutazione:	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale; - Cooperative learning; - Verifiche in forma scritta con domande a risposta multipla.

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	ENTI TERRITORIALI Attività in aula Maggio 2023 Articolo 5 della costituzione: gli enti territoriali. Presentazione del dato normativo e sintesi delle nozioni base dell'argomento. Confronto e dibattito sull'attività degli enti territoriali con particolare focus sul Comune come ente territoriale di livello più prossimo al cittadino
Materie coinvolte	TTIM / IRC
Monte ore impiegato	4h
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	<p>conoscere la struttura dello stato e la sua articolazione in enti territoriali con competenze e funzioni specifiche. Il principio della sussidiarietà nella gestione della cosa pubblica.</p> <p>Saper riconoscere la presenza dello stato nelle sue varie articolazioni al fine di valutare criticamente e con consapevolezza i servizi e costruire un maturo senso civico</p>
Modi, strumenti e criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale . - Verifiche on line con moduli Google

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	L'OMOFOBIA
Materie coinvolte	EDUCAZIONE CIVICA – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Monte ore impiegato	4 ore
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I diritti delle persone omosessuali. - l'importanza di utilizzare un linguaggio inclusivo. <p>COMPETENZE:</p> <p>Acquisire una visione completa dei diritti delle persone omosessuali in Italia.</p> <p>Utilizzare un linguaggio corretto.</p>
Modi, strumenti e criteri di valutazione	<p>Lezione dialogata e partecipata.</p> <p>Valutazione per mezzo di test scritto a risposta chiusa.</p>

E. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) D.lgs 77/2005 - Art. 1 c. 784 legge 145/2018

Terzo anno

Tipologia attività* Durata Studenti coinvolti Docenti tutor	Competenze trasversali e professionali	Documenti e materiali utilizzati Prodotti realizzati
Formazione sicurezza specifica 12 ore Tutta la classe Prof. Affò Dario	Utilizzare, attraverso le conoscenze e le abilità raggiunte, strumenti e tecnologie specifiche del settore meccanico	Slide. (protocollo Tecnico ASL del 21/10/2014)
Tirocinio formativo(PCTO) Project Work ore Tutta la classe Professori del plesso IPSIA	Approfondire la conoscenza del settore meccanico e delle realtà produttive del territorio. Acquisire competenze tecnico-professionali e relazionali in situazione.	

***Tirocinio formativo – IFS – Seminari/Incontri con esperti – Project work – Visite aziendali – Formazione sicurezza – Attività in laboratori esterni**

Quarto anno

Tipologia attività* Durata Studenti coinvolti Docenti tutor	Competenze trasversali e professionali	Documenti e materiali utilizzati Prodotti realizzati
Tirocinio formativo(PCTO) Project Work 160 ore Tutta la classe Professori del plesso IPSIA	Approfondire la conoscenza del settore meccanico e delle realtà produttive del territorio. Acquisire competenze tecnico-professionali e relazionali in situazione.	Diario di bordo

***Tirocinio formativo – IFS – Seminari/Incontri con esperti – Project work – Visite aziendali – Formazione sicurezza – Attività in laboratori esterni**

Quinto anno

Tipologia attività* Durata Studenti coinvolti Docenti tutor	Competenze trasversali e professionali	Documenti e materiali utilizzati Prodotti realizzati
ERASMUS + 5 settimane a Galway (Irlanda) 9 studenti della classe Professori del plesso IPSIA	Approfondire la conoscenza del settore meccanico e delle realtà in un contesto produttivo straniero. Acquisire competenze tecnico-professionali e relazionali in situazione.	Diario di bordo.
Tirocinio formativo(PCTO) 160 ore 7 studenti della classe Professori del plesso IPSIA	Approfondire la conoscenza del settore meccanico e delle realtà produttive del territorio. Acquisire competenze tecnico-professionali e relazionali in situazione.	Diario di bordo.

***Tirocinio formativo – IFS – Seminari/Incontri con esperti – Project work – Formazione sicurezza**

F. Progettazioni disciplinari svolte – Curricolo di scuola

Docente prof. Zani Matteo

Disciplina I.R.C.

Unità di apprendimento Area tematica	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
LE RADICI DELL'ETICA	<p style="text-align: center;">8 ore</p> <p>L'idea di persona La morale cristiana e il rapporto con il prossimo Il valore dell'essere umano nella prospettiva cristiana dall'individuo alla coppia L'idea di amore inteso come dono nell'etica cristiana Il valore delle relazioni Il matrimonio.</p>	<p>Testo in adozione, Bibbia, articoli</p>	<p>Testo cartaceo e digitale, appunti, schemi, video, immagini.</p> <p>google classroom</p>
LA BIOETICA	<p style="text-align: center;">8 ore</p> <p>Interrogativi fondamentali della bioetica Nascita, storia e stato attuale della discussione bioetica Teoria funzionalista e teoria sostanzialista Termini chiave sul tema dell'aborto La legge 194 La posizione della Chiesa sull'aborto Clonazione, Eugenetica Procreazione medicalmente assistita Eutanasia: questione legale e questione morale Diversi tipi di eutanasia Suicidio assistito, accanimento terapeutico e cure palliative L'idea della Chiesa sul fine vita</p>	<p>Testo in adozione, Bibbia, articoli, video e interviste di casi reali</p>	<p>Testo cartaceo e digitale, appunti, schemi, video, immagini.</p>

L'ETICA SOCIO-POLITICA	<p style="text-align: center;">8 ore</p> <p>Il Concilio Vaticano II Il contesto sociale e la realizzazione personale Il cristianesimo e la sacralità di ogni vita Dottrina sociale della Chiesa e il senso del lavoro Il lavoro come diritto e la centralità dell'uomo Il lavoro come strumento di realizzazione personale La questione ambientale Economia ed ecologia Dominare o custodire la terra: lo sviluppo sostenibile L'ecologia integrale per papa Francesco</p>	<p style="text-align: center;">Testo in adozione, Bibbia, articoli, brani tratti da testi monografici, video</p>	<p>Testo cartaceo e digitale, appunti, schemi, video, immagini.</p> <p>google classroom</p>
-------------------------------	--	---	---

Esiti attesi di apprendimento	<p>L'alunno al termine del percorso di studi dovrebbe: sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità; utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità</p>
Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare	<p>Il gruppo si è dimostrato abbastanza interessato agli argomenti trattati. L'impegno e la partecipazione, seppur con differenze anche significative tra gli studenti, è stata nel complesso soddisfacente;</p> <p>La classe ha raggiunto un livello discreto per quanto riguarda la comprensione del metodo con cui è necessario approcciarsi ai contenuti della disciplina oltre a conoscerne in modo sommario i principali contenuti.</p> <p>Un piccolo gruppo di studenti possiede gli strumenti di base per proporre una tesi o un'interpretazione personale e per argomentare in modo logico e coerente.</p> <p>Una parte, pur dimostrando alcune difficoltà nell'esposizione orale ed evidenziando lacune nell'utilizzo di un linguaggio specifico, risulta in grado di affrontare un dialogo su un tema specifico se condotto dal docente.</p>

Docente: GIACOMELLI Sara
Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Unità di apprendimento	Descrizione attività e argomenti svolti	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
Area tematica	Tempi		
Verismo e positivismo Giovanni Verga	Delineazione del contesto storico, sociale e culturale di riferimento. Presentazione della figura di Giovanni Verga e delle sue opere principali	Verga: alcuni passi de "I Malavoglia" tratti dall'antologia: "La famiglia Toscano"; "L'addio alla casa del nespolo"; "Il ritorno e la partenza di 'Ntoni". Novelle tratte da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo" e "La lupa".	Lezione frontale e dialogata per presentare l'argomento alla classe; lettura e analisi di testi e documenti; slide per fissare i principali concetti; utilizzo del libro di testo.
Decadentismo ed estetismo Autori trattati: Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio	Delineazione del contesto storico, sociale e culturale di riferimento. Presentazione del decadentismo in confronto/opposizione al positivismo. Presentazione dell'estetismo attraverso la lettura di un brano estratto da "Il ritratto di Doria Gray" e quindi delineazione della figura del "dandy". Presentazione della figura di Giovanni Pascoli contestualizzata storicamente e analizzata a partire da alcune "parole chiave" (poetica del fanciullino, nido familiare, poetica delle piccole cose). Accenni biografici e analisi guidata ai componimenti. Presentazione della figura di Gabriele D'Annunzio innanzitutto come "personaggio storico" attraverso le sue imprese belliche (volo su Vienna, beffa di Buccari, impresa di Fiume). Analisi della poetica attraverso i concetti chiave di estetismo e panismo rintracciati poi nella sua opera.	"Lo splendore della giovinezza" tratto da "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde (antologizzato sul libro di testo). "È dentro di noi un fanciullino" tratto da "Il Fanciullino di Giovanni Pascoli "X agosto" da "Myrica" di Giovanni Pascoli, "Il gelsomino notturno" da "Myrica" di Giovanni Pascoli, "Lavandare" da "Myrica" di Giovanni Pascoli "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" da "Il Piacere" di Gabriele D'Annunzio "La pioggia nel pineto"; "La sera fiesolana" da Alcyone di Gabriele D'Annunzio Visita alla casa museo "Il Vittoriale degli italiani". Visione del film "Il Cattivo Poeta".	

<p>Il romanzo della crisi</p> <p>Autori: Luigi Pirandello e Italo Svevo</p>	<p>Presentazione della poetica della figura di Luigi Pirandello attraverso alcuni concetti chiave di: umorismo, identità, follia e maschere. Tali concetti hanno guidato l'analisi dei testi proposti e lo studio dell'autore. Accenni alla biografia e alla produzione teatrale (non analizzata). Analisi di una novella concentrata sulla caratterizzazione dei personaggi e sul concetto di umorismo. Riflessione sulle tematiche pirandelliane e la loro attualità.</p> <p>Presentazione della figura di Italo Svevo, brevi accenni biografici concentrati sulla sua appartenenza etnica e sulla città natale Trieste (riferimenti storici). Presentazione del suo romanzo più famoso "La coscienza di Zeno" e del protagonista. Concetto di "inettitudine". Accenni alla psicanalisi e al pensiero di Sigmund Freud.</p> <p>18 ore</p>	<p>"Il sentimento del contrario" da L'Umorismo di Luigi Pirandello</p> <p>"Il treno ha fischiato..."; "La patente" da "Novelle per un anno di Luigi Pirandello</p> <p>"Io mi chiamo Mattia Pascal" e "Io sono il fu Mattia Pascal" brano estratto da "Il fu Mattia Pascal" di Luigi Pirandello</p> <p>"L'ultima sigaretta" e "Zeno sbaglia funerale" tratto da "La coscienza di Zeno" di Italo Svevo</p>	<p>Lezione frontale e dialogata per presentare l'argomento alla classe; lettura e analisi di testi e documenti; slide per fissare i principali concetti; utilizzo del libro di testo.</p>
---	---	--	---

<p>La letteratura dell'impegno</p> <p>Autori: Giuseppe Ungaretti</p>	<p>Definizione del contesto storico.</p> <p>Accenni alla biografia dell'autore in relazione al contesto storico di riferimento.</p> <p>Presentazione della poetica di Giuseppe Ungaretti attraverso la lettura del componimento "Veglia" a partire dalle considerazioni spontanee degli studenti. Accenno alla produzione ungarettiana. Analisi delle tematiche trattate e dello stile di Giuseppe Ungaretti e alla sua innovatività.</p> <p>Collegamenti con la vita di trincea.</p> <p>20 ore</p>	<p>"Veglia", "San Martino del Carso", "I fiumi", "Mattina", "Soldati" da "L'allegria" di Giuseppe Ungaretti</p>	<p>Lezione frontale e dialogata per presentare l'argomento alla classe; lettura e analisi di testi e documenti;</p> <p>slide per fissare i principali concetti;</p> <p>utilizzo del libro di testo.</p>
--	---	---	---

<p>Attualità, storia e letteratura.</p>	<p>Lettura di alcuni testi per sensibilizzare gli studenti riguardo a tematiche dell'attualità; per far conoscere loro eventi storici che spesso passano in "secondo piano" e per aiutarli ad immaginare e focalizzare alcuni avvenimenti studiati a scuola.</p> <p>10 ore</p>	<p>"I nuovi materiali per l'edilizia: acciaio e cemento".</p> <p>"Le nuove micidiali armi".</p> <p>"Il totalitarismo imperfetto".</p>	<p>Commento partecipato scritto o orale ai testi letti. Comprensione degli stessi.</p>
---	--	---	--

<p>Testi d'uso. Analisi e comprensione di un testo argomentativo, di un saggio o di un articolo di giornale specialistico.</p> <p>Analisi e sviluppo delle tipologie testuali previste dalla prima prova dell'esame di stato.</p> <p>Analisi di un testo poetico</p>	<p>Lettura, comprensione e analisi di testi proposti, soprattutto testi argomentativi. Individuazione della tesi, della antitesi e delle argomentazioni. Strutturazione di un testo argomentativo.</p> <p>Guida all'analisi e al commento di testi letterari sia in prosa che in poesia (principali figure retoriche, stile e metrica di base).</p> <p>Sviluppo del lessico specifico e delle capacità di argomentare e ampliare.</p> <p>7ore</p>	<p>Tipologia A (analisi del testo)</p> <p>Tipologia B (Testo argomentativo)</p> <p>Tipologia C (Tema d'attualità)</p> <p>Realizzazione di ppt</p>	<p>Lezione frontale e dialogata, esercitazioni in classe e domestiche. Presentazione in classe delle tipologie della prima prova d'esame. Comprensione di un testo argomentativo guidata e autonoma. Individuazione delle parti del testo, ricerca lessicale e comprensione sintattica approfondita. (libro di testo, guida all'esame di stato, articoli da quotidiani) Sviluppo delle proprie capacità argomentative.</p> <p>Schede sull'arricchimento lessicale e sull'utilizzo dei connettivi.</p> <p>Guida al commento di un testo poetico o letterario attraverso la presentazione e l'analisi delle figure retoriche e dello stile dell'autore. Allenamento alla comprensione profonda di un testo letterario.</p>
--	---	---	--

<p>Esiti attesi di apprendimento</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico si è lavorato sulle capacità espositive e argomentative degli studenti sia per l'esposizione orale che riguardo la produzione scritta. I risultati di apprendimento per quanto riguarda la letteratura italiana e l'attualità sono stati in linea di massima buoni, mentre per quanto riguarda la produzione scritta alcuni studenti dimostrano ancora scarse competenze.</p>
<p>Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare.</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate numerose prove scritte e orali, queste ultime hanno spesso rilevato esiti migliori rispetto allo scritto.</p>

Docente: GIACOMELLI Sara

Disciplina: Storia

Unità di apprendimento Area tematica	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
Imperialismo e belle époque	Definizione del periodo storico a livello europeo e italiano. La spartizione dell'Africa con la conferenza di Berlino (accenno alle conseguenze del colonialismo). Situazione delle potenze europee, nascita di Triplice Intesa contro Triplice Alleanza. Belle époque. Crescita economica negli Stati Uniti, taylorismo e catena di montaggio. 4 ore	Confronto tra carte geografiche dell'Africa del 1880 e carte del '900 per sottolineare la colonizzazione di tali territori e la definizione dei confini (libro di testo). Approfondimento "cultura e società" sulla belle époque suggerito dal libro di testo.	Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Utilizzo di power point, visione di video lezioni di storia e libro di testo.
L'Italia giolittiana. La grande migrazione	Giolitti al governo, l'attività legislativa in campo sociale e economico. Il patto Gentiloni e il rapporto con cattolici e socialisti. La guerra di Libia. La grande migrazione, il divario tra nord e sud. 3 ore	Approfondimento sulla grande migrazione, lettura e commento grafici.	Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Utilizzo di power point, visione di video lezioni di storia e libro di testo.

La Prima Guerra Mondiale	Le cause profonde e la causa scatenante della Prima Guerra Mondiale. Sistema di alleanze e posizione dell'Italia. Il concetto di guerra lampo in opposizione alla guerra di trincea. L'Italia in guerra, il Carso, 1917 anno	Approfondimento sul fronte interno (libro di testo). Approfondimento sul genocidio armeno (libro di testo) Carta storica del confine	Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Utilizzo di power point, visione di video lezioni di storia e libro di testo. Riferimenti alla
--------------------------	--	--	---

	<p>cruciale per le sorti del conflitto (il ritiro della Russia, Caporetto, l'ingresso degli Stati Uniti).</p> <p>La conferenza di pace di Parigi, la nascita della Società delle Nazioni, il nuovo volto dell'Europa.</p> <p>Fronte interno e l'economia di guerra</p> <p>11 ore</p>	<p>italiano 1917/18 (dopo Caporetto)</p> <p>Estratto del documento "Quattordici punti" di T.W Wilson. (dal libro di testo)</p> <p>Approfondimento dal libro di testo "La Società delle Nazioni, l'antenata dell'Onu".</p> <p>Visione intervento dello storico Alessandro Barbero sullo scoppio della Prima Guerra Mondiale e sulla disfatta di Caporetto.</p> <p>Visita alle trincee del Monte Maniva</p>	<p>letteratura italiana</p>
--	--	---	-----------------------------

<p>Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione sovietica</p>	<p>La rivoluzione di febbraio, i soviet, la rivoluzione d'ottobre, Lenin alla guida dello stato sovietico, la pace di Brest-Litovsk.</p> <p>La guerra civile in Russia e il comunismo di guerra, la Nep.</p> <p>Particolare attenzione è stata data alle conseguenze dell'uscita dal conflitto mondiale della Russia</p> <p>5 ore</p>		<p>Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Utilizzo di power point, visione di video lezioni di storia e libro di testo.</p>
---	---	--	---

<p>L'Italia del dopoguerra e l'ascesa del fascismo</p>	<p>Difficoltà economiche e sociali del primo dopoguerra, nuovi movimenti politici (partito popolare italiano, fasci di combattimento).</p> <p>Concetto di "Vittoria mutilata", impresa di Fiume.</p> <p>Ascesa del fascismo, marcia su Roma, delitto Matteotti.</p> <p>4 ore</p>	<p>Estratto del discorso parlamentare di Giacomo Matteotti del 30 maggio del '24; estratto del discorso parlamentare di Benito Mussolini del 3 gennaio del '25.</p> <p>Visione docu-film "Figli del destino" sulle leggi razziali in Italia.</p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Utilizzo di power point, visione di video lezioni di storia e libro di testo.</p>
--	--	--	---

<p>I ruggenti anni '20 dal boom economico alla crisi del '29</p>	<p>Nuovo ruolo degli Stati Uniti nell'economia mondiale. Il "red scare" e la xenofobia, il proibizionismo. Il boom economico connesso al sostegno all'economia europea (piano Dawes). Crisi del '29, la grande depressione si ripercuote in Europa, Roosevelt e il New Deal.</p> <p>4 ore</p>		<p>Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Utilizzo di power point, visione di video lezioni di storia e libro di testo.</p>
--	---	--	---

<p>Hitler e la nascita del nazionalsocialismo</p>	<p>La nascita del nazionalsocialismo, il successo delle elezioni del '32. Hitler al potere, il totalitarismo, la politica del terrore, il culto della personalità di Hitler. L'Europa nei confronti del nazionalsocialismo. Ideologia nazista e antisemitismo.</p> <p>5 ore</p>	<p>Estratto dalle leggi di Norimberga (documento tratto dal libro di testo).</p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Utilizzo di power point, visione di video lezioni di storia e libro di testo.</p>
---	---	--	---

<p>Il fascismo in Italia</p>	<p>Leggi fascistissime, fascistizzazione della stampa, propaganda e culto della personalità del duce. Economia e interventi in politica interna. Rapporti tra Chiesa e fascismo, le leggi razziali.</p> <p>6 ore</p>	<p>Visione del docu-film</p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Utilizzo di power point, visione di video lezioni di storia e libro di testo.</p>
------------------------------	--	------------------------------	---

<p>La Seconda Guerra Mondiale</p>	<p>Il successo della "guerra lampo", l'Italia dalla non belligeranza all'ingresso nel conflitto, la svolta del '41. La caduta del fascismo in Italia e la guerra civile. La vittoria alleata. Resistenza. Sterminio degli ebrei. La nascita dei due blocchi Usa Urss.</p> <p>12 ore</p>		<p>Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Utilizzo di power point, visione di video lezioni di storia e libro di testo</p>
-----------------------------------	---	--	--

<p>Esiti attesi di apprendimento</p>	<p>Riconoscere i processi di trasformazione storica individuando i nessi di causa effetto individuando nessi di persistenza e continuità</p>
<p>Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare.</p>	<p>Esiti formativi ottenuti sia attraverso verifiche scritte che interrogazioni orali. Si sottolineano difficoltà piuttosto diffuse nell'esposizione orale (poco fluida e con lessico non sempre adatto). Nel complesso la valutazione risulta più che sufficiente.</p>

Docente Billia Manuel Francisco
Disciplina Laboratori tecnologici ed esercitazioni

Unità di apprendimento Aree tematiche	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
SICUREZZA	<p>Attività: analisi dei rischi specifici legati all'utilizzo di macchine utensili, attrezzature</p> <p>Argomenti: normativa, rischi specifici (rumore, vibrazione, rischio chimico e meccanico). Dispositivi di protezione</p> <p>D. lgs 81/08</p> <p>Tempi: 20 ora</p>	<p>Testi: presentazioni powerpoint.</p> <p>Problemi: individuazione dei principali rischi legati all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature presenti in un ambiente di lavoro. Conoscenza dei mezzi di prevenzione e i dispositivi individuali di protezione</p>	<p>Metodologie: lezione Frontale</p>
MACCHINE E MANUTENZIONE	<p>Attività e argomenti</p> <p>In aula: Tornio. Trapani. Compressore. Alesatrice. Smerigliatrice da banco.</p> <p>Gestione dei rifiuti.</p> <p>D. lgs 152/06</p> <p>Lavorazioni al banco: limatura; tracciatura; maschiatura; alesatura; foratura; fresatura.</p> <p>In laboratorio:</p>	<p>Testi: dispense, presentazioni power point, manuali d'uso e manutenzione.</p> <p>Problemi: individuazione delle principali componenti di una macchina e delle relative lavorazioni; moto di taglio e di avanzamento delle macchine utensili; analisi e soluzione di alcuni guasti previsti dal manuale d'uso e manutenzione (di tornio, fresatrice trapano, smerigliatrice da</p>	<p>Metodologie: lezioni frontali, learnig by doing; cooperative learnig, esercitazioni pratiche laboratoriali.</p> <p>Strumenti: manuali d'uso e manutenzione, sezione "manutenzione e ricerca guasti"; video multimediali;</p>

	<p>Manutenzione tornio parallelo, smerigliatrice da banco, compressore; sega circolare a nastro, singoli pezzi meccanici.</p> <p>Tempi: 100 ore</p>	<p>banco e compressore); manutenzione del motore tornio e pompa del liquido refrigerante del tornio, con relativo collaudo.</p> <p>Saper cosa è un rifiuto. La classificazione dei rifiuti e come si potrebbero riciclare. Organigramma e poteri nella gestione dello smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Codifica dei rifiuti.</p> <p>Come gestire prima zone di smaltimento (azienda)</p>	<p>Lezione frontale e video multimediali</p>
--	---	---	--

<p>Esiti attesi di apprendimento</p>	<p>Adeguate conoscenza teorica e pratica delle principali macchine utensili, delle lavorazioni eseguibili e delle loro parti fondamentali. Riconoscere le principali cause di guasto previsti dai manuali d'uso e manutenzione con relative soluzioni.</p>
<p>Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare, anche alla luce dei periodi in DDI</p>	<p>La classe è composta da 19 allievi tutti provenienti dalla 4 B dello scorso anno. Dal punto di vista del comportamento si dimostrati educati e molto maturi tra di loro e nei confronti del docente. L'impegno di alcuni allievi non è stato sempre adeguato. La frequenza della classe alle lezioni è stata abbastanza regolare. Il livello della classe è complessivamente medio. La maggior parte degli studenti ha partecipato, seppur in maniera non sempre costante, con interesse alle lezioni. Nel complesso la classe ha acquisito le conoscenze basilari e i concetti essenziali della materia. Le ultime lezioni prima della conclusione dell'anno scolastico saranno dedicate al ripasso e al consolidamento degli argomenti sinora trattati.</p>

<p>Engines</p> <p>Gasoline and Diesel engine</p> <p>Electric motor</p> <p>Hybrid car</p>	<p><i>Gennaio-Marzo</i></p> <p>12 ore</p> <p>Conoscere e saper utilizzare il lessico relativo ai motori</p> <p>Comprendere testi scritti di tipo scientifico-tecnico relativi ai motori</p>	<p>"Mechpower", Edisco</p> <p>General characteristics The four-stroke petrol engine</p> <p>The four-stroke diesel engine</p> <p>Alternative engines: -Fuel cell vehicles -Plug in hybrid electric vehicles -Conventional Hybrids -Compressed natural gas</p> <p>(Mechpower p.193-205)</p>	<p>Metodi utilizzati:</p> <p>Conversazioni, lezioni frontali, lavoro individuali, esercizi di ascolto, visione video</p> <p>Strumenti:</p> <p>Lavagna, LIM, libro di testo, fotocopie</p> <p>Metodi utilizzati:</p> <p>-materiale caricaio su piattaforma Google Meet, - materiale caricato su registro elettronico nella sezione Didattica e condiviso con la classe e il docente di sostegno -oral practise - listening e visione video attraverso l'utilizzo dell'E-book in adozione</p> <p>Strumenti:</p> <p><i>PC, Tablet, E-book</i></p>
---	---	---	---

<p>Pumps</p>	<p>Aprile -Maggio 6 ore</p> <p>Conoscere e saper utilizzare il lessico relativo alle pompe</p> <p>Comprendere testi scritti di tipo scientifico-tecnico relativi alle pompe</p>	<p>Pumps (New Mechanical Topics, copies) p.258-259</p> <p>Reciprocating</p> <p>Rotary</p> <p>Centrifugal (volute type, diffuser type, turbine type)</p>	<p>Metodi utilizzati:</p> <p>Conversazioni, lezioni frontali, lavoro individuali, esercizi di ascolto, visione video</p> <p>Strumenti: Lavagna, LIM, libro di testo, fotocopie</p> <p>Metodi utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -materiale caricato su piattaforma Google Meet, - materiale caricato su registro elettronico nella sezione Didattica e condiviso con la classe e il docente di sostegno -oral practise - listening e visione video attraverso l'utilizzo dell'E-book in adozione <p>Strumenti:</p> <p><i>PC, Tablet, E-book</i></p>
---------------------	---	---	--

<p>History</p>	<p>Aprile-Maggio 4 ore</p> <p>Conoscere e saper riutilizzare il lessico incontrato relativo agli avvenimenti storici trattati</p> <p>Saper interagire in conversazioni sugli avvenimenti storici trattati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • The 20th century: Europe at war, (Copy from "Around the Globe", Lang) • World war I: The Trench war • Front line trenches • Attacks • Trench life • The homefront • Evacuation of children • The Underground • Wartime spirit • World War II The Blitz (copy from "Flash Forward All in one", Eli) 	<p>Metodi utilizzati:</p> <p>-materiale caricato su su piattaforma Google Meet, - materiale caricato su registro elettronico nella sezione Didattica e condiviso con la classe e il docente di sostegno</p> <p>-oral practise - listening e visione video attraverso l'utilizzo dell'E-book in adozione</p> <p>Strumenti:</p> <p><i>PC, Tablet, E-book</i></p> <p>Metodi utilizzati:</p>
<p>Machine tools</p>	<p>Maggio 5 ore</p> <p>Conoscere e saper utilizzare il lessico relativo alle macchine utensili</p> <p>Comprendere testi scritti di tipo scientifico-tecnico relativi alle macchine utensili: Tornio, trapano, fresatrice</p>	<p>Revision: (copies)</p> <p>Turning machines</p> <p>Milling machines</p> <p>Drilling machines</p> <p>Grinding machines</p>	<p>Conversazioni, lezioni frontali, lavoro individuali, esercizi di ascolto, visione video</p> <p>Strumenti:</p> <p>Lavagna, LIM, fotocopie</p>

<p>Literature</p>	<p>Maggio 4 ore</p>	<p>Charles Dickens's Biography</p> <p>(copies form "Amazing minds"2, Pearson)</p> <p>Hard Times , plot, main themes,major works, Characters, the condition of England Novel (copies)</p> <p>"Coke town" , by Dickens analisi del testo e commento</p> <p>Confronto tra "Bleak house "(by Dickens) e Rosso Malpelo (Verga)</p>	<p>Metodi utilizzati:</p> <p>Conversazioni, lezioni frontali, lavoro individuali, esercizi di ascolto, visione video</p> <p>Strumenti:</p> <p>Lavagna, LIM, libro di testo, fotocopie</p>
--------------------------	-------------------------	---	--

Basic principles and fluids	Marzo-Aprile 10 ore	- <i>Energy:</i> Thermodynamics - <i>Energy transfer by heating</i> -Infrared radiation: Radiation -Conduction and Convection Kinetic particle theory Changes of states (Mechpower p.266-271)	Metodi utilizzati: -materiale caricato su piattaforma Google Meet, - materiale caricato su registro elettronico nella sezione Didattica e condiviso con la classe e il docente di sostegno -oral practise - listening e visione video attraverso l'utilizzo dell'E-book in adozione
	Conoscere e saper utilizzare il lessico relativo ai fluidi		
	Energy transfer by heating	Condensation Vaporization Ebullition Evaporation (Mechpower p.272-273)	Strumenti: <i>PC, Tablet, E-book</i>
	Fluids	Liquid Fluid Ideal fluid Real fluids Newtonian fluids Non-Newtonian fluids Bernoulli's Principle Fluid Dynamics (Mechpower p.274-275)	Metodi utilizzati: Conversazioni, lezioni frontali, lavoro individuali, esercizi di ascolto, visione video Strumenti: Lavagna, LIM, libro di testo, fotocopie
	Hydrostatic pressure and vapour pressure	Hydrostatic pressure Vapour pressure Equilibrium vapour pressure (Mechpower p.276-279)	Metodi utilizzati: -materiale caricato su piattaforma Google Meet, - materiale caricato su registro elettronico nella sezione Didattica e condiviso con la classe e il docente di sostegno
	Hydraulics and Pascal's Principle	-Hydraulics -Pascal's principle $P=F/A$	

	Buoyancy and Archimedes's Principle	Archimedes's Principle (Mechpower p.280-281)	
--	-------------------------------------	--	--

<p>Water supply</p>	<p>Aprile-Maggio 6 ore</p> <p>Domestic hot water supply</p> <p>Conoscere e saper utilizzare il lessico relativo alle forniture idriche</p>	<p>Tank-type heater Tankless water heater Solar hot water heaters and green heating</p> <p>(Mechpower p.292-293)</p>	<p>-oral practise - listening e visione video attraverso l'utilizzo dell'E-book in adozione</p> <p>Strumenti: <i>PC, Tablet, E-book</i></p> <p>Metodi utilizzati:</p> <p>Conversazioni, lezioni frontali, lavoro individuali, esercizi di ascolto, visione video</p> <p>Strumenti:</p> <p>Lavagna, LIM, libro di testo, fotocopie</p>
<p>Heating and cooling systems</p>	<p>Marzo-Aprile 4 ore</p> <p>Conoscere e saper utilizzare il lessico relativo ai sistemi di condizionamento</p> <p>Comprendere testi scritti di tipo scientifico-tecnico relativi ai sistemi di condizionamento</p> <p>Heating systems</p>	<p>Hydronic heating Forced air systems Geothermal heat pump Thermodynamic Solar Energy Boilers Cooling systems (Mechpower p.294-299)</p>	<p>Metodi utilizzati:</p> <p>Conversazioni, lezioni frontali, lavoro individuali, esercizi di ascolto, visione video</p> <p>Strumenti:</p> <p>Lavagna, LIM, libro di testo, fotocopie</p>
<p>INVALSI</p>	<p>Ottobre-Novembre-Marzo 4 ore</p> <p>Esercitazioni in preparazione alla prova INVALSI</p>	<p>Esercitazioni di Reading and listening comprehension</p>	<p>Testo utilizzato: INVALSI Trainer B1-B2 Dea Scuola</p>

<p>Esiti attesi di apprendimento (ex Obiettivi)</p>	<p>Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</p> <p>Aspetti comunicativi, socio- linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere,narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Conoscere e saper usare le strutture grammaticali di base della lingua.</p>
<p>Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare.</p>	<p>Al termine del percorso gli studenti hanno raggiunto nella globalità un profitto mediamente quasi sufficiente anche se permangono alcuni casi di non completo raggiungimento delle competenze dovuto per lo più ad uno studio spesso discontinuo e poco approfondito.</p> <p>Si evidenziano comunque alcuni casi in cui gli alunni hanno manifestato più difficoltà sia nella comprensione che nell'esposizione.</p>

Docente: Bernardi Adriano – ITP: Vardè Carmelo
Disciplina: Tecnologie Meccaniche e Applicazioni

Unità di apprendimento Area tematica	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
<p>Macchine utensili e Lavorazioni Meccaniche</p>	<p>Grandezze di misura Tornio : moto di taglio , di avanzamento con relative velocità taglio , avanzamento Parametri di taglio , forza di taglio, potenza di taglio tempo macchina , conicità , filettatura , utensili con angoli caratteristici , materiali per utensili Fresatrice : moti di taglio avanzamento con velocità fresatura in concordanza e opposizione tempi macchina Apparecchio divisore semplice , differenziale , Cenni su foratura Esempio calcolo della massa di truciolo asportata e volume di truciolo e calcolo tempo macchina Esempio cartellino lavorazione e foglio analisi Cenni su resistenza viti e dadi designazione acciai Cenni sulla corrosione</p> <p>settembre – novembre 44 ore</p>	<p>Fotocopie fornite dal docente prese dal testo: Tecnomek per macchine utensili Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto vol 3 per la corrosione Testo produzione metalmeccanica vol 2 Secciani/Villani per esercizio sulla massa di truciolo</p>	<p>Lezioni frontali</p>
<p>PROJECT MANAGEMENT</p>	<p>PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema aziendale : definizioni di azienda classificazione aziende organizzazione aziendale sistema produzione : programmazione gestione materiali, organizzazione del lavoro , manutenzione , controllo qualità , gestione risorse umane organigramma classificazione produzione : grande serie, media , piccola , lavori su commessa Costi aziendali : classificazione 	<p>Libro di testo : “Tecnologie Meccaniche di prodotto e processo Vol 3 Tecnologie meccaniche e applicazioni Vol 3 per quanto riguarda ciclo di vita e diagrammi di PERT/GANTT</p>	<p>Lezioni frontali</p>

	<p>costi con curva costi-volume produzione</p> <p>punto equilibrio ricavi-costi con relativo grafico con es di calcolo del volume produzione al punto di equilibrio</p> <p>costo totale produzione con esempio calcolo sul costo ammortamento di un macchinario</p> <p>Ciclo di vita di un prodotto con relative fasi , costi di un ciclo di vita di un prodotto , curve che legano vendite/profitti , esempio di calcolo della CO₂ equivalente in una combustione</p> <p>Diagramma di PERT e di GANTT</p> <p>-Evoluzione del collaudo: concetto di qualità</p> <p>-La certificazione della qualità</p> <p>-Il metodo PDCA</p> <p>-Metodi per qualità :</p> <p>-L'analisi di Pareto</p> <p>-Il diagramma di causa-effetto</p> <p>Distinta base</p> <p>marzo – maggio 44 ore</p>	<p>Testo disegno e progettazione e tecniche di produzione di Riccadonna/Todeschinini per la parte costi</p> <p>Fotocopie fornite dal docente</p>	
MACCHINE UTENSILI CNC	<p>Concetti base sul controllo numerico</p> <p>Funzioni principali programma (G,M)</p> <p>Programma ISO con esempi di programmi sul tornio e centri lavoro</p> <p>dicembre – gennaio 20 ore</p>	<p>Libro di testo : Tecnologie meccaniche e applicazioni vol.3</p>	<p>Lezioni frontali con appunti docente</p>

Esiti attesi di apprendimento	<p>Realizzare le lavorazioni fondamentali con CNC.</p> <p>Conoscere come è strutturata un'azienda , come è pianificata una produzione.</p> <p>Elementi programmazione CNC : funzioni principali , cicli fissi (G88) di sgrossatura , finitura , conoscere tolleranze dimensionali , sapere stilare un ciclo di lavoro compreso di tempi .</p> <p>Sapere determinare i costi di produzione e saperli ripartire alle diverse funzioni aziendali .</p>
Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare .	<p>I risultati di formazione appaiono nel complesso sufficienti .</p> <p>Come in ogni classe ci sono due , tre elementi che hanno dimostrato un buon livello di interesse e maturità nell'affrontare la materia , il resto della classe buona nel comportamento ma nello studio può fare di più tendono a distrarsi .</p> <p>Su concetti base in riferimento alle macchine , utensili materiali notato delle lacune .</p>

Docente: CASSAMALI Andrea – PIZZATA Adriano
Disciplina: Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni

Unità di apprendimento Area tematica	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
Impianti elettrici	<p>Normativa e legislazione tecnica sugli impianti elettrici monofase e trifase civili ed industriali.</p> <p>Dimensionamento di una linea elettrica. Scelta della sezione dei cavi (ripasso). Principali argomenti trattati e metodologie di calcolo utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • portata dei cavi maggiore della corrente d'impiego • verifica della massima caduta di tensione industriale <p>Produzione, distribuzione e consegna dell'energia elettrica Principali argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • centrali elettriche (cenni) • linee di alta tensione • cabine di media tensione (cenni) • sistemi T-T e T-N (ripasso) <p>Protezione delle persone e degli impianti. Scelta degli interruttori magnetotermici e differenziali. Impianti di terra (ripasso) Principali argomenti trattati e metodologie di calcolo utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corrente nominale maggiore della corrente d'impiego • potere di interruzione maggiore della massima corrente di corto circuito • corrente di intervento differenziale minore del rapporto tra massima tensione di contatto e resistenza di terra • ricerca guasti <p>Settembre - Febbraio 33 ore</p>	<p>Catolighi dei principali produttori di componentistica e materiale elettrici. Dispense fornite dal docente ad integrazione del libro di testo e per le esercitazioni</p>	<p>Lezioni frontali. Lezione dialogata. Esercitazioni.</p>

Elettrotecnica	<p>Analisi di semplici circuiti in regime alternato (ripasso).</p> <p>Principali argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fasori nel piano dei numeri complessi (forma polare e forma cartesiana) • l'impedenza • calcolo delle potenze • Il rifasamento <p>Schemi utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • circuiti elettrotecnici RCL alimentati da generatori di tensione senza collegamenti a stella o triangolo <p>Sistemi trifase simmetrici con carichi equilibrati (ripasso).</p> <p>Principali argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • grandezze di linea e grandezze di fase • calcolo delle potenze <p>Settembre - Febbraio 33 ore</p>	<p>Libro di testo. Dispense fornite dal docente ad integrazione del libro di testo e per le esercitazioni</p>	<p>Lezioni frontali. Lezione dialogata. Esercitazioni</p>
Macchine elettriche	<p>Principio di funzionamento delle macchine elettriche (principio di Faraday e legge di Faraday-Lenz)</p> <p>Il trasformatore ideale, monofase e trifase.</p> <p>Schemi utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasformatore monofase reale (solo descrizione e non analisi) • trasformatore trifase con primario a triangolo e secondario a stella. <p>Il motore asincrono trifase.</p> <p>Principali argomenti trattati e metodologie di calcolo utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • velocità del campo magnetico rotante • velocità del rotore • scorrimento • le più frequenti tipologie di guasto e relative cause <p>Cenni alle diverse tipologie di motori elettrici e loro caratteristiche.</p> <p>Febbraio - Maggio 24 ore</p>	<p>Documentazione fornita dal docente tramite aule virtuali del registro elettronico</p>	<p>Lezioni frontali. Lezione dialogata. Esercitazioni</p>

Esiti attesi di apprendimento	<p>Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalle normative.</p> <p>Utilizzare le opportune tecniche di analisi per calcolare i valori di corrente e tensione in circuiti elettrotecnici.</p> <p>Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche per la corretta applicazione delle normative sulla sicurezza.</p>
Esiti formativi ottenuti in forma aggregata	<p>I risultati dell'attività di formazione appaiono nel complesso soddisfacenti. Alcuni studenti, purtroppo, manifestano ancora difficoltà nell'affrontare problematiche tecniche, specialmente dal punto di vista del calcolo. Tenuto conto del percorso curricolare, iniziato in terza, e del livello di partenza le competenze acquisite sono adeguate.</p>

Docente LUISA PAROLA
Disciplina MATEMATICA

Unità di apprendimento Area tematica	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
Introduzione all'analisi: funzioni reali di variabile reale.	Ripasso: esponenziali e logaritmi. Lettura del grafico di una funzione (dominio, codominio, immagini, controimmagini, segno, zeri) calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte, esponenziali e logaritmiche. funzione pari o dispari. studio del segno e grafico probabile di una funzione. ott-ott- nov / 24 ore	Libro di testo: "L.Sasso – La matematica a colori - ed. gialla - vol.4 – Petrini" e relative risorse online. Numerose schede riassuntive, mappe concettuali ed esercizi forniti dall'insegnante.	Lezione frontale. Lezione dialogata e partecipata. Discussione guidata. Utilizzo di appunti e di mappe concettuali. Controllo e revisione del lavoro domestico. Problem solving. Visio
Limiti di funzioni reali di variabile reale.	Introduzione al concetto di limite (non con la definizione), ma graficamente. Limiti di funzioni elementari (potenza, radice ed esponenziali). Algebra dei limiti. Forme di indecisione: $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ di funzioni algebriche razionali intere e fratte. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione razionale intera e fratta. Dic-gen-mar./23 ore		
Continuità	Definizione di funzione continua in un punto. Punti singolari e loro classificazione. Mar-apr/8 ore		

<p>Derivata di una funzione.</p>	<p>Definizione di derivata e suo significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari: $y = k, y = x, y = x^n$. Algebra delle derivate. Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata della funzione composta $y = f(x)^n$ Tangente a una funzione in un punto.</p> <p>Apr-mag/previste 8 ore</p>		
<p>Studio di funzione</p>	<p>Punti stazionari e loro ricerca tramite lo studio del segno della derivata prima. Studio completo di una funzione razionale intera e fratta.</p> <p>Mag-giu previste 8 ore</p>		

<p>Esiti attesi di apprendimento</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo</p>
<p>Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare</p>	<p>Numerosi studenti non hanno conseguito un livello sufficiente di conoscenze e competenze; il motivo è dovuto principalmente alla mancanza di interesse, impegno, studio e lavoro domestico e naturalmente anche a lacune pregresse che non sono state colmate negli anni precedenti. Un gruppo di studenti ha conseguito un profitto sufficiente, mostrando adeguati livelli di interesse e partecipazione .</p>

Docente Pietro Papetti
Disciplina Scienze Motorie e Sportive

Unità di apprendimento Area tematica	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
Atletica	Conoscere il metodo di corsa con metodo continuo Saper correre per un tempo prestabilito la maggiore distanza possibile 14 ore		Metodo globale/analitico
Pallavolo	Palleggio - bagher-battuta di sicurezza-schiacciata-muro copertura gioco-ricezione a W- alzatore fisso con cambio d'ala Saper eseguire le tecniche e le tattiche-saper rispettare il regolamento da atleta-saper applicare il regolamento come giudice 18 ore		Metodo globale/analitico
Badminton	Colpo dritto – rovescio, battuta. Partite di singolo e doppio. Costruzione di tornei interni alla classe. Saper eseguire le tecniche e le tattiche- saper rispettare il regolamento da atleta-saper applicare il regolamento come giudice 4 ore		Metodo globale/analitico
Rugby Flag	Passaggio non in avanti, regolamento di gioco. Saper applicare il regolamento in totale sicurezza 4 ore		Metodo globale/analitico
Pallacanestro	Fondamentali: palleggio- passaggio -tiro a canestro. Dai e vai. 2 vs 1 - 2 vs 2 - 3 vs 3 - 5 vs 5 Regolamento di gioco. 6 ore		Metodo globale/analitico
Floor Hockey	Padronanza degli strumenti . Conoscenza del regolamento adattato e dei fondamentali. Utilizzare gli strumenti forniti dal docente in sicurezza. Sviluppo delle capacità coordinative. 4 ore		Metodo globale/analitico

Capacità Condizionali	Sviluppo delle capacità condizionali mediante giochi di attivazione. Sviluppo pianificato e mirato delle proprie capacità fisiche Conoscere il livello delle proprie capacità organico-muscolari Saper eseguire esercizi a corpo libero di forza, velocità, flessibilità. Tutte le lezioni		Metodo globale/analitico
-----------------------	---	--	--------------------------

Esiti attesi di apprendimento	<p>La ricerca di una identità personale, nella quale si realizza il passaggio all'età adulta, verrà seguita con attenzione particolare facendo ricorso a metodologie adeguate e pertinenti per una costante ricerca degli obiettivi didattici. Coerentemente con quanto espresso, l'insegnamento delle scienze motorie si propone le seguenti finalità educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari. • Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età. • Facilitare l'acquisizione di una cultura delle scienze motorie che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorie-sportive assumono nell'attuale società.
Esiti formativi ottenuti in forma aggregata	La classe ha ottenuto risultati sufficienti in tutti i moduli proposti nell'arco di tutto l'anno scolastico.

Docenti prof. RAMPULLA Francesco- prof. VARDE' CARMELO
Disciplina Tecnologia e Tecniche di Installazione e Manutenzione

Unità di apprendimento Area tematica	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
<p>1 Moduli G - H</p> <p>Livelli di manutenzione Metodi di manutenzione Ricerca guasti</p>	<p>settembre /novembre 34 ORE</p> <p>Alternanza scuola – lavoro Visite guidate</p> <p>Definizione di manutenzione e del mantenere: differenze e concetto. Scopo TTIM. Generalità manutenzione, tipi di manutenzione. Manutenzione autonoma. Il TPM: tempi programmati. Le 4 fasi del TPM. Come applicare il TPM. I nove pilastri del TPM. Classificazione, fasi operative, micro-fermate, diagnostica e ricerca guasto (FMECA). Interventi manutentivi: sostituzione e ripristino. Collaudo finale e delibera.</p> <p>Metodi tradizionali: a guasto, preventiva, programmata, autonoma e migliorativa. Metodi innovativi: assistita e senso rizzata. Ingegneria della manutenzione: esempi. Telemanutenzione, teleassistenza (TASIO). ----- Metodiche di ricerca guasti: metodo sequenziale(metodo 5W + 1 H).Ricerca guasti meccanici, di sistemi meccanici, pneumatici, oleodinamici, elettrici e termotecnici. Strumenti diagnostica: prove non distruttive (PnD). Ultrasuoni, termografia, correnti indotte, emissione acustica e vibrazioni: caratteristiche uso e applicazioni. Ispezione visiva. Rilevazione di fughe, perdite e di fughe. Sensori di gas. Generalità, livelli di diagnostica e tipi di messaggi.</p>	<p><i>Testo :</i> <i>Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione(Volumi 1-2) HOEPLI Editore.</i></p> <p><i>Appunti, fotocopie e schemi tratti da documentazione specifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Manuale del manutentore</i> - <i>Manuale del termotecnico</i> - <i>Schemi da riviste specializzate</i> - <i>Schemi da siti web</i> <p><i>Il tutto ad integrazione degli argomenti svolti.</i></p> <p><i>Metodi utilizzati nelle realtà aziendali della Val Trompia.</i></p>	<p>Lezione frontale partecipata. Supporti audiovisivi. Esercitazioni guidate e autonome. Lavori di gruppo ed individuali. Problem solving.</p> <p>LIM</p>

<p style="text-align: center;">2</p> <p>Moduli</p> <p>I – L</p> <p>M - N</p>	<p style="text-align: center;">Gennaio/Maggio 98 ORE Alternanza scuola – lavoro Visite guidate</p> <p style="text-align: center;">MANUTENZIONE IMPIANTI PNEUMATICI E OLEODINAMICI</p> <p>Pompe centrifughe: principio funzionamento, prevalenza manometrica, rendimento, potenza assorbita curve caratteristiche ed uso. Pompe alternative: principio funzionamento, uso. Pompe in serie e parallelo. Circolatori. Sistemi oleodinamici. Fluidi idraulici. Pompe oleodinamiche: ingranaggi, a vite eccentriche, portata e potenza. Valvole di regolazione: ritegno, reg. pressione e portata, avviamento e fermata, sicurezza. Serbatoi e scambiatori. Tubi e raccorderia.</p> <p>Elementi di oleodinamica: circuiti di comando a semplice effetto; circuiti di regolazione della velocità; circuiti chiusi ed aperti; impianto di sollevamento; impianto con attuatore e a due velocità; attuatori collegati in serie ed in parallelo. Motori oleodinamici classificazione e caratteristiche Circuiti oleodinamici: regolazione, aperti e chiusi. Esempi. Simbologia dei circuiti. Assemblaggio circuiti oleodinamici di potenza: generalità. Assemblaggio dei circuiti oleodinamici di potenza. Struttura manuale uso e manutenzione.</p> <p>Pneumatica: generalità, vantaggi e svantaggi. sistemi pneumatici. Aria pressione. Equazione gas perfetti. Compressori: volumetrici e turbocompressori; schema compressore, componentistica e funzionamento Rapporto di compressione. Potenza. Portata.</p> <p>Procedure di assemblaggio e messa in servizio per un intervento manutentivo, errori frequenti. Filtri: uso e manutenzione. Istallazione scambiatori e accumulatori. Trattamento aria compressa: valvole distributrici. Simbologia secondo norme ISO 1219: elementi pneumatici. Valvole controllo portata, pressione e composte. Sensori. Manometro e vacuometro. Attuatori: semplice e doppio effetto, a stelo passante, cilindri tandem, cilindri con ammortizzatori semplici e regolabili, cilindri a più posizioni; tipi, dimensionamento cilindro. Attuatori rotativi motori pneumatici. Semplici circuiti pneumatici. Circuiti pneumatici elementari: analisi dello schema; comando diretto ed indiretto ad un cilindro a semplice e a doppio effetto</p> <p style="text-align: center;">SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO</p> <p>Premessa. Definizione di rischio, pericolo e danno. Valutazione del rischio: matrice del rischio. Dispositivi protezione individuale (DPI) e collettiva.</p>	<p><i>Testo : Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione(</i> <i>Volumi 1-2)</i> <i>HOEPLI Editore.</i></p> <p><i>Appunti, fotocopie e schemi tratti da documentazione specificata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Manuale del manutentore</i> - <i>Manuale del termotecnico</i> - <i>Schemi da riviste specializzate</i> - <i>Schemi da siti web</i> <p>- <i>Schemi impianti termici, meccanici, oleodinamici, pneumatici, idraulici da leggere /completare / integrare .</i></p> <p><i>Il tutto ad integrazione degli argomenti svolti.</i></p> <p><i>Metodi utilizzati nelle realtà aziendali della Val Trompia.</i></p>	<p>Lezione frontale partecipata. Supporti audiovisivi. Esercitazioni guidate e autonome. Lavori di gruppo ed individuali. Problem solving.</p> <p>LIM</p>
--	---	--	---

	<p style="text-align: center;">TERMOLOGIA</p> <p>Temperatura: scale, calore e lavoro. Potere calorifico inferiore e superiore. Calore specifico. Trasmissione del calore</p> <p style="text-align: center;">TERMODINAMICA</p> <p>Cenni storici, grandezze caratteristiche, sistema termodinamico, calore e lavoro, grandezze intensive ed estensive, funzione di stato. Moto perpetuo prima e seconda specie. Lavoro. Energia interna. 1° e 2° principio.</p> <p style="text-align: center;">MANUTENZIONE IMPIANTI TERMOTECNICI</p> <p>Impianti industriali e civili. Scenario nazionale e globale impiantistica termotecnica. Competenze e funzioni delle imprese di impianti riscaldamento. Impianti autonomi e centralizzati. Libretto impianto . CURIT. CENED. APE (Attestato Prestazione Energetica). Esercizio, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici in Lombardia: elementi caratteristici. Tipi di caldaie: a camera aperta , stagna, a condensazione. Caldaie metano. Manutenzione ordinaria caldaia. Accessori: Termostato, pressostato, flussostato, flussimetro, sonde NTC, auto flow. Valvole di sicurezza. Valvole miscelatrici, deviatrici e termostatiche. Schema impianto riscaldamento tradizionale: componenti e principio funzionamento. Centrale termica: schema , componenti e principio di funzionamento. Impianti termici centralizzati: controllo, manutenzione e procedura di dichiarazione. Esempi. Impianti climatizzazione: ispezione, controllo e manutenzione. Contabilizzazione del calore: metodo diretto e indiretto, esempio pratico. Manutenzione impianti di riscaldamento: pompe circolazione, generatori di calore, vaso espansione e corpi scaldanti.</p> <p>Impianti solari termici: introduzione, radiazione solare, collettore solare, schemi impianti con e senza integrazione. Dimensionamento di massima impianto riscaldamento appartamento.</p>		
--	---	--	--

	<p>VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA Caratteristiche impianto e principio di funzionamento, componenti.</p> <p>MANUTENZIONE IMPIANTI ARIA COMPRESSA Compressori alternativi e rotativi. Caratteristiche impianto e principio di funzionamento, componenti. Rete di distribuzione. Manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>MANUTENZIONE OFFICINE MECCANICHE Definizioni. Principali pericoli in officina meccanica. Tornio parallelo, Fresatrice, Mola e Trapano: dispositivi sicurezza, pericoli, DPI, divieti. Piano manutenzione. Schede manutenzione macchina. Scheda sicurezza macchina. Costi manutenzione: preventivo.</p>		
--	--	--	--

<p>3 Moduli O</p> <p>Documentazione e certificazione</p>	<p>novembre/dicembre 12 ORE</p> <p><u>Documenti di manutenzione</u> Normativa nazionale ed europea: norme, UNI 10444, tipologia – specializzazione – modalità – ambito del servizio, UNI 13460. Modelli documenti di manutenzione: rapporto di intervento (esempi pratici). <u>Documenti di collaudo</u> Norme (UNI 10749-5), protocollo di collaudo (esempi), delibera, mezzi di trasporto. <u>Documenti di certificazione</u> UNI EN ISO 9001-2000 . UNI 10145 e UNI 11420-2011. Legge nazionale DM 19.5.2010. Dichiarazione di conformità.</p>	<p><i>Testo : Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione(Volumi 1-2) HOEPLI Editore.</i></p> <p><i>Appunti, fotocopie di documenti di manutenzione.</i> <i>Esempi di documenti di manutenzione, collaudo e certificazione di aziende del settore.</i> <i>Il tutto ad integrazione degli argomenti svolti.</i></p>	<p>Lezione frontale partecipata. Supporti audiovisivi. Esercitazioni guidate e autonome. Lavori di gruppo ed individuali. Problem solving.</p> <p>LIM</p>
<p>4 Moduli P – Q</p> <p>Costi di manutenzione. Progetto di manutenzione</p>	<p>dicembre/ marzo 14 ORE</p> <p>COSTI DI MANUTENZIONE</p> <p>RAMS : Affidabilità: tasso di guasto, diagramma a vasca da bagno, MTBF, MTTF, tipi di guasto: periodo ed effetto, sistemi in serie e parallelo. Disponibilità. Manutenibilità: tempo di riparazione e intervento. Analisi di Pareto. Diagramma ABC e di Ishikawa. Logistica e MTBF. Sicurezza.</p> <p>ELEMENTI DI ECONOMIA DELL'IMPRESA</p> <p>.Costi e ricavi. Costo fermo macchina. BEP (Break even point).</p> <p>CONTRATTO DI MANUTENZIONE</p> <p>Tipologie contrattuali. Contratto di manutenzione. Contratti di manutenzione europei. Esempi contratti manutenzione.</p> <p>LINEE GUIDA DEL PROGETTO DI MANUTENZIONE e CONTROLLO TEMPORALE DELLE RISORSE E DELLE ATTIVITA'</p> <p>Progetto manutenzione: linee guida, criteri. Piano di manutenzione: manuale d'uso, manuale di manutenzione, programma di manutenzione. Gestione budget di manutenzione. Richiesta d'offerta . Preventivo. Gara d'appalto. Esempi programma di manutenzione. Diagramma di Gantt.</p>	<p><i>Testo : Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione(Volumi 1-2) HOEPLI Editore.</i></p> <p><i>Appunti, fotocopie di documenti di manutenzione.</i></p> <p><i>Esercizi sul calcolo affidabilità, tasso di guasto e manutenibilità di componenti singoli, in serie ed in parallelo.</i></p> <p><i>Il tutto ad integrazione degli argomenti svolti.</i></p>	<p>Lezione frontale partecipata. Supporti audiovisivi. Esercitazioni guidate e autonome. Lavori di gruppo ed individuali. Problem solving.</p> <p>LIM</p>

<p>Esiti attesi di apprendimento</p>	<p>Obiettivi (conoscenze e competenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa di sicurezza e ambientale. • Conoscere le caratteristiche di funzionamento e specifiche di macchine e impianti meccanici, oleodinamici, pneumatici e termotecnici • utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite per le apparecchiature, impianti e sistemi meccanici, oleodinamici e pneumatici i termotecnici. • Le procedure operative di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di apparecchiature e impianti meccanici, oleodinamici, pneumatici e termotecnici. • gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste
<p>Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare.</p>	<p>I risultati didattici ottenuti nelle prove sommative, condizionati da uno studio saltuario ed impreciso e da una scarsa predisposizione allo stesso, sono dal punto di vista delle conoscenze, abilità e competenze appena sufficienti. Buoni invece i risultati ottenuti nel percorso triennale di PCTO.</p>

G. Moduli CLIL

Docente/i _____

Disciplina/e _____

Lingua straniera _____

Modulo tematico Tempi e durata Docente/i	Descrizione attività, temi e progetti svolti, casi e problemi di realtà affrontati	Testi e documenti utilizzati	Metodologie e strumenti utilizzati

Esiti attesi di apprendimento	
Esiti formativi ottenuti in forma aggregata	

H. Prima prova scritta (art. 19 OM)

Durante il corso del presente anno scolastico, in vista del ritorno delle prove scritte per l'Esame di Stato, si è lavorato sulla produzione scritta al fine di conoscere al meglio le tre tipologie testuali e le caratteristiche peculiari di ognuna di esse:

- Tipologia A. Per tale tipologia sono stati affrontati gli autori del secondo Ottocento e del primo Novecento, cogliendo in particolare le peculiarità della loro produzione e il loro ritratto letterario. Si è svolta una prova di analisi testuale sul testo *L'Infinito* di Giacomo Leopardi.
- Tipologia B. Per tale tipologia si è ripassata (avendola già affrontata l'anno scorso) la struttura del testo argomentativo, privilegiando la ricerca e/o elaborazione di una tesi, di una antitesi e delle relative argomentazioni. Si è svolta una prova sull'importanza della *Memoria culturale*, la cui scaletta e le principali argomentazioni erano state vagliate e strutturate in classe collettivamente.
- Tipologia C. Per prepararsi a tale prova la docente ha caldamente consigliato agli studenti di approfondire e consolidare argomenti di proprio interesse e/o attualità per cogliere le informazioni necessarie e indispensabili da inserire nel testo.

In data 5 aprile 2022, in accordo con gli altri docenti del dipartimento, si è svolta dalle ore 08.00 alle ore 13.00 la simulazione della Prima Prova con tracce in allegato al presente documento.

A seguito di tale prova, i cui esiti non sono stati particolarmente confortanti, si è ritenuto necessario non svolgerne un'altra, ma piuttosto lavorare sulla comprensione delle tracce e sugli esempi di un possibile svolgimento, come gli studenti hanno espressamente richiesto per far fronte alle difficoltà e alle criticità riscontrate.

PRIMA SIMULAZIONE 1ª PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: IPM9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CURVATURA MECCANICA

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i

miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

PROPOSTA A2

Vittorio Sereni, "I versi" (*Gli strumenti umani*), Il Saggiatore, Milano, 2018.

Gli strumenti umani è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del *boom* economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.
Si pensa a essi mentendo
ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri
l'ultima sera dell'anno.
Se ne scrivono solo in negativo²
dentro un nero di anni
come pagando un fastidioso debito
che era vecchio di anni.
No, non è più felice l'esercizio³.
Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.
Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.
Si fanno versi per scrollare un peso
e passare al seguente. Ma c'è sempre
qualche peso di troppo, non c'è mai
alcun verso che basti
se domani tu stesso te ne scordi.

Note

1. *trepidi*: trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.
2. *Se ne... negativo*: questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia *Non chiederci la parola* di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo".
3. *l'esercizio*: la pratica dello scrivere poesie.

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
2. Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?
3. Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
5. Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per

giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA B1

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022, pp. 331-333.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

[...] Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo

problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1.** Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
- 2.** Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
- 3.** Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
- 4.** Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
- 5.** Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

- Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.
- 5
- 10 Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]
- 15 Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la
- 20 vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i

25 greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti
essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare
capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale,
hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro
bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno
30 stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo
di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò
saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi
puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro
consustanziali.

Note

1. *meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

6. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
7. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
8. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 26).
9. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

35 In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella
società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica
lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

40 Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto
appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli
snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Parag Khanna**, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senz'altro, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

PROPOSTA C2

Tratto da **Elena Loewenthal** *Contro il Giorno della Memoria*, ADD Editore, 2014.

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvoltamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...]

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento.

Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

Allora nel presente, oggi verso il passato.

E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato. Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio, sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi

opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

2ª SIMULAZIONE 1ª PROVA SCRITTA
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giuseppe Ungaretti, *Lucca* (da *L'Allegria*)

Edizione: G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di C. Ossola, Mondadori, Milano 2009, p. 133

- 1 A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.
- 2 La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.
- 3 La città ha un traffico timorato e fanatico.
- 4 In queste mura non ci si sta che di passaggio.
- 5 Qui la meta è partire.
- 6 Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California
come d'un suo potere.
- 7 Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.
- 8 Ora lo sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.
- 9 Ho preso anch'io una zappa.
- 10 Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere.
- 11 Addio desideri, nostalgie.
- 12 So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.
- 13 Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.
- 14 Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.
- 15 Ho goduto di tutto, e sofferto.
- 16 Non mi rimane che rassegnarmi a morire.
- 17 Alleverò dunque tranquillamente una prole.
- 18 Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.
- 19 Ora che considero, *anch'io*, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Risalgono a quell'epoca le poesie raccolte ne *Il Porto Sepolto*, 1916 e poi confluite, insieme ad altre, in *Allegria di Naufragi*, 1919. La poesia che si propone raggiunse la redazione definitiva nel 1936, attraverso diverse stesure a partire dal 1919.

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Soffermati sugli aspetti linguistico-lessicali della poesia e, in particolare, sugli aggettivi.
- 2.2 Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata" (2).
- 2.3 Individua gli elementi che caratterizzano la città (3-5).
- 2.4 Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza (7). Quali le ragioni del "terrore"?
- 2.5 Il poeta contrappone agli "amori mortali" (18) "l'amore come una garanzia della specie" (19). Spiega la contrapposizione.
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori. Alternativamente, puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi vuol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Nota che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sui porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESITI SIMULAZIONE PRIMA PROVA

<p>Risultati 1^a simulazione in forma aggregata 1^a prova</p>	<p>Allievi presenti: 18 Allievi assenti: 1 Gravemente insufficienti: 5 Insufficienti: 7 Sufficienti: 5 Più che sufficienti: 1</p>
<p>Risultati 2^a simulazione in forma aggregata 1^a prova</p>	<p>La 2^a prova sarà effettuata in una data successiva alla pubblicazione del Documento del 15 maggio.</p>
<p>Difficoltà incontrate dagli studenti</p>	<p>Comprensione del testo (soprattutto per tipologia B) scarse conoscenze personali per argomentare ed esporre. Difficoltà nella stesura di un testo coerente e coeso e scarse conoscenze lessicali.</p>
<p>Esiti di profitto complessivi rilevati</p>	<p>Rispetto all'inizio dell'anno scolastico le competenze degli studenti sono lievemente migliorate ma ancora pochi sanno affrontare un'esposizione scritta con esiti soddisfacenti.</p>

I. Seconda prova scritta (art. 20 OM)

La seconda prova d'esame verterà sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Tale prova, a partire da una cornice generale di riferimento nazionale (inviata martedì 20 giugno alle 8.30 per via telematica), dovrà essere costruita dalla commissione in base alle tipologie di prova e ai nuclei tematici di indirizzo contenuti nel Quadro di riferimento (DM n°164 del 15 giugno 2022). Dal suddetto riferimento nazionale, Tipologia e Nuclei, verranno elaborate le tre prove scritte d'esame di cui una sarà somministrata alla classe; ciò tenuto ovviamente conto delle simulazioni ed esercitazioni svolte in corso d'anno scolastico e degli strumenti (manuale/tabelle/grafici) utilizzati.

Le indicazioni puntuali per la predisposizione della prova sono contenute nei commi 4-5-6 dell'art. 20 dell'OM 45/2023.

Simulazioni seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPM9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA MECCANICA

1^a SIMULAZIONE – 2^a PROVA

del 30/03/2023 classe 5^aA 5^a B e 5^aB1 - IPSIA "BERETTA" – GARDONE VT (BS) -
Anno scolastico 2022/2023

TIPOLOGIA A

Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e agli impianti del settore di riferimento.

Nucleo 1.

Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

Nucleo 2.

Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:

- a. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
- b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
- c. utilizzo della documentazione tecnica;
- d. individuazione di guasti e anomalie;
- e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPM9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA MECCANICA

TESTO DELLA PROVA

Il Candidato, facendo riferimento ad un trapano a colonna, disegni uno schema a blocchi della macchina utensile, descrivendo la funzione e il funzionamento di ogni componente.

(*Nucleo 1*)

Sfogliando il manuale d'uso e manutenzione nella sezione ricerca dei guasti, si legge che tra i problemi più comuni di tale macchina utensile ci sono: il motore non si avvia, l'utensile si surriscalda eccessivamente, funzionamento rumoroso.

Si chiede quindi inoltre, relativamente ad ogni problematica sopra citata, di:

- elencare e descrivere brevemente le cause più probabili;
- suggerire le proposte di risoluzione più plausibili, illustrando per ognuna di esse gli attrezzi, gli strumenti, i DPI e quanto necessario per intervenire;
- di analizzare la tipologia dei rischi possibili durante le operazioni di manutenzione, valutando la probabilità e il danno per ognuno dei pericoli individuati
- determinare dopo quanto tempo bisogna sostituire il motore elettrico per garantire la sua affidabilità al 95%, supposto un tasso di guasto pari $6 \cdot 10^{-3}$ anni⁻¹.
- redigere un piano di manutenzione ordinaria annuale dei componenti il trapano a colonna indicando: tipo di controllo/intervento, frequenza, mezzi ed attrezzature e risorse umane. Infine di stimare un preventivo di spesa da proporre al committente.

(*Nucleo 2*)

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema.

2^a SIMULAZIONE – 2^a PROVA

del 03/05/2023 classe 5^aA 5^a B e 5^aB1 - IPSIA "BERETTA" – GARDONE VT (BS) -
Anno scolastico 2022/2023

A una ditta specializzata viene richiesto un intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto ad aria compressa in allegato, che presenta le seguenti problematiche:

- nel quadro elettrico è intervenuto uno degli interruttori differenziali
- il compressore risulta particolarmente rumoroso
- è intervenuta la valvola di sicurezza del serbatoio di accumulo

Il candidato, contestualizzando l'utilizzo, in funzione della propria esperienza di studio:

- a) indichi e descriva le relative metodologie per la ricerca e la diagnosi dei guasti indicati; illustrando per ognuna di esse gli attrezzi, gli strumenti, i DPI e quanto necessario per intervenire;
- b) elaborare un rapporto di intervento in relazione ad uno dei guasti, che comprovi l'attività di manutenzione svolta e rediga un diagramma (Gantt o simili) con i relativi tempi di tutte le fasi di lavoro;
- c) descrivere la procedura di collaudo, indicando e descrivendo brevemente le prove, indicando gli attrezzi e gli strumenti necessari, relativamente al rapporto di intervento eseguito;
- d) elaborare un format di certificazione del collaudo del punto precedente
- e) il funzionamento del compressore, considerando che l'impianto ha un'età di 10 anni, è garantito da un pressostato; dovendo sostituirlo mi trovo nella condizione di scegliere tra i tre seguenti pressostati aventi le seguenti caratteristiche:

PRESSOSTATO	R a 10 anni	R a 20 anni	Prezzo
1	0,95	0,90	€ 145,00
2	0,90	0,80	€ 95,00
3	0,80	0,60	€ 50,00

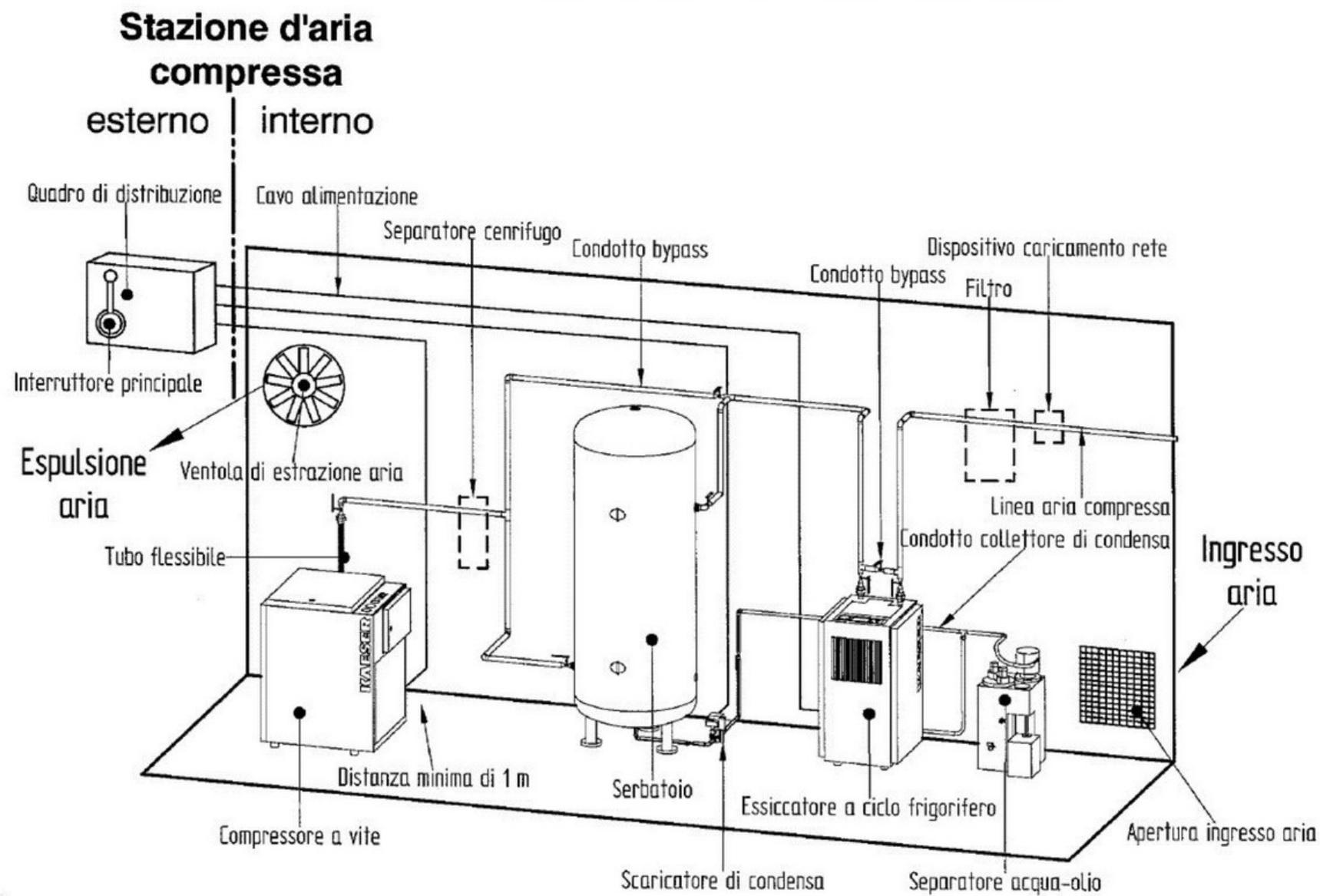
Il candidato facendo le opportune considerazioni, indichi e motivi la scelta effettuata.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema.

Impianto aria compressa



Esiti simulazioni seconda prova scritta

Preparazione alla 2^a prova dell'Esame di Stato	Nella preparazione della seconda prova scritta, si è posta particolare attenzione ai procedimenti pratici di manutenzione di componenti, assemblaggi ed impianti tecnici meccanici-termotecnici-oleodinamici e pneumatici. Dai suddetti verranno elaborate le tre prove scritte d'esame di cui una sarà somministrata alla classe.
Risultati 1^a Simulazione (in forma aggregata)	Allievi 19 presenti, 0 assente Gravemente insufficiente : 12 Insufficiente: 3 Sufficiente: 1 Più che sufficiente : 3
Risultati 2^a Simulazione (in forma aggregata)	Allievi 18 presenti, 1 assente Gravemente insufficiente : 6 Insufficiente : 7 Sufficiente : 2 Più che sufficiente : 3
Difficoltà incontrate dagli studenti	Difficoltà soprattutto nell'interpretazione del testo e nel comprendere cosa esso richiedeva.
Esiti di profitto complessivi rilevati (in forma aggregata)	Gli esiti del profitto rilevati possono ritenersi nel complesso quasi sufficienti. Non molto positiva la prima simulazione, poiché gli studenti non erano preparati ad affrontare prove con vari quesiti, qualche difficoltà nella seconda simulazione (impianti a compressori) sulla creazione e compilazioni di documenti di manutenzione. La correzione ha fatto riferimento alla griglia di valutazione allegata secondo il DM (Quadri riferimento) 164/2022.

J. Criteri e modi per la conduzione del colloquio (art. 22 OM)

Qui di seguito viene descritta la modalità di costruzione e di svolgimento del colloquio proposta alla commissione, in base a quanto previsto dall'OM 65/2022 e al percorso didattico documentato del Consiglio di classe

Tipologia di materiali da scegliere a cura della commissione

I materiali scelti dalla Commissione saranno pienamente coerenti con la programmazione e le esperienze didattiche svolte in aula e in laboratorio. Le tipologie dei materiali saranno le seguenti:

Testi: brani tratti da testi poetici e in prosa, sia in lingua italiana che straniera

Documenti: brani tratti da articoli di giornale o riviste, foto di beni artistici e culturali, riproduzioni di opere d'arte, riproduzioni di contesti tecnici e professionali, dati statistici, stralci di manuali d'uso e di libri di testo

Esperienze e progetti: riferimento diretto ad attività documentate nel documento del consiglio di classe

Problemi: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, casi pratici e professionali, situazioni di realtà da affrontare e risolvere

I materiali saranno predisposti per stimolare il candidato a trattare i temi essenziali e fondanti delle discipline di studio, privilegiando i collegamenti pluridisciplinari ed una argomentazione capace di utilizzarli per giungere a valutazioni e soluzioni.

Ad ogni candidato verrà proposto un materiale.

Il colloquio deve sempre prevedere l'accertamento delle competenze in lingua straniera

Indicazioni ed osservazioni sulla parte di colloquio riguardante le esperienze maturate dallo studente nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'esposizione può essere anche accompagnata da una presentazione multimediale.

Questa parte del colloquio non sarà svolta se il PCTO sarà stato trattato nella parte dedicata alla discussione dell'elaborato.

Il candidato dovrà sviluppare il suo intervento con riferimento ai seguenti punti:

1. I settori produttivi e di servizi in cui ha svolto attività di PCTO nel triennio finale e nel quinto anno, evidenziando ruoli e funzioni rivestite
2. Quali competenze (tecnico-professionali, culturali, disciplinari e trasversali) ritiene di avere acquisito e/o potenziato e perché, individuando anche punti di forza e di debolezza della sua esperienza
3. Come le esperienze vissute hanno contribuito o contribuiranno alle sue scelte post diploma

Tempi e modi di svolgimento

1. *15 minuti per la discussione, l'approfondimento, il commento e l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti e problemi attinenti i nodi concettuali (anche in lingua straniera) caratterizzanti delle diverse discipline o aree disciplinari e pluridisciplinari proposti dalla Commissione al candidato (un materiale personalizzato)*
2. *10/15 minuti per un accertamento delle conoscenze e competenze legate alle discipline rappresentate nella commissione, evitando una rigida divisione tra le stesse*
3. *5/10 minuti per l'accertamento della disciplina oggetto di CLIL, se il docente titolare è presente in commissione*

4. *10 minuti per la presentazione di una breve relazione delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (D.lgs 77/2005 e art. 1 c. 784 legge 145/2018), eventualmente con un elaborato in forma multimediale.*
5. *5/10 minuti per l'accertamento delle competenze di Educazione Civica*

In totale il colloquio avrà una durata che si aggirerà sui 50/60 minuti, a seconda delle diverse situazioni.

La scelta degli elaborati, dei testi, dei materiali, dell'impostazione e delle modalità di conduzione del colloquio, a cura della commissione d'esame, è strettamente legata alla personalizzazione per i candidati con BES, DSA e disabilità, con riferimento a PDP e PEI.

La durata delle singole parti del colloquio di cui sopra si intende di massima ed indicativa

Modalità di conduzione

- ❑ *Il colloquio si svolge in un'unica soluzione temporale alla presenza di tutti i membri della Commissione*
- ❑ *Il colloquio si svolge nelle fasi previste, rispettandone anche l'articolazione temporale*
- ❑ *Facilitare il colloquio, creando un clima di serenità e disponibilità*
- ❑ *L'impostazione del colloquio deve essere sempre di tipo pluridisciplinare, pertanto, ad ogni membro della Commissione si chiede di*
 - *Ascoltare con la massima attenzione, con il completo coinvolgimento ed interazione di tutti i membri della Commissione*
 - *Intervenire quando necessario o opportuno per stimolare, ma senza interrompere il candidato e comunque mirando ad accertare le competenze in possesso del candidato*
 - *Chiedere chiarimenti ed approfondimenti in modo da dare un più forte taglio dialogico al colloquio e far emergere le competenze degli studenti*
 - *Incoraggiare in caso di difficoltà, riformulando la domanda e dando strumenti per coglierne meglio i contenuti culturali*
 - *Evitare di insistere su argomenti su cui il candidato non riesce ad interagire con la Commissione e soprattutto evitare domande con risposta singola, privilegiando invece richieste che stimolino riflessione ed elaborazioni personali*
- ❑ *Il candidato potrà essere interrotto solo in presenza di gravi errori concettuali, ma sempre dandogli la possibilità di autocorreggersi*

K. Criteri di valutazione (Griglie di valutazione)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DELLA PRIMA PROVA		PUNTI 60/100
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo scarsamente pertinenti alla traccia.	1-3	10/100
	b) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo poco adeguate e/o disomogenee.	4-5	
	c) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo adeguate.	6-7	
	d) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo efficaci.	8-10	
Coesione e coerenza testuale.	a) Testo non coeso e/o non coerente, nessi logici inadeguati.	1-3	10/100
	e) Testo perlopiù coeso e coerente, ma con imprecisioni nell'utilizzo di coesivi e connettivi testuali.	4-5	
	b) Testo coerente e coeso con utilizzo adeguato di coesivi e connettivi.	6-7	
	c) Testo ben articolato, utilizzo appropriato ed efficace di coesivi e connettivi.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	a) Inadeguatezza del repertorio lessicale. Gravi e diffusi errori grammaticali e/o di punteggiatura.	1-6	20/100
	b) Lessico non sempre adeguato. Presenza di alcuni errori ortografici, morfologici, sintattici e/o di punteggiatura.	7-10	
	c) Repertorio lessicale semplice, ma appropriato. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico, morfologico, sintattico e punteggiatura perlopiù adeguate.	11-14	
	d) Buona ricchezza e padronanza lessicale. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate; utilizzo corretto ed efficace della punteggiatura.	15-20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (capacità critica di lettura della realtà sociale e quotidiana in rapporto alla propria dimensione personale). Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati: superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali assenti o non pertinenti.	1-6	20/100
	b) Conoscenze e riferimenti culturali non sufficienti e/o poco precisi. Giudizi critici e valutazioni personali abbastanza pertinenti.	7-10	
	c) Conoscenze riferimenti culturali essenziali e precisi. Adeguata formulazione di giudizi critici e valutazioni personali.	11-14	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi. Efficace formulazione di giudizi critici e valutazioni personali.	15-20	
		VALUT.	/100

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI 40/100
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione.	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	1-5	10/100
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	6-8	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati.	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale.	1-3	10/100
	b) Comprensione complessiva imprecisa.	4-5	
	c) Comprensione complessiva globalmente corretta.	6-7	
	d) Comprensione complessiva del testo e dei suoi nodi tematici e stilistici corretta.	8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	a) Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica errata o incompleta.	1-5	10/100
	b) Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica sufficientemente puntuale.	6-8	
	c) Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica completamente puntuale.	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	a) Interpretazione quasi del tutto errata, articolazione quasi nulla.	1-3	10/100
	b) Interpretazione e articolazione complessivamente parziali e/o imprecise.	4-5	
	c) Interpretazione e articolazione corretta e sufficientemente sviluppata.	6-7	
	d) Interpretazione e articolazione del testo corretta e pienamente sviluppata.	8-10	
		VALUT.	___/100
		VALUT. TOT. PROVA	___/100
			___/20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI 40/100
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a) Individuazione errata della tesi e/o delle argomentazioni presenti.	1-4	14/100
	b) Individuazione parzialmente corretta della tesi e/o delle argomentazioni presenti.	5-7	
	c) Individuazione corretta della tesi e limitata individuazione delle argomentazioni presenti.	8-10	
	d) Individuazione corretta della tesi e completa individuazione delle argomentazioni presenti.	11-14	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	a) Percorso ragionativo non del tutto coerente, utilizzo improprio dei connettivi.	1-4	13/100
	b) Percorso ragionativo parzialmente coerente, utilizzo non sempre adeguato dei connettivi.	5-7	
	c) Percorso ragionativo coerente con utilizzo adeguato dei connettivi.	8-9	
	d) Percorso ragionativo efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati, appropriati e pertinenti.	10-13	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) Riferimenti culturali perlopiù scorretti e/o non congruenti alla tesi.	1-4	13/100
	b) Riferimenti culturali parzialmente corretti e congruenti a sostegno della tesi.	5-7	
	c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi.	8-9	
	d) Riferimenti culturali pienamente corretti e congruenti a sostegno della tesi.	10-13	
		VALUT.	___/100
		VALUT. TOT. PROVA	___/100 ___/20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI 40/100
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	a) Elaborato perlopiù non pertinente alla traccia, titolo ed eventuale parafrasi non coerenti.	1-4	14/100
	b) Elaborato poco pertinente alla traccia, titolo ed eventuale parafrasi poco coerenti.	5-7	
	c) Elaborato pertinente alla traccia, titolo ed eventuale parafrasi perlopiù coerenti.	8-10	
	d) Elaborato pertinente alla traccia, titolo ed eventuale parafrasi pienamente coerenti.	11-14	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	a) Sviluppo perlopiù disordinato e/o poco lineare dell'esposizione.	1-4	13/100
	b) Sviluppo poco ordinato e/o poco lineare dell'esposizione.	5-7	
	c) Sviluppo complessivamente ordinato e lineare dell'esposizione.	8-9	
	d) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione, marcatamente espressivo-argomentativo.	10-13	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e mal articolati.	1-4	13/100
	b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti e articolati.	5-7	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati.	8-9	
	d) Conoscenze e riferimenti culturali esposti con proprietà, chiarezza e ben articolati.	10-13	
		VALUT.	___/100
		VALUT. TOT. PROVA	___/100
			___/20

Indicatore	Livelli	GRIGLIE VALUTAZIONE 2ª PROVA PER NUCLEI		Punti	P.ggio
		Descrittori nucleo N1: - Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.			
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza a nell'elaborazione e nell'esposizione.	I	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo frammentario, incoerente nell'elaborazione e non corretto nell'esposizione		0	
	II	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo parziale, poco coerente nell'elaborazione e non sempre corretto nell'esposizione		1	
	III	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo essenziale, sufficientemente coerente nell'elaborazione e sufficientemente corretto nell'esposizione		2	
	IV	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo completo, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione		3	
	V	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo completo e approfondito, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione		4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici .	I	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo incomprensibile, le informazioni sono presentate in modo disorganizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente linguaggio specifico non è pertinente		0	
	II	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo poco comprensibile, le informazioni sono presentate in modo poco organizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente		1	
	III	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo sufficientemente chiaro, le informazioni sono presentate in modo sufficientemente organizzato il linguaggio specifico è pertinente		2	
	IV	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo chiaro, le informazioni sono presentate in modo accurato, il linguaggio specifico è pertinente		3	
	V	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo dettagliato, le informazioni sono ben collegate e presentate in modo accurato, il linguaggio specifico utilizzato è molto pertinente		4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	I	Non ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso		1	
	II	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo parziale e incompleto		2	
	III	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo sufficiente		3	
	IV	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo		4	
	V	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo e approfondito		5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi dell'approva	I	Non ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso		1-2	
	II	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo parziale e incompleto		3-4	
	III	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo sufficiente		5	
	IV	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo		6	
	V	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo e approfondito		7	

Indicatore	Livelli	Descrittori nucleo N2: Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, eventuale: a. selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare; b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi; c. utilizzo della documentazione tecnica; d. individuazione di guasti e anomalie; e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.	Punti	P.ggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	I	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo frammentario, incoerente nell'elaborazione e non corretto nell'esposizione	0	
	II	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale, poco coerente nell'elaborazione e non sempre corretto nell'esposizione	1	
	III	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo essenziale, sufficientemente coerente nell'elaborazione e sufficientemente corretto nell'esposizione	2	
	IV	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	3	
	V	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo incomprensibile, le informazioni sono presentate in modo disorganizzato, il linguaggio specifico non è pertinente	0	
	II	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo poco comprensibile, le informazioni sono presentate in modo poco organizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente	1	
	III	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficientemente chiaro, le informazioni sono presentate in modo sufficientemente organizzato il linguaggio specifico è pertinente	2	
	IV	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo chiaro, le informazioni sono presentate in modo accurato, il linguaggio specifico è pertinente	3	
	V	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo dettagliato, le informazioni sono ben collegate e presentate in modo accurato, il linguaggio specifico utilizzato è molto pertinente	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	I	Non ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	2	
	III	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	3	
	IV	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	4	
	V	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi dell'approva	I	Non ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	3-4	
	III	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	5	
	IV	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	6	
	V	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	7	

Indicatore	Livelli	Descrittori nucleo N3: Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati <u>provvedendo al rilascio della</u> relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.	Punti	P.ggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	I	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo frammentario, incoerente nell'elaborazione e non corretto nell'esposizione	0	
	II	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale, poco coerente nell'elaborazione e non sempre corretto nell'esposizione	1	
	III	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo essenziale, sufficientemente coerente nell'elaborazione e sufficientemente corretto nell'esposizione	2	
	IV	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	3	
	V	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggispecifici .	I	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo incomprensibile, le informazioni sono presentate in modo disorganizzato, il linguaggio specifico non è pertinente	0	
	II	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo poco comprensibile, le informazioni sono presentate in modo poco organizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente	1	
	III	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficientemente chiaro, le informazioni sono presentate in modo sufficientemente organizzato il linguaggio specifico è pertinente	2	
	IV	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo chiaro, le informazioni sono presentate in modo accurato, il linguaggio specifico è pertinente	3	
	V	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo dettagliato, le informazioni sono ben collegate e presentate in modo accurato, il linguaggio specifico utilizzato è molto pertinente	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	I	Non ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	2	
	III	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	3	
	IV	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	4	
	V	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi dell'approva	I	Non ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	3-4	
	III	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	5	
	IV	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	6	
	V	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	7	

Indicatore	Livelli	Descrittori nucleo N4: - Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale	Punti	P.ggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	I	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo frammentario, incoerente nell'elaborazione e non corretto nell'esposizione	0	
	II	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale, poco coerente nell'elaborazione e non sempre corretto nell'esposizione	1	
	III	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo essenziale, sufficientemente coerente nell'elaborazione e sufficientemente corretto nell'esposizione	2	
	IV	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	3	
	V	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo incomprensibile, le informazioni sono presentate in modo disorganizzato, il linguaggio specifico non è pertinente	0	
	II	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo poco comprensibile, le informazioni sono presentate in modo poco organizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente	1	
	III	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficientemente chiaro, le informazioni sono presentate in modo sufficientemente organizzato il linguaggio specifico è pertinente	2	
	IV	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo chiaro, le informazioni sono presentate in modo accurato, il linguaggio specifico è pertinente	3	
	V	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo dettagliato, le informazioni sono ben collegate e presentate in modo accurato, il linguaggio specifico utilizzato è molto pertinente	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	I	Non ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	2	
	III	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	3	
	IV	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	4	
	V	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi dell'approva	I	Non ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	3-4	
	III	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	5	
	IV	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	6	
	V	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	7	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

L. Relazione finale del Coordinatore di classe

1. Modalità, strumenti e piattaforme utilizzate (sia in sincrono che in asincrono)

Le modalità e gli strumenti utilizzati sono stati vari ed indicati in modo esplicito nella programmazione di ogni singolo docente a seconda della disciplina insegnata. La piattaforma utilizzata è stata Google Classroom.

2. Livello di partecipazione, impegno e presenza degli studenti

Molti studenti presentano un numero di assenze ben oltre il fisiologico, credo in conseguenza ai due anni di didattica a distanza. La partecipazione, per un numero elevato di studenti, è stata meramente ricettiva. Non adeguato per molti di loro l'impegno a casa.

3. Difficoltà ed impedimenti incontrati dagli studenti che hanno inciso sugli esiti di apprendimento

La didattica a distanza in terza e quarta ha sicuramente influenzato gli apprendimenti e ha accentuato le differenze tra gli allievi, con maggiori difficoltà per i più chiusi ed introversi. In generale si è evidenziata una partecipazione, come prima già indicato, di tipo ricettivo anche nelle materie scientifiche e tecnico professionali.

SEZIONE B

CLASSE 5^B – SALESIANI DON BOSCO

1) Profilo della classe

La classe 5^B è composta da 11 alunni, tutti maschi. Essi provengono da enti di formazione professionale differenti, così come sono differenti anche i loro settori di provenienza. Nello specifico:

- nove studenti provengono dal CFP dei Salesiani CNOS-FAP di Brescia (sette dal settore riparazione veicoli a motore, due dal settore elettrico/automazione industriale)
- uno studente proviene dal CFP AFGP Associazione Formazione Giovanni Piamarta di Brescia, dal settore elettrico impianti civili/industriali.
- uno dal CFP Zanardelli di Desenzano del Garda (settore riparazione veicoli a motore),

Questa eterogeneità della classe ha fatto emergere alcune difficoltà da parte dei ragazzi soprattutto nelle discipline di indirizzo tecnico-professionali, si sottolineano, inoltre, lacune pregresse nelle discipline umanistiche e matematiche, dovute in particolare dai percorsi degli allievi di stampo formativo professionale. La classe ha mostrato un interesse superficiale e una partecipazione passiva e altalenante durante le lezioni; anche lo studio individuale si è dimostrato superficiale e poco adeguato. Tuttavia vi è sempre stato un clima sereno sia con i professori, sia tra compagni di classe e un atteggiamento abbastanza rispettoso delle regole scolastiche.

Nel complesso la classe ha raggiunto risultati sufficienti.

Emerge un quadro generale sufficiente, con alcuni allievi che hanno mostrato un buon approccio e una buona dedizione nello studio, nell'impegno e nell'applicazione, mentre altri si sono applicati in modo altalenante e, a volte, superficiale.

L'impegno nello studio non sempre è stato costante in tutto le discipline e ciò ha condizionato i risultati in alcune di esse.

La frequenza è sempre stata regolare, fatto salvo per alcuni casi.

Rispetto alle competenze di riferimento, la classe ha acquisito un livello adeguato e soddisfacente.

Storia del Gruppo Classe

STUDENTI	5[^] a.s. 2022/23
ISCRITTI	11
RITIRATI	0
NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
PROMOSSI A GIUGNO	
PROMOSSI A SETTEMBRE	
PROMOSSI CON PAI	

Esito dell'ESAME DI QUALIFICA PROFESSIONALE CLASSE 3[^] a.f. 2020/21

MEDIA VOTI	NUMERO STUDENTI
60 - 70	5
71 - 80	5
81 - 90	1
91 - 100	0

Esito dello Scrutinio Finale della Classe 4[^] a.s. 2021-22

MEDIA VOTI	NUMERO STUDENTI
60 - 70	2
71 - 80	7
81 - 90	1
91 - 100	1

Esito dello Scrutinio 1° Periodo di valutazione a.s. 2022-23

MEDIA VOTI	NUMERO STUDENTI
5 - 6	1
6 - 7	7
7 - 8	3
8 - 9	0
9 - 10	0

Interventi di recupero degli apprendimenti effettuati nell'a.s. 2022-23

MATERIA	Attività svolte, tipologia ed esiti Tempi, durata, esiti e studenti coinvolti
Lingua e letteratura italiana	Recupero in itinere degli studenti insufficienti, tramite interrogazioni e test scritti
Storia	Recupero in itinere degli studenti insufficienti, tramite interrogazioni e test scritti
Lingua inglese	Recupero in itinere degli studenti insufficienti, tramite interrogazioni e test scritti
Matematica	Recupero in itinere degli studenti insufficienti, tramite interrogazioni e test scritti
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	Recupero in itinere degli studenti insufficienti, tramite interrogazioni e test scritti
Tecnologia meccanica e applicazioni	Recupero in itinere degli studenti insufficienti, tramite interrogazioni e test scritti
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	Recupero in itinere degli studenti insufficienti, tramite interrogazioni e test scritti

Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Recupero in itinere degli studenti insufficienti, tramite interrogazioni e test scritti
---	---

2) Attività e progetti di arricchimento e di integrazione dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari a.s. 2022-23

- Attività/Progetti in orario curricolare

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	<u>Incontro Servizio Civile Universale:</u> 3/11/2022: un' ora
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza di tematiche sociali attraverso testimonianze dirette.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro partecipato con proiezioni video, in aula. Volontari ed ex volontari del servizio civile presso l'istituto Salesiano di Brescia e Milano
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	<u>Incontro gruppo ALI, agenzia interinale:</u> 10/11/2022: due ore
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza di tematiche professionali.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro partecipato di orientamento professionale con proiezioni video, in aula. Figure professionali dell'agenzia interinale.
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	<u>Incontro azienda Brescia Mobilità:</u> 22/11/2022: un'ora
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza di tematiche professionali.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro partecipato con proiezioni video, in aula. Figure professionali dell'azienda Brescia Mobilità.
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	<u>Incontro CONFARTIGIANATO CARROZZIERI:</u> 24/11/2022: un'ora
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza di tematiche professionali.

Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro partecipato con proiezioni video, in aula. Figure professionali, manager e responsabili del settore.
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	<u>Incontro con le aziende di settore:</u> <u>CEMBRE, OLIMPIA SPLENDID e RUBINETTERIE BRESCIANE</u> 28/11/2022: 3 ore
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza di tematiche professionali.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro partecipato con proiezioni video, in aula. Figure professionali del mondo del lavoro. Responsabili d'azienda. Con successivo colloquio personale per l'avvio del PCTO in azienda
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	<u>Partecipazione alla giornata della memoria presso auditorium</u> <u>San Barnaba:</u> <u>"Memoria del passato e responsabilità nel presente"</u> 27/01/2023: 4 ore
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza sulla giornata della memoria
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro partecipato con proiezioni video, in auditorium. Interventi istituzionali per ricordare la giornata della Memoria e intervista a distanza alla superstita Edith Bruck.
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	<u>Incontro con l'atleta paralimpico Daniele Cassioli:</u> 31/01/2023: due ore
Esiti attesi	Approfondire il concetto di accoglienza e inclusione verso le disabilità
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro partecipato con proiezioni video, in aula magna. Intervento dell'atleta paralimpico con domande e intervista all'atleta.
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	<u>Uscita didattica a Berlino:</u> dal 20/03/2023 al 24/03/2023 (cinque giorni)
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza di tematiche socio-culturali attraverso testimonianze dirette.

Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Comprensione e visita della città: - inquadramento storico della città di Berlino (Porta di Brandeburgo, Reichstag, Bunker di Hitler, topografia del terrore) - la Berlino Nazista e il quartiere ebraico: principali luoghi del periodo hitleriano e punti di interesse del quartiere ebraico - la Berlino comunista: storia del muro e comprensione del periodo della guerra fredda. Conseguenze della caduta del muro - il campo di concentramento di Sachsenhausen Accompagnamento attraverso guide specializzate
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

Titolo e descrizione dell'attività o del progetto Tempi e durata	<u>Incontro corso IFTS:</u> <u>19/04/2023</u>
Esiti attesi	Approfondire la conoscenza di tematiche professionali.
Metodologie e strumenti Risorse umane impiegate	Incontro partecipato con proiezioni video, in aula. Figure professionali, manager e responsabili del settore.
Prodotti realizzati Documenti e materiali utilizzati	

3) **Curricolo di Educazione Civica**
Legge 92/2019 – D.M. 35 26 giugno 2020

Docente coordinatore di Educazione Civica: Archetti Stefano

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	La Shoah e la giornata della memoria
Materie coinvolte	Lingua e Letteratura italiana
Monte ore impiegato	6 ore
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	Sensibilizzare gli studenti a comprendere gli episodi del passato, educare al rispetto dell'altro diverso da me, creare una coscienza di appartenenza alla società globale, formare un pensiero critico a divenire un cittadino consapevole e responsabile.
Modi, strumenti e criteri di valutazione	<p>Strumenti: lezioni frontali partecipate, confronti di idee, lettura individuale da parte degli studenti dell'ultima testimonianza di L. Segre:</p> <p>- <i>"Ho scelto la vita" di L. Segre</i></p> <p>Criteri: ogni studente ha elaborato la propria relazione scritta sulla testimonianza contenente la sintesi e un commento personale.</p>

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	Nuclear power and referendums
Materie coinvolte	Lingua inglese
Monte ore impiegato	8 ore
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	Informare gli studenti sulle forme di referendum presenti in Italia e nei paesi di lingua di studio (UK e US) riflettendo sulla tematica delle energie rinnovabili e del nucleare, per creare in loro pensiero critico e consapevole sulle tematiche ambientali.
Modi, strumenti e criteri di valutazione	Lezioni frontali, lavori di gruppo, confronto a gruppi tramite modello del <i>debate</i>

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	<p>Il lavoro. Educazione ai valori professionali e civili sanciti nella Costituzione italiana.</p> <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La stesura della Costituzione italiana: gli articoli 1, 3 e 4. - L'INPS - Come leggere una busta paga - I sindacati
Materie coinvolte	STORIA
Monte ore impiegato	8 ore
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	Educare ai valori professionali e civili riguardanti la materia del lavoro, fondanti una società democratica e civile.
Modi, strumenti e criteri di valutazione	<p>Modi: lezioni frontali e partecipate.</p> <p>Strumenti: lezioni frontali partecipate, confronto di idee sulla base delle esperienze degli studenti.</p> <p>Criteri: test scritto per verificare le competenze acquisite.</p>

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	Il primo soccorso
Materie coinvolte	Scienze Motorie
Monte ore impiegato	5
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni teoriche e pratiche del primo soccorso: posizione laterale di sicurezza, posizione anti-shock, rianimazione cardiopolmonare, manovra di disostruzione - comprensione dell'importanza di diffondere l'importanza del primo soccorso
Modi, strumenti e criteri di valutazione	- simulazione di scenari di intervento attraverso l'ausilio e la guida di 4 operatori del primo soccorso

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	Educazione alla cittadinanza digitale.
Materie coinvolte	TEEA
Monte ore impiegato	4
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	Introdurre e avvicinare gli studenti ai temi della cittadinanza digitale: stimolare i ragazzi alla consapevolezza che internet e le reti di comunicazione costituiscono una modalità di interazione e relazioni e un ambiente in cui si forma un modo di abitare il mondo. L'ambiente "virtuale" non è un luogo separato, una realtà parallela ma piuttosto lo spazio in cui si dispiega una parte sempre più importante della vita reale. L'obiettivo dell'attività è fornire input e stimoli per essere in grado di "analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali" ed "essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico" (Legge 20 agosto 2019, n. 92 articolo 5).
Modi, strumenti e criteri di valutazione	Ricerca di rete di un evento/notizia "fake news" e di un "fatto bizzarro" e individuazione degli elementi che permettono di identificare tali eventi rispettivamente come fake news e come evento vero/verificato.

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	la gestione dei rifiuti
Materie coinvolte	LTE
Monte ore impiegato	3
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	<p>Conoscenza della normativa in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dlgs 152/2006; - Direttive RAAE e RoHS; - Codifica dei rifiuti secondo il catalogo dei rifiuti CER; - Sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)

Modi, strumenti e criteri di valutazione	<p>Modi: lezioni frontali e partecipate.</p> <p>Strumenti: lezioni frontali partecipate, confronto di idee.</p> <p>Criteri:lavoro di gruppo</p>
---	---

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	<p>Problematiche di morale sociale: dalla rivoluzione del bene alla condivisione dei beni: esercizi di democrazia civile, economica, politica.</p> <p>Principi per un welfare civile - Nord e Sud del mondo (paesi ricchi e paesi poveri) - Restituzione del debito.</p>
Materie coinvolte	IRC
Monte ore impiegato	2
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	Riconoscere l'esistenza di problematiche sociali contemporanee; saperle inquadrare da un punto di vista sociologico e culturale; conoscere possibili vie di soluzione
Modi, strumenti e criteri di valutazione	Analisi di testi e dibattito; livello di partecipazione e capacità di intervento critico e consapevole, responsabilità civile.

Area tematica affrontata, attività svolte e tempi delle azioni	Istruzione di qualità
Materie coinvolte	MATEMATICA
Monte ore impiegato	5
Risultati attesi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze	Informare gli studenti sulla percentuale di popolazione (italiana, tedesca, spagnola, francese e del resto dell'unione europea) con un titolo secondario superiore o terziario e sul tasso di abbandono scolastico. Porre l'attenzione sul divario di genere, in particolare sul divario retributivo di genere.
Modi, strumenti e criteri di valutazione	<p>L'insegnante ha fornito un grafico (riferito al 2020) con indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la percentuale della popolazione tra i 25 anni e i 64 con almeno un titolo secondario superiore in Italia, nell'intera Unione Europea e nei tre più grandi Paesi dell'Unione esclusa l'Italia, cioè Germania, Francia e Spagna; - la percentuale della popolazione con un titolo terziario; - la divisione della popolazione in maschi e femmine <p>Gli studenti hanno provato ad interpretare il grafico (aiutati da alcune domande fornite dall'insegnante) e hanno riportato l'analisi eseguita su una presentazione Power Point. In seguito hanno esposto l'elaborato a tutta la classe e sono stati valutati.</p>

4) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

D.lgs 77/2005 - Art. 1 c. 784 legge 145/2018

Terzo anno

Tipologia attività* Durata Studenti coinvolti Docenti tutor	Durata	Studenti coinvolti	Competenze trasversali e professionali	Documenti e materiali utilizzati Prodotti realizzati
Tirocinio formativo	400 ore	1	Approfondire la conoscenza del settore e delle realtà produttive del territorio. Acquisire competenze tecnico-professionali e relazionali in situazione	Registro di stage
Tirocinio formativo Project work	408 ore 163 ore	10 (9 su 10 hanno svolto anche il PW)	Approfondire la conoscenza del settore e delle realtà produttive del territorio. Acquisire competenze tecnico-professionali e relazionali in situazione	Registro di stage

***Tirocinio formativo – IFS – Seminari/Incontri con esperti – Project work – Visite aziendali – Formazione sicurezza – Attività in laboratori esterni**

Quarto anno

Tipologia attività* Durata Studenti coinvolti Docenti tutor	Durata	Studenti coinvolti	Competenze trasversali e professionali	Documenti e materiali utilizzati Prodotti realizzati
Tirocinio formativo	408 ore	9	Approfondire la conoscenza del settore e delle realtà produttive del territorio. Acquisire competenze tecnico-professionali e relazionali in situazione	Registro di stage
Tirocinio formativo	400 ore	2	Approfondire la conoscenza del settore e delle realtà produttive del territorio. Acquisire competenze tecnico-professionali e relazionali in situazione	Registro di stage

***Tirocinio formativo – IFS – Seminari/Incontri con esperti – Project work – Visite aziendali – Formazione sicurezza – Attività in laboratori esterni**

Quinto anno

Tipologia attività* Durata Studenti coinvolti Docenti tutor	Durata	Studenti coinvolti	Competenze trasversali e professionali	Documenti e materiali utilizzati Prodotti realizzati
Tirocinio formativo	96 ore	11	Approfondire la conoscenza del settore e delle realtà produttive del territorio. Acquisire competenze tecnico-professionali e relazionali in situazione	Registro di stage

***Tirocinio formativo – IFS – Seminari/Incontri con esperti – Project work – Formazione sicurezza**

5) **Progettazioni disciplinari svolte – Curricolo di scuola**
(replicare il quadro per ogni disciplina)

Docente: Stefano Archetti

Disciplina: Letteratura italiana

Libro di testo in adozione: *“La scoperta della letteratura”* P. Di Sacco, Ed.scolastiche Bruno Mondadori, Pearson.

Unità di apprendimento o Aree tematiche	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
Laboratorio di scrittura e lettura	<p>Tecniche e tipologie di produzione scritta. Analisi delle tipologie testuali della prima prova dell'Esame di Stato.</p> <p>TEMPI: Da Ottobre a Maggio</p> <p>Lettura individuale di libri assegnati dall'insegnante</p> <p>TEMPI: da Ottobre ad aprile</p>	<p>Consegna in formato digitale PDF delle prove d'esame 2019 e antecedenti.</p> <p>Analisi e scrittura di testi di tutte le tipologie proposti per gli Esami di Stato antecedenti alle nuove indicazioni e successivi (simulazioni 2019 e precedenti).</p> <p>Libri assegnati: "Nel mare ci sono i coccodrilli" di F. Meda "Ho scelto la vita" di L. Segre</p>	<p>Analisi puntuale, partecipata e condivisa delle consegne dei testi proposti. Stesura autonoma del tema da parte degli studenti, correzione guidata e condivisa.</p> <p>Lettura individuale e scrittura della relazione del libro suddivisa in due parti: sintesi del libro e commento personale, allo scopo di sensibilizzare gli studenti ad una capacità critica e motivare le proprie scelte personali.</p>

<p>Contesto storico-culturale fra Ottocento e Novecento.</p>	<p>Naturalismo e verismo: confronto e analisi dei caratteri comuni e le diversità tra i due movimenti letterari.</p> <p>Giovanni Verga: vita, opere, stile letterario, il suo Verismo, Vita dei campi, Novelle rusticane, Per le vie, il ciclo dei vinti e I Malavoglia.</p> <p>TEMPI: settembre - novembre</p> <p>Il Decadentismo e il simbolismo: i principali caratteri e</p>	<p>Libro di testo "<i>La scoperta della letteratura. Dal secondo Ottocento ad oggi</i>" di P. Di Sacco, Ed. scolastiche Bruno Mondadori, Pearson</p> <p>LETTURA E ANALISI, tratti dal libro in adozione:</p> <p>Vita dei campi: "Rosso Malpelo"</p> <p>Novelle rusticane: "La roba"</p> <p>Brani antologizzati de</p> <p>"I Malavoglia":</p> <p>"La famiglia Toscano"</p> <p>"L'epilogo: il ritorno e la partenza di 'Ntoni"</p>	<p>Introduzione frontale, lezione partecipata su temi e contestualizzazione storica, lettura e analisi condivisa dei testi artistici e letterari, testi antologizzati, <i>slide</i> di sintesi e mappe concettuali.</p>
---	---	---	---

	<p>l'origine di questi movimenti letterari</p> <p>Giovanni Pascoli: vita, stile letterario, la teoria del Fanciullino e Myricae e i Canti di Castelvecchio</p> <p>TEMPI:</p> <p>Novembre - Dicembre</p> <p>Gabriele D'Annunzio: vita, stile letterario, il suo sperimentalismo: estetismo, superomismo, decadentismo. Il Piacere, Le laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi, Alcyone.</p> <p>TEMPI: Gennaio</p>	<p>LETTURA E ANALISI, tratti dal libro in adozione:</p> <p>Poesie di Myricae:</p> <p>"X agosto"</p> <p>"L'assiuolo"</p>	
<p>Il contesto storico culturale di inizio '900.</p> <p>Le Avanguardie e storiche.</p>	<p>Il futurismo: caratteri e novità stilistiche; la figura di Tommaso Filippo Marinetti e i suoi manifesti.</p> <p>Il Crepuscolarismo:</p>	<p>LETTURA E ANALISI, tratti dal libro in adozione:</p> <p>"Il manifesto del Futurismo" di Marinetti</p>	

	<p>caratteri generali e i principali esponenti (S. Corazzini e G. Gozzano)</p> <p>TEMPI:</p> <p>Marzo</p> <p>Giuseppe Ungaretti: vita, poetica e Allegria.</p> <p>TEMPI:</p> <p>Aprile</p>	<p>Aldo Palazzeschi:</p> <p>"E lasciatemi divertire!"</p> <p>LETTURA E ANALISI, tratti dal libro in adozione:</p> <p>"I Fiumi", "San Martino del Carso", "Veglia", "Sono una creatura"</p>	
	<p>Italo Svevo: vita, poetica e La coscienza di Zeno. Analisi del romanzo "La coscienza di Zeno": l'originalità delle soluzioni stilistiche grazie alle influenze di Joyce e Freud.</p> <p>TEMPI:</p> <p>Maggio</p>	<p>LETTURA E ANALISI,</p> <p>tratti dal libro in adozione:</p> <p>Brani antologizzati de</p> <p>"La coscienza di Zeno":</p> <p>"Prefazione e Preambolo"</p> <p>"L'ultima sigaretta"</p>	

<p>Esiti attesi di apprendimento</p>	<p>LINGUA ITALIANA:</p> <p>Analizzare diverse tipologie testuali della prima prova dell'Esame di Stato, tipologia A, B e C.</p> <p>Saper scrivere e argomentare le tipologie testuali della prima prova d'esame.</p> <p>Conoscere gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche di vario genere.</p>
	<p>LETTERATURA ITALIANA:</p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.</p> <p>Comprendere il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.</p>

<p>Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare</p>	<p>LINGUA ITALIANA:</p> <p>La classe proviene da percorsi di IEFP differenti, quindi nessuno studente aveva mai approfondito le tracce dei temi dell'Esame di Stato e tutti avevano lacune pregresse di grammatica italiana. Pertanto l'approccio è stato graduale: si è partiti da un'attenta analisi delle diverse tipologie di prove, quindi si è spiegata la realizzazione di una mappa concettuale per evidenziare le proprie idee e, successivamente, argomentarle, infine si è spiegata la stesura e la revisione. Inoltre si è dato ampio spazio ai dibattiti e alle discussioni in classe, su temi di attualità, per sensibilizzare gli studenti ad avere una propria idea da argomentare, slegata dai luoghi comuni. L'approccio della classe alla disciplina è stato soddisfacente e partecipativo. Tuttavia non tutti gli allievi hanno raggiunto un livello sufficiente ed adeguato per affrontare un tema scritto argomentativo/espositivo e vi sono ancora alcune lacune pregresse circa l'ortografia, la sintassi e la morfologia. In base alle capacità di ogni allievo si sono raggiunti diversi livelli di conoscenza. Tenuto conto del percorso formativo progressivo e della situazione di emergenza sanitaria, le competenze acquisite dagli studenti sono sufficienti.</p>
	<p>LETTERATURA ITALIANA:</p> <p>La classe proviene da percorsi di IEFP differenti, quindi nessuno studente aveva mai approfondito lo stile letterario e analizzato i testi di autori italiani. Tuttavia l'approccio della classe alla disciplina è stato soddisfacente e partecipativo. In base alle capacità di ogni allievo si sono raggiunti diversi livelli di conoscenze e competenze: si sottolineano allievi con valutazioni sufficienti, altri discreti, alcuni buoni. Tenuto conto del percorso formativo progressivo e della situazione di emergenza sanitaria, le competenze acquisite dagli studenti sono più che soddisfacenti.</p>

Docente: Stefano Archetti

Disciplina: Storia

Libro di testo in adozione: *"Passato prossimo: il novecento e l'età attuale"* M.Ciotti
- E. Pasquali, Loescher Editore.

Unità di apprendimento Aree tematiche	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
La seconda rivoluzione industriale e l'avvento della società di massa	<p>- La seconda rivoluzione industriale: innovazioni industriali (taylorismo e fordismo), scientifiche (petrolio, elettricità, dinamite, telegrafia), mediche (aumento della prospettiva di vita, i vaccini)</p> <p>- L'avvento della società di massa: trasformazioni sociali, i nuovi partiti di massa, i sindacati.</p> <p>TEMPI: Settembre Ottobre</p>	<p>Libro di testo <i>"Passato prossimo: il Novecento e l'età attuale"</i>, M. Ciotti - E. Pasquali, Loescher Editore, carte geo-storiche presenti sul testo, schede di sintesi integrative del libro di testo, mappe concettuali condivise, slide condivise</p>	<p>Lettura e spiegazione in plenaria dei punti essenziali del testo, carte geo- storiche, condivisione dei contenuti attraverso il riconoscimento delle informazioni principali e l'individuazione delle relazioni socio- politiche ed economiche.</p> <p>Introduzione dell'argomento attraverso lezione frontale.</p> <p>Recupero informazioni pregresse e ipotesi di sviluppo attraverso la lezione partecipata.</p> <p>Analisi del lessico storico attraverso lo studio di termini chiave.</p> <p>Analisi e spiegazione di immagini storiche del libro di testo</p> <p>Spiegazione dei processi</p>

			schematizzati nelle mappe concettuali.
Il colonialismo e l'imperialismo	<p>- La febbre coloniale europea: cause, conseguenze ed interessi economici.</p> <p>- La spartizione dell'Africa: la conferenza di Berlino</p> <p>- Analisi dei concetti chiave: nazionalismo, razzismo, colonialismo ed imperialismo</p> <p>TEMPI: Novembre - Dicembre</p>		
L'età giolittiana	<p>- La crisi sociale e politica in Italia alla fine dell'Ottocento</p> <p>- I governi di Giolitti e le sue riforme</p>		

	<p>TEMPI:</p> <p>Gennaio</p>		
<p>La prima guerra mondiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La situazione economica, sociale e politica in Europa all'alba della Prima Guerra Mondiale - Lo scoppio della guerra e il sistema di Alleanze - L'ingresso in Guerra dell'Italia. - Le trincee, la disfatta di Caporetto - I trattati di pace e la ricostruzione dell'Europa - Le conseguenze economiche e sociali della guerra <p>TEMPI:</p> <p>Marzo - Aprile</p>		

<p>Esiti attesi di apprendimento</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.</p> <p>Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento</p>
<p>Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare</p>	<p>Durante l'anno scolastico gli allievi hanno raggiunto esiti adeguati e soddisfacenti, nonostante non fossero abituati a riconoscere e interconnettere i principali snodi storico-sociali in una logica di causa-effetto. Un piccolo gruppo di allievi ha raggiunto livelli appena sufficienti. Per ogni contesto e situazione storica si è partiti da una lettura puntuale e guidata del libro di testo per individuare e comprendere le informazioni principali, analizzando anche i termini chiave di quel periodo. Lo studio degli eventi storici a decorrere dalla Seconda Rivoluzione Industriale ha puntato a focalizzare il processo storico in una dimensione di continuità tra premesse e conseguenze. Tenuto conto della situazione di emergenza sanitaria, le competenze acquisite dagli studenti sono soddisfacenti.</p>

Docente: Dario Affò

Disciplina: TTIM

Libro di testo in adozione: *Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione(Volumi 1-2) HOEPLI Editore*

Unità di apprendimento Aree tematiche	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
Manutenzione e interventi manutentivi	Manutenzione <ul style="list-style-type: none">• Definizione di manutenzione<ul style="list-style-type: none">▪ scopo e generalità• Tipi di manutenzione• Il TPM e i suoi pilastri• Classificazione degli interventi manutentivi• Fasi operative<ul style="list-style-type: none">▪ ispezione▪ microfermate▪ diagnostica e ricerca del guasto▪ sostituzione e ripristino▪ collaudo finale e delibera Diagnostica e ricerca guasto (FMECA) 12 ore – OTTOBRE 2022	<i>Testo :</i> <i>Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione(Volumi 1-2) HOEPLI Editore.</i> <i>Appunti, fotocopie e schemi tratti da documentazione specifica:</i> <i>Manuale del manutentore</i>	<i>Lezione frontale partecipata.</i> <i>Supporti audiovisivi.</i> <i>Esercitazioni guidate e autonome.</i> <i>Lavori di gruppo ed individuali.</i> <i>Problem solving.</i> <i>LIM</i>
Applicazione dei metodi di manutenzione	Metodi di manutenzione <ul style="list-style-type: none">• Impianti e macchinari<ul style="list-style-type: none">▪ produzione a ciclo continuo▪ produzione per commessa▪ produzione in serie• Metodi tradizionali<ul style="list-style-type: none">▪ manutenzione a guasto▪ manutenzione preventiva▪ manutenzione programmata▪ manutenzione autonoma▪ manutenzione migliorativa• Metodi innovativi<ul style="list-style-type: none">▪ manutenzione assistita▪ manutenzione sensorizzata• Telemanutenzione<ul style="list-style-type: none">▪ struttura, problemi e sicurezza• Teleassistenza<ul style="list-style-type: none">▪ il progetto TASIO▪ applicazioni della teleassistenza▪ telesorveglianza e sistemi antiintrusione 10 ore - Ottobre 2022	Libro di testo (modulo G1 e G2) dispense	Lezione frontale Lezione dialogata

<p>Ricerca guasti e copertura dei sistemi diagnostici</p>	<p>Ricerca guasti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodiche di ricerca dei guasti <ul style="list-style-type: none"> ▪ metodo sequenziale ▪ metodo delle 5W+1H ▪ ricerca guasti meccanici ▪ ricerca guasti sistemi termotecnici ▪ ricerca guasti sistemi elettrici e elettronici • Strumenti di diagnostica • Prove non distruttive • liquidi penetranti <ul style="list-style-type: none"> • applicazioni <ul style="list-style-type: none"> ▪ ultrasuoni • applicazioni ▪ termografia • applicazioni ▪ correnti indotte • applicazioni ▪ emissione acustica e vibrazioni • come misurare le vibrazioni • trasduttori ▪ ispezione visiva ▪ rilevazione di fughe, perdite e usure <p>Copertura del sistema di diagnostica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diagnostic Coverage • Livelli di diagnostica • Tipi di messaggi <p>La produzione snella (Lean production)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I 5 principi del Lean thinking • Gli sprechi (MUDA) • Le 3 MU: Muda – Muri – Mura • Obiettivo zero <p>1. logistica: zero scorte – just in time</p> <p>2. qualità: zero difetti – automazione (jidoka)</p> <p>3. macchine: zero fermi – manutenzione produttiva (total productive maintenance – tpm)</p> <p>4. persone: zero inefficienze</p> <p>organizzazione del posto di lavoro (workplace organization)</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ standardizzazione (standard work) ◆ miglioramento continuo (kaizen) <p>24 ore –NOVEMBRE-DICEMBRE 2022</p>	<p>Libro di testo</p> <p>(modulo H1 e H2)</p> <p>Dispense</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>
<p>Costi di manutenzione</p>	<p>Costi di manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi RAMS <ul style="list-style-type: none"> ▪ tasso di guasto ▪ tipi di guasto ▪ diagramma a vasca da bagno ▪ MTBF, MTTF, MTTR ▪ affidabilità <ul style="list-style-type: none"> ○ sistemi in serie e in parallelo ○ tipologie di affidabilità ▪ disponibilità 	<p>Libro di testo</p> <p>(Modulo P.1)</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ○ incidenza ▪ manutenibilità ○ tempo di riparazione ○ tempo di diagnosi ○ tempo di smontaggio ○ tempo di attesa ricambi ○ tempo di intervento ○ tempo di collaudo ▪ logistica e MTBF ▪ sicurezza ▪ diagramma di Ishikawa (Fish-Bone) <p>36 ore –GENNAIO-FEBBRAIO 2023</p>	<p>Dispense</p> <p>Esercizi esplicativi</p>	
Documenti e certificazione	<p>Documentazione e certificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa nazionale e europea <ul style="list-style-type: none"> ▪ norme ▪ tipologia del servizio, specializzazione del servizio, modalità del servizio, ambito del servizio ▪ UNI 10444 ▪ UNI EN 13460 "Documentazione per la manutenzione" • Modelli di documenti per la manutenzione <ul style="list-style-type: none"> ▪ rapporto di intervento ▪ esempi • Documenti di collaudo <ul style="list-style-type: none"> ▪ elementi nella documentazione di collaudo ▪ esempi ▪ delibera • Documenti di certificazione <ul style="list-style-type: none"> ▪ UNI EN ISO 9001-2000 • gestione aziendale e ISO 9001 • mansionario e matrice delle responsabilità • piano dei processi e riesame del sistema <ul style="list-style-type: none"> ▪ UNI 10145 ▪ legge nazionale - dichiarazione di conformità <p>8 ore FEBBRAIO 2023</p>	<p>Libro di testo</p> <p>(modulo O.1, O.2, O.3)</p> <p>Esempi di documenti</p> <p>dispense</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>
Economia d'impresa	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di economia di impresa <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'impresa ▪ l'imprenditore ▪ la contabilità ○ contabilità generale ○ contabilità industriale ○ centri di costo ○ costi diretti e indiretti ▪ costi e ricavi ○ costo di produzione ○ costo diretto ○ costo indiretto ▪ costo di manutenzione ▪ oneri generali ▪ ricavi ○ contabilità di esercizio 	<p>Libro di testo</p> <p>(modulo P.2)</p> <p>Dispense</p> <p>Esercizi esplicativi</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Break even point: calcolo esempi ed esercizi <p style="text-align: center;">8 ore – FEBBRAIO 2023</p>		
Contratto di manutenzione e progetto di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto di manutenzione - UNI 10146 "Criteri per la formulare un contratto per la fornitura di servizi finalizzati alla manutenzione" <ul style="list-style-type: none"> - formulazione richiesta di offerta - formulazione dell'offerta - valutazione dell'offerta - contenuti essenziali del contratto - capitolato d'oneri - elenco prezzi - sistemi di misurazione - clausole contrattuali - UNI 10148 "Gestione di un contratto di manutenzione" <ul style="list-style-type: none"> - attivazione del contratto - gestione delle norme di sicurezza - lavori non previsti contrattualmente - contratti di manutenzione europea - UNI EN 13269 - Global Service di manutenzione <p>Linee guida del progetto di manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - UNI 10366 "Manutenzione - Criteri di progettazione della manutenzione" linee guida, criteri e scelta - piano di manutenzione - gestione del budget di manutenzione - richiesta di offerta - preventivo - gara di appalto - logistica ricambi e scorte - avanzamento dei lavori - diagramma di Gantt <p>Il computo metrico (fogli di lavoro excel)</p> <p style="text-align: center;">6 ore – FEBBRAIO 2023</p>	<p>Libro di testo</p> <p>(modulo P.3 e Q)</p> <p>Esempi di documenti</p> <p>dispense</p> <p>computi metrici</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>
Sicurezza sui luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • definizione di rischio pericolo e danno • matrice del rischio • analisi di casi di infortuni • dispositivi di protezione individuale <p style="text-align: center;">4 ore –gennaio 2023</p>	<p>dispense</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>
Idrostatica e idrodinamica	<p>Idrostatica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetti di densità, peso specifico, pressione idrostatica, pressione assoluta • Unità di misura nel sistema internazionale e tecnico • legge di stevino – principio di archimede • Spinta idrostatica • viscosità <p>Idrodinamica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. definizione e concetto di portata 2. equazione di Bernoulli 	<p>dispense</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>

	<p>3. liquido ideale 4. moto laminare e turbolento 5. perdite di carico continue e localizzate 6. macchine operatrici – cavitazione 7. pompe a stantuffo e pompe centrifughe 8. prevalenza 9. curve caratteristiche delle pompe 10. pompe in serie e in parallelo</p> <p>10 ore – gennaio marzo 2023</p>		
Termologia e termodinamica	<p>Termologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Temperatura, calore specifico, passaggio di fase • calore latente di fusione, diagrammi di stato • trasmissione del calore <ul style="list-style-type: none"> ◦ conduzione del calore superficie piana e tubazione ◦ convezione e irraggiamento <p>Termodinamica</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Leggi dei gas perfetti entalpia ,entropia , primo e secondo principio della termodinamica ◆ ciclo di Carnot ◆ macchina termica e macchina frigorifera ◆ umidità relativa ed assoluta ◆ diagramma psicrometrico <p>14ore – gennaio marzo 2023</p>	dispense	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>
Impianti termotecnici	<p>Apparecchiature e impianti termotecnici: smontaggio e rimontaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • carichi termici degli edifici • cicli frigoriferi <ul style="list-style-type: none"> ▪ climatizzazione ▪ comfort ambientale ▪ schema gruppo frigo • impianti di riscaldamento civili <ul style="list-style-type: none"> ▪ caldaie murali ▪ esplosione di caldaia e componenti ▪ schemi funzionali di impianto (centrale termica, distribuzione, regolazione utilizzatori) ▪ manutenzione caldaia <p>30 ore –maggio 2023</p>	Dispense	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>
Impianti idrico sanitari	<p>Apparecchiature e impianti idraulici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • schema impianto centrale autoclave • vaso d'espansione • componenti • smontaggio e rimontaggio • schema impianto idrico-sanitario • dimensionamento di massima impianto idrico-sanitario 	Dispense	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>

	10 ore –maggio 2023		
Impianti ad aria compressa	<ul style="list-style-type: none"> - Proprietà e caratteristiche dell'aria - produzione dell'aria compressa <ul style="list-style-type: none"> • tipi di compressore <ul style="list-style-type: none"> ◦ volumetrici ▪ alternativi ▪ rotativi ◦ dinamici <ul style="list-style-type: none"> ▪ centrifughi ▪ assiali - distribuzione dell'aria compressa - componenti impianto ad aria compressa - perdite di carico - formazione condensa - filtrazione e lubrificazione aria compressa - normative impianti ad aria compressa - manutenzione impianti ad aria compressa - pneumatica <ul style="list-style-type: none"> • utilizzi e vantaggi • componenti <ul style="list-style-type: none"> ◦ Regolatori di pressione ◦ Unita FRL ◦ Attuatori 	Dispense	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>
	20 ORE – APRILE 2023		
Manutenzione officine meccaniche	<p>Manutenzione officine meccaniche</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoro in officina <ul style="list-style-type: none"> ▪ pericoli ▪ sicurezza • tornio <ul style="list-style-type: none"> ▪ funzionamento ▪ sicurezza ▪ manutenzione • trapano <ul style="list-style-type: none"> ▪ funzionamento ▪ sicurezza ▪ manutenzione • fresa <ul style="list-style-type: none"> ▪ funzionamento ▪ sicurezza ▪ manutenzione • mola da banco <ul style="list-style-type: none"> ▪ funzionamento ▪ sicurezza ▪ manutenzione 	Dispense	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>
	16 ore – Marzo 2023		

Esiti attesi di apprendimento	<p>Obiettivi (conoscenze e competenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa di sicurezza e ambientale. • Conoscere le caratteristiche di funzionamento e
--------------------------------------	---

	<p>specifiche di macchine e impianti meccanici, aria compressa e termotecnici</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite per le apparecchiature, impianti e sistemi meccanici, pneumatici e termotecnici. • Le procedure operative di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di apparecchiature e impianti meccanici, aria compressa e termotecnici. • gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste
<p>Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare</p>	<p>I risultati didattici ottenuti nelle prove sommative, condizionati da uno studio saltuario ed impreciso e da una scarsa predisposizione allo stesso, sono dal punto di vista delle conoscenze, abilità e competenze appena sufficienti. Buoni invece i risultati ottenuti nel percorso triennale di ASL / (PCTO). Alcuni studenti manifestano difficoltà nell'affrontare problematiche tecniche, specialmente quando viene loro richiesto di mettere in pratica, di fronte un problema concreto, quanto spiegato in forma teorica/generale.</p>

Docente: Dario Affò

Disciplina: TMA

Unità di apprendimento Aree tematiche	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
Materiali proprietà e caratteristiche, criteri di scelta	proprietà tecnologiche dei materiali, prove di resistenza meccanica (trazione, durezza, fatica,) ottobre 2022 16 ore	Dispense fornite dal docente	Lezione frontale lezione dialogata LIM
Criteri di resistenza meccanica	momento statico, momento d'inerzia, baricentro, trazione, taglio, flessione, torsione, flesso-torsione, dimensionamento alberi novembre - dicembre 2022 25 ore	Dispense fornite dal docente	Lezione frontale lezione dialogata LIM
Sistemi per la trasmissione e la variazione del moto	ruote di frizione, trasmissione a cinghia, ruote dentate, progettazione ruote dentate, rotismi gennaio - marzo 2023 25 ore	Dispense fornite dal docente	Lezione frontale lezione dialogata LIM
Project Management	Principi generali di organizzazione aziendale Le aziende Il mercato e le sue leggi fondamentali Struttura delle aziende: organigramma Settore commerciale Magazzini e gestione delle scorte Settore amministrativo Settore tecnico Settore progettazione Settore produzione Servizio controlli e collaudi Servizio impianti Servizio manutenzione Tipi di produzione Layout di macchinari e impianti tecnici Diagramma di produzione e di flusso Produzione a lotti: diagramma di Gant Produzione continua: saturazione delle macchine Diagramma del percorso critico (PERT) Evoluzione del collaudo: concetto di qualità La certificazione della qualità II	Fotocopie fornite dal docente prese dal testo: "Tecnica della Produzione", Mauro Olmastroni: modulo 1: - diagramma di Gantt commentato pagina 21 figura 1.12 - saturazione delle macchine: esempi di pagina 22-23 - Analisi di Pareto commentata di pagina 38	Lezione frontale lezione dialogata LIM

	<p>metodo PDCA Tipi di controllo: totale o parziale</p> <p>Controllo statistico</p> <p>Controllo statistico per attributi</p> <p>Controllo statistico per variabili</p> <p>L'analisi di Pareto</p> <p>Il diagramma di causa-effetto</p> <p>aprile- maggio 2023 10 ore</p>		
<p>Studio delle lavorazioni meccaniche</p>	<p>Tempi attivi e accessori</p> <p>Calcolo dei tempi attivi per le varie macchine Orientamento per il calcolo della potenza delle macchine utensili</p> <p>Stima del tempo di preparazione e dei tempi accessori</p> <p>Tempo di preparazione macchina</p> <p>Tempi accessori</p> <p>Scheda analisi</p> <p>Tempo totale di lavorazione</p> <p>Fabbisogno dei mezzi di produzione</p> <p>Materiali</p> <p>Stato di fornitura</p> <p>Materiale indefinito in barre</p> <p>Materiale indefinito in lamiere</p> <p>Materiale indefinito in getti o stampati</p> <p>Mezzi tecnici</p> <p>Manodopera</p> <p>Contabilizzazione dei costi di produzione</p> <p>Elementi del costo di produzione</p> <p>Costo della materia prima</p> <p>Concetto di ammortamento</p> <p>Ammortamento di immobili</p> <p>Ammortamento di macchinari</p> <p>Ammortamento di attrezzature</p> <p>Costo della manodopera</p> <p>Spese generali</p> <p>Spese varie</p> <p>Determinazione del costo totale di produzione Bilancio di convenienza.</p> <p>Determinazione del lotto limite ed economico</p> <p>maggio 2023 91 ore</p>	<p>Fotocopie fornite dal docente prese dal testo: "Tecnica della Produzione", Mauro Olmastroni: moduli 2/3</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>lezione dialogata</p> <p>LIM</p>

<p>Esiti attesi di apprendimento</p>	<p>Conoscenza dei rudimenti fondamentali della meccanica, le proprietà dei materiali, i criteri di resistenza e minime basi di progettazione di alberi e sistemi di trasmissione. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste. Individuare ed analizzare gli obiettivi e gli elementi di un progetto. Pianificare e gestire un progetto. Determinare i costi totali di produzione e saperli ripartire alle diverse funzioni aziendali.</p>
<p>Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare</p>	<p>Considerata la provenienza del gruppo classe, per la maggior parte da corsi CFP, i risultati dell'attività di formazione appaiono nel complesso quasi sufficienti. Il livello di preparazione generale, a inizio anno scolastico, presentava gravi carenze e lacune data la formazione di provenienza degli studenti e i differenti settori di studio e dai lunghi periodi di DAD negli anni scolastici precedenti. Sin da inizio anno è emerso un gruppetto piuttosto esiguo di studenti con ottime doti personali e interesse per la materia, mentre la maggior parte degli studenti mostra oggettive difficoltà nell'affrontare gli argomenti trattati. Alcuni studenti manifestano difficoltà nell'affrontare problematiche tecniche, specialmente quando viene loro richiesto di mettere in pratica di fronte un problema concreto quanto spiegato in forma teorica/generale. All'interno della classe ci sono tre o quattro studenti che hanno dimostrato un buon livello di interesse e di maturità nell'affrontare la materia mentre il resto della classe ha raggiunto un livello di competenza base</p>

Docente: Margherita Quadri

Disciplina: Lingua inglese

Libro di testo in adozione: "CULT COMPLETE", A. Thomas, A. Greenwood, V. Heward, F. O'Dell, M. Barbero, S. Minardi, DeA Scuola - "SMARTMECH PREMIUM. Mechanical Technology & Engineering", R.A. Rizzo, ELI

Unità di apprendimento Aree tematiche	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
English in my everyday life	<p>Ottobre – Maggio 18 ore</p> <p>Talking about opinions and ideas</p> <p>Talking about situations and events in the past</p> <p>Describing a situation</p> <p>Ripasso e consolidamento grammaticale:</p> <p>_ Present simple and continuous</p> <p>_ Past simple and continuous</p> <p>_ Present perfect and duration forms</p>	<p>"CULT COMPLETE", A. Thomas, A. Greenwood, V. Heward, F. O'Dell, M. Barbero, S. Minardi, DeA Scuola</p> <p>_ Brani ed esercizi grammaticali tratti dal libro di testo "CULT"</p> <p>_ Unit 1, "Have you ever been lucky?", p.12</p> <p>_ Unit 8, "Wishes for the world", p.162</p>	<p>Metodi utilizzati:</p> <p>Conversazioni, lezioni frontali, lavoro individuale.</p> <p>Strumenti:</p> <p>Libro di testo, LIM, iPad, materiale fornito dal docente</p> <p>- Test in forma scritta</p>

	<p>_ Passive</p> <p>_ Relative pronouns</p> <p>_ Comparatives and superlatives</p> <p>_ Modals</p> <p>_ Future forms (to be going to, future simple, present continuous for future)</p> <p>_ If clauses (Zero, First, Second, Third)</p>		
<p>History and Social Context</p>	<p>Ottobre – maggio</p> <p>20 ore</p> <p>Conoscere e saper utilizzare il lessico relativo agli avvenimenti trattati</p> <p>Saper commentare immagini e brevi estratti legati ai periodi trattati</p> <p>_ The industrial revolution</p> <p>_ The Victorian Age</p> <p>_ the British Empire</p>	<p>"SMARTMECH PREMIUM. Mechanical Technology & Engineering", R.A. Rizzo, ELI</p> <p>"The industrial revolution and the Victorian Period", p. 252</p> <p>"The Victorian Compromise", p. 253</p> <p>"The British Empire", p. 254</p> <p>"Key moments in the 20th century", p.256</p> <p>_The social novel and</p>	<p>Metodi utilizzati:</p> <p>Conversazioni, lezioni frontali, lavoro individuale, visione di video.</p> <p>Strumenti: Libro di testo, LIM, iPad, materiale fornito dal docente</p> <p>- Test in forma orale e scritta</p>

	<p>and its fall</p> <p>_ Key facts of the 20th century</p>	<p>Dickens: excerpts from <i>Hard Times</i> and the industrial cities</p>	
<p>The Workplace</p>	<p>Novembre</p> <p>8 ore</p> <p>Conoscere il lessico legato alla meccatronica e ai ruoli</p> <p>Conoscere la differenza tra <i>hazard</i> e <i>risk</i></p>	<p>What is engineering? (Smartmech, p.10-11)</p> <p>Career: Mechanics (Smartmech, p.16)</p> <p>Spot the Hazard and Assess the risk (Smartmech, p.20)</p>	<p>Metodi utilizzati:</p> <p>Conversazioni, lezioni frontali, lavoro individuale, visione di video.</p> <p>Strumenti: Libro di testo, LIM, iPad, materiale fornito dal docente</p>
<p>Energy: renewable and non-renewable sources</p>	<p>Dicembre - Febbraio</p> <p>18 ore</p> <p>Conoscere e saper utilizzare il lessico legato all'energia e</p>	<p>Non-renewable sources: fossil fuels sources (Smartmech, p.32)</p>	<p>Metodi utilizzati:</p> <p>Conversazioni, lezioni frontali, lavoro individuale, visione di video.</p> <p>Strumenti: Libro di testo, LIM, iPad, materiale fornito dal</p>

	<p>alle sue fonti</p> <p>_ Non-renewable sources: fossil fuels</p> <p>_ Non-renewable sources: non-fossil fuels</p> <p>_ Renewable energy sources: wind, sun, biogas, tides, water</p> <p>_ Pollution</p>	<p>Non-renewable sources: non-fossil fuels sources (Smartmech, p.36)</p> <p>Renewable energy sources: wind, sun, biogas, water (Smartmech, p.38)</p> <p>Pollution (Smartmech, p.44)</p>	<p>docente</p> <p>- Test in forma orale, lavori a gruppi</p>
<p>Machine Tools and Metals</p>	<p>Marzo</p> <p>4 ore</p> <p>Conoscenza del lessico e dei concetti di base relativi ai metalli e all'utilizzo delle macchine utensili.</p> <p>Saper descrivere semplici immagini e schemi</p> <p>_ Metals</p> <p>_ Power-driven machines</p> <p>_ The Lathe</p>	<p>Material Science (Smartmech, p.56)</p> <p>Types of Materials: ferrous and non ferrous metals (Smartmech, p. 62)</p> <p>Power-driven machines (Smartmech, p.104)</p> <p>The Lathe (Smartmech, p.106)</p>	<p>Metodi utilizzati:</p> <p>Llezioni frontali, lavoro individuale, visione di video.</p> <p>Strumenti:</p> <p>Libro di testo, LIM, iPad, materiale fornito dal docente</p>

<p>Engines and vehicles</p>	<p>Marzo</p> <p>10 ore</p> <p>Conoscere il lessico relativo ai diversi tipi di motore e alle componenti di un veicolo.</p> <p>Comprendere testi scritti; saper descrivere semplici immagini e schemi.</p> <p>_ Gasoline and Diesel Engines</p> <p>_ Alternative Engines</p>	<p>The four-stroke engine (Smartmech, p.160)</p> <p>The diesel engine and Biofuels (Smartmech, p. 164)</p> <p>Electric and hybrid cars (Smartmech, p.176)</p> <p>Fuel Cell Vehicles (Smartmech, p.178)</p>	<p>Metodi utilizzati:</p> <p>Conversazioni, lezioni frontali, lavoro di gruppo, visione di video.</p> <p>Strumenti: Libro di testo, LIM, iPad, materiale fornito dal docente</p> <p>- Test in forma orale</p>
<p>Heating and refrigeration</p>	<p>Aprile - Maggio</p> <p>12 ore</p> <p>Comprendere il lessico relativo a sistemi di riscaldamento, condizionamento e pompe.</p> <p>_ Heating Systems</p> <p>_ Refrigeration Cycle</p> <p>_ Air Conditioning</p>	<p>Hot-water central system (Smartmech, p.214)</p> <p>Warm-air central heating (Smartmech, p.216)</p> <p>Alternative heating systems (Smartmech, p.218)</p> <p>Refrigeration systems (Smartmech, p.220)</p> <p>Air conditioning (Smartmech, p.222)</p>	<p>Metodi utilizzati:</p> <p>Conversazioni, lezioni frontali, lavoro di gruppo, visione di video.</p> <p>Strumenti: Libro di testo, LIM, iPad, materiale fornito dal docente</p> <p>- Test orali</p>

	_ Pumps	Pumps (p.225)	
--	---------	---------------	--

Esiti attesi di apprendimento	<p>Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p> <p>Aspetti comunicativi della interazione e della produzione orale, in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strutture grammaticali di base della lingua.</p>
Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare	<p>Durante l'anno scolastico, la maggior parte degli allievi ha raggiunto un livello appena sufficiente: permangono le difficoltà generalizzate nell'esposizione orale, pur con alcune situazioni in cui l'alunno dimostra una discreta padronanza della lingua e buona autonomia di studio, dimostrando capacità di esprimere concetti e collegamenti interdisciplinari in maniera matura. Ridotte le situazioni di gravi carenze sia nella comprensione che nell'esposizione, che rendono estremamente difficoltosa la comunicazione, in cui - seppure presente uno studio dei contenuti e una buona volontà di miglioramento - rendono l'allievo ancora troppo acerbo.</p>

Docente: Giulia Marchina

Disciplina: Matematica

**Libro di testo in adozione NUOVA MATEMATICA A COLORI,
EDIZIONE GIALLA, VOLUME 4**

Unità di apprendimento Aree tematiche	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
Algebra di secondo grado	Ripasso delle equazioni e disequazioni di secondo grado: risoluzione con la formula del delta e con le formule di x_1 e x_2 . TEMPI: Ottobre	Teoria da pag 31 a pag 34 del libro di testo e relativi esercizi	Metodi utilizzati: lezioni di teoria frontali; esercizi svolti alla lavagna sia dall'insegnante che dagli studenti Strumenti: libro di testo, lavagna "Promethean", materiale fornito dal docente
Definizione di funzione e studio del dominio della funzione	Principali concetti relativi agli insiemi numerici, con particolare riguardo agli intervalli, distinzione tra intervalli aperti, chiusi, limitati o illimitati. Definizione del concetto di funzione reale di variabile reale. Definizione e analisi del dominio di funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali intere e fratte, funzioni logaritmiche. TEMPI: Novembre - Dicembre - Gennaio	Teoria da pag 68 a pag 74 del libro di testo e relativi esercizi	Metodi utilizzati: lezioni di teoria frontali; esercizi svolti alla lavagna sia dall'insegnante che dagli studenti Strumenti: libro di testo, lavagna "Promethean", materiale fornito dal docente

<p>Intersezioni con gli assi cartesiani e studio del segno di una funzione</p>	<p>Determinazione degli eventuali punti d'intersezione della funzione (funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali intere e fratte) con gli assi cartesiani e studio del segno della funzione</p> <p>TEMPI: Gennaio - Febbraio - Marzo</p>	<p>Teoria da pag 75 a pag 77 del libro di testo e relativi esercizi</p>	<p>Metodi utilizzati: lezioni di teoria frontali; esercizi svolti alla lavagna sia dall'insegnante che dagli studenti</p> <p>Strumenti: libro di testo, lavagna "Promethean", materiale fornito dal docente</p>
<p>Funzione pari o dispari</p>	<p>Determinare se una funzione è simmetrica rispetto all'asse y o rispetto all'origine</p> <p>TEMPI: Marzo</p>	<p>Teoria da pag 80 a pag 81 del libro di testo e relativi esercizi</p>	<p>Metodi utilizzati: lezioni di teoria frontali; esercizi svolti alla lavagna sia dall'insegnante che dagli studenti</p> <p>Strumenti: libro di testo, lavagna "Promethean", materiale fornito dal docente</p>
<p>Limiti di funzioni e asintoti orizzontali e verticali</p>	<p>Introduzione al calcolo dei limiti per distinguere quando una funzione presenta asintoti orizzontali e/o verticali. Introduzione alle forme di indecisione del tipo $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$</p> <p>TEMPI: Aprile - Maggio</p>	<p>Teoria da pag 103 a pag 108 del libro di testo e relativi esercizi</p>	<p>Metodi utilizzati: lezioni di teoria frontali; esercizi svolti alla lavagna sia dall'insegnante che dagli studenti</p> <p>Strumenti: libro di testo, lavagna "Promethean", materiale fornito dal docente</p>
<p>Grafico probabile di una funzione</p>	<p>Saper disegnare gli intervalli di dominio sul grafico di una funzione e gli intervalli dove la funzione è positiva e dove è negativa.</p>	<p>Teoria da pag 113 a pag 114 del libro di testo e relativi esercizi</p>	<p>Metodi utilizzati: lezioni di teoria frontali; esercizi svolti alla lavagna sia dall'insegnante che dagli studenti</p>

	TEMPI: Maggio		Strumenti: libro di testo, lavagna "Promethean", materiale fornito dal docente
--	------------------	--	--

Esiti attesi di apprendimento	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e gli strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni, e per rappresentare graficamente funzioni in una variabile.
Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare	Il livello raggiunto dalla classe, in relazione agli obiettivi fissati, non è omogeneo: una buona parte degli studenti dimostra interesse e impegno, anche se non tutti riescono a raggiungere un buon livello di conoscenze e competenze. Alcuni studenti hanno troppe lacune pregresse che non gli permettono di raggiungere i risultati previsti.

Docente; Allen Amore
Disciplina: LTE

Unità di apprendimento Aree tematiche	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
METROLOGIA Strumenti di misura. Strumenti campione. Errori nelle misurazioni	Attività: misurazione di dimensioni di pezzi meccanici e non; valutazione di attendibilità della misura Argomenti: calibro; micrometro; comparatore ; squadre e truschino. Tempi: 10 ore - ottobre	Testi: dispense, presentazioni powerpoint predisposte dal docente Problemi: misurazione di oggetti comuni e pezzi meccanici	Metodologie: lezioni frontali, esercitazioni pratiche e test scritti
	Attività e argomenti: compilazione di un	Testi: documenti tecnici	Metodologie: lezioni frontali ed esercitazioni

<p>Cicli di lavorazione</p>	<p>cartellino di lavorazione</p> <p>Tempi: 14 ore novembre - dicembre</p>	<p>Problemi: realizzazione di un cartellino di lavorazione seguendo le indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione</p>	<p>pratiche</p>
<p>Lavorazioni meccaniche</p>	<p>Attività: realizzazione di pezzi meccanici al tornio.</p> <p>13 ore gennaio - febbraio</p>	<p>Problemi: realizzare pezzi meccanici mediante il tornio sulla base di un disegno tecnico assegnato</p>	<p>Metodologie: lezioni frontali tecnico-pratiche ed esercitazioni pratiche laboratoriali.</p>
<p>Macchine e manutenzioni</p>	<p>Attività e argomenti:</p> <p>Macchine: Tornio. 5 ore</p>	<p>Testi: dispense, presentazioni powerpoint, manuali d'uso e manutenzione.</p> <p>Problemi: individuazione delle</p>	<p>Metodologie: lezioni frontali.</p>

		principali componenti di un tornio parallelo e delle relative lavorazioni	
--	--	---	--

Esiti attesi di apprendimento	<p>Adeguata conoscenza teorica e pratica delle principali macchine utensili, delle lavorazioni eseguibili e delle loro parti fondamentali.</p> <p>Saper redigere un cartellino di lavorazione a partire dalla documentazione tecnica di base.</p> <p>Saper utilizzare i principali strumenti di misura.</p> <p>Comprendere ed interpretare un disegno tecnico.</p> <p>Riconoscere le principali cause di guasto previsti dai manuali d'uso e manutenzione.</p>
Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare	<p>La classe è costituita da alunni provenienti da percorsi scolastici e formativi diversi. A inizio anno scolastico solo alcuni di essi avevano competenze nel settore meccanico, non attinenti, però, all'indirizzo manutenzione.</p> <p>Per tale ragione è stato necessario allineare le competenze di base mediante un programma che affrontasse la materia partendo dalle sue basi (metrologia, struttura e principali lavorazione delle macchine utensili, etc.), con l'obiettivo di creare per tutti delle competenze coerenti al profilo professionale richiesto.</p> <p>Per le motivazioni esposte, alcune parti di programma sono state, quindi, sintetizzate ed ogni argomento è stato svolto privilegiando la parte pratica ed insistendo sui concetti teorici fondamentali.</p> <p>La classe ha, nel complesso manifestato sempre interesse e partecipazione.</p> <p>Si fa presente che il programma è stato interrotto bruscamente in marzo a causa di infortunio del docente.</p>

Docente: Stefano Vanoli

Disciplina: IRC

Unità di apprendimento Aree tematiche	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
Introduzione generale allo studio della materia	1 ora	Testo del concordato tra Repubblica italiana e Santa Sede	Presentazione PPT con slides del docente. Lezione frontale e dibattito in aula
Dottrina sociale della Chiesa	9 ore	Introduzione alla materia Enciclica "Centesimus annus"	Schede del docente Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Testo dell'Enciclica letto e commentato in aula
Introduzione ad alcune tematiche di bioetica	4 ore Introduzione generale La fecondazione e l'origine della vita umana L'aborto Diagnosi genetica prenatale Eutanasia e suicidio assistito	Manuale di bioetica per giovani Manuale di bioetica per giovani letto in aula con dialogo tra docente e studenti Lettura di alcuni	Lettura di testi scelti per stimolare il dibattito in aula

		<p>numeri dell'Enciclica "Evangelium vitae"</p>	
--	--	---	--

Esiti attesi di apprendimento	Capacità di orientarsi in un discorso a sfondo etico-religioso; conoscenze base; capacità di dialogo secondo spirito critico e senso del rispetto reciproco.
Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare	<p>La classe si è dimostrata per nulla interessata, né aperta al confronto e motivata.</p> <p>Le nozioni sono state memorizzate in forma basilare da un numero ristretto di studenti. La maggioranza della classe mostra di essere poco interessata agli argomenti e, in alcuni tratti, con espressioni "infantili".</p> <p>Migliore l'attenzione di alcuni nell'ultima parte del programma. Gli argomenti sarebbero stati meglio ampliati, ma il clima della classe non l'ha consentito.</p>

Docente: Alberto Cavallet
Disciplina: Scienze motorie e sportive

Unità di apprendimento Aree tematiche	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
Attività sportive individuali e di squadra	<ul style="list-style-type: none"> - fondamentali individuali e di squadra di alcuni sport: - pallacanestro - pallavolo - calcetto - tchoukball - foobaskill - strategie di gioco <p style="text-align: center;">22 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Palloni, coni, cinesini, rete elastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni individuali e di gruppo

Esiti attesi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Pratica di alcune discipline analizzando e scomponendo i gesti tecnici della specialità - Creare situazioni di gioco che prevedano la collaborazione, il rispetto.
Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare	Il senso di partecipazione, del rispetto delle regole e dell'avversario è stato raggiunto pienamente; da rimarcare lo spirito di collaborazione tra compagni nelle dinamiche di gioco.

Docente: Simone DALOLA

Disciplina: Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni (TEEA)

Unità di apprendimento Aree tematiche	Descrizione attività e argomenti svolti Tempi	Testi e documenti utilizzati, casi e problemi di realtà affrontati	Metodologie e strumenti utilizzati
ELETTROTECNICA Fondamenti dei circuiti in corrente continua (regime stazionario)	Tensione elettrica, corrente e resistenza. Legge di Ohm. Resistenze in serie e parallelo. Calcolo resistenze equivalenti. Principi di Kirchhoff. Partitore di tensione. Metodo di calcolo di tensioni e correnti in semplici circuiti alimentati da generatori di tensione senza collegamenti a stella o triangolo. Potenza, energia e rendimento. Condensatori in serie e parallelo. Carica di un condensatore. <i>Settembre – Gennaio 32 ore</i>	Dispense e materiale didattico fornito dal docente.	Lezioni frontali. Lezioni dialogate. Risoluzione di esercizi anche con interazione degli studenti. Google Classroom per lo scambio di contenuti docente-studenti e viceversa

<p>ELETTROTECNICA Fondamenti dei circuiti in corrente alternata monofase (regime alternato)</p>	<p>Segnali sinusoidali: ampiezza, valore efficace, frequenza, periodo.</p> <p>Fasori nel piano complesso: rappresentazione cartesiana e polare. Operazioni matematiche con i fasori</p> <p>Impedenza per resistori, induttori e condensatori. Metodo di calcolo corrente erogata da un generatore di tensione alternata.</p> <p>Potenza attiva, reattiva e apparente. Fattore di potenza. Rifasamento.</p> <p><i>Gennaio - Aprile 30 ore</i></p>	<p>Dispense e materiale didattico fornito dal docente.</p>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Lezioni dialogate. Risoluzione di esercizi anche con interazione degli studenti.</p> <p>Google Classroom per lo scambio di contenuti docente-studenti e viceversa</p>
<p>ELETTROTECNICA Sistemi trifase</p>	<p>Tensioni e correnti di linea e di fase.</p> <p>Collegamento carico equilibrato a stella.</p> <p>Collegamento carico equilibrato a triangolo.</p> <p>Potenza attiva, reattiva e</p>	<p>Dispense e materiale didattico fornito dal docente.</p>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Lezioni dialogate. Risoluzione di esercizi anche con interazione degli studenti.</p> <p>Google Classroom per lo scambio di contenuti docente-studenti e viceversa</p>

	<p>apparente per carichi equilibrati a stella o a triangolo.</p> <p>Da sistema trifase a sistema monofase.</p> <p><i>Maggio 6 ore</i></p>		
IMPIANTI ELETTRICI	<p>Struttura di un impianto civile e industriale e calcolo corrente di impiego.</p> <p>Scelta della sezione dei cavi.</p> <p>Ripasso di sicurezza elettrica.</p> <p><i>Maggio 6 ore</i></p>	Dispense e materiale didattico fornito dal docente.	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Lezioni dialogate. Risoluzione di esercizi anche con interazione degli studenti.</p> <p>Google Classroom per lo scambio di contenuti docente-studenti e viceversa</p>
IMPIANTI ELETTRICI Cenni	<p>Principio di funzionamento delle macchine elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principio di Faraday - Legge di Faraday-Lenz. <p>Cenni ai trasformatori (unicamente descrizione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasformatore monofase. <p>Struttura e principio di funzionamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motore in corrente continua 	Dispense e materiale didattico fornito dal docente.	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Lezioni dialogate. Risoluzione di esercizi anche con interazione degli studenti.</p> <p>Google Classroom per lo scambio di contenuti docente-studenti e viceversa</p>

	- Motore asincrono.		
	<i>Maggio 6 ore</i>		

Esiti attesi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Studiare il comportamento circuiti elettrici in regime stazionario e alternato monofase e trifase mediante opportune tecniche e modalità di analisi. ● Effettuare semplici calcoli su parametri che determinano il funzionamento di circuiti elettrici basilari. ● Conoscere le principali proprietà e i parametri dei segnali elettrici. ● Individuare i componenti fondamentali che costituiscono un circuito e un impianto elettrico.
Esiti formativi ottenuti in forma aggregata con una breve relazione sulle risultanze dell'intero percorso curricolare	<p>La classe ha raggiunto risultati formativi diversificati in termini di conoscenze, competenze e capacità di ciascun alunno. Il livello di preparazione generale, a inizio anno scolastico, presentava gravi carenze e lacune data la formazione di provenienza degli studenti e i differenti settori di studio.</p> <p>Sulla base di questa situazione di partenza si è cercato di svolgere un programma che si ponesse come obiettivo di trasmettere agli allievi i principi fondamentali dei circuiti elettrici-elettronici, in relazione al monte ore della disciplina e al percorso precedente degli studenti. Pertanto gran parte del monte ore previsto è stato dedicato alla spiegazione dei concetti basilari in regime stazionario, dato che la maggior parte degli studenti era privo anche delle conoscenze più elementari in tale ambito e che tali concetti costituiscono la base essenziale per affrontare la materia.</p> <p>Quasi la totalità degli studenti, alcuni con difficoltà e con un costante aiuto da parte del docente, hanno assimilato i concetti base dell'elettrotecnica.</p> <p>Alcuni degli alunni, che si sono impegnati con costanza e continuità, hanno dimostrato una buona capacità di padronanza degli argomenti svolti, con un profitto molto buono superiore alla media della classe.</p> <p>La frequenza alle lezioni, l'interesse, la partecipazione e l'applicazione sono stati adeguati per la quasi totalità degli studenti.</p>

6) Moduli CLIL

Docente/i _____

Disciplina/e _____

Lingua straniera _____

Modulo tematico Tempi e durata Docente/i	Descrizione attività, temi e progetti svolti, casi e problemi di realtà affrontati	Testi e documenti utilizzati	Metodologie e strumenti utilizzati

Esiti attesi di apprendimento	
Esiti formativi ottenuti in forma aggregata	

7) Prima prova scritta (art. 19 OM)

Durante il corso del presente anno scolastico si è lavorato sulla produzione scritta al fine di conoscere al meglio le tre tipologie testuali e le caratteristiche peculiari di ognuna di esse:

- Tipologia A. Per tale tipologia sono stati affrontati gli autori del secondo Ottocento e del primo Novecento, cogliendo in particolare le peculiarità della loro produzione e il loro ritratto letterario.
- Tipologia B. Per tale tipologia si è analizzata la struttura del testo argomentativo, privilegiando la ricerca e/o elaborazione di una tesi, di una antitesi e delle relative argomentazioni.
- Tipologia C. Per prepararsi a tale prova la docente ha caldamente consigliato agli studenti di approfondire e consolidare argomenti di proprio interesse e/o attualità per cogliere le informazioni necessarie e indispensabili da inserire nel testo.

In data 16 marzo 2023, in accordo con gli altri docenti del dipartimento, si è svolta dalle ore 08.00 alle ore 14.00 la prima simulazione della Prima Prova con tracce in allegato al presente documento, mentre in data 27 aprile 2023, si è svolta la seconda simulazione della Prima Prova d'esame.

A seguito di tale prova si segnala che gli esiti non sono stati particolarmente confortanti. Nella tabella in allegato si sono evidenziate le difficoltà incontrate dagli studenti e la coerenza delle tracce con quanto svolto durante l'anno scolastico

TRACCE DELLA PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985).

Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter

dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

PROPOSTA A2

Vittorio Sereni, "I versi" (*Gli strumenti umani*), Il Saggiatore, Milano, 2018.

Gli strumenti umani è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del *boom* economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo

ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri

l'ultima sera dell'anno.

5 Se ne scrivono solo in negativo²

dentro un nero di anni

come pagando un fastidioso debito

che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio³.

10 Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un peso

e passare al seguente. Ma c'è sempre

qualche peso di troppo, non c'è mai

15 alcun verso che basti

se domani tu stesso te ne scordi.

Note

1. *trepidati*: trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.

2. *Se ne... negativo*: questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia *Non chiederci la parola* di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo".

3. *l'esercizio*: la pratica dello scrivere poesie.

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

6. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
7. Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?
8. Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
9. Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
10. Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B

PROPOSTA B1

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022, pp. 331-333.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

[...] Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo

virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 10.** Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
- 11.** Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
- 12.** Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
- 13.** Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
- 14.** Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

1. *meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 26).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Parag Khanna**, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senz'altro, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord,

approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

PROPOSTA C2

Tratto da **Elena Loewenthal** *Contro il Giorno della Memoria*, ADD Editore, 2014.

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvoltamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...]

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento.

Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

Allora nel presente, oggi verso il passato.

E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato.

Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio, sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TRACCE DELLA SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A:

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.
Risvegli

Risvegli Mariano
il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole c
he si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti e
mi rammento di
qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e

regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia

dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, 10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube

radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1 Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012 «Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che

ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei

campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società.

Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

<p>Esiti di profitto rilevati (in forma aggregata)</p>	<p>1^ SIMULAZIONE 16/03/2023 Allievi: n. 10 Allievi assenti: n. 1</p> <p>Tipologia A: n. 0 Tipologia B1: n. 1 – Voto: 5.5 Tipologia B2: n. 1 – Voto: 5 Tipologia C1: n. 6 – Voti: 5 – 6 – 6 – 6.5 – 7 – 7 Tipologia C2: n. 2 – Voti: 5.5 – 6</p> <p>Tot. n. 4 insufficienti, n. 2 quasi sufficienti, n 4 suff. – n 1 discreto</p> <p>2^ SIMULAZIONE 27/04/2023 Allievi: n. 11 Allievi assenti: n. 0</p> <p>Tipologia A: nessuno Tipologia B1: nessuno Tipologia B2: n. 2 – Voto: 4 - 7 Tipologia C1: n. 8 – Voti: 5 - 5 - 6 - 6,5 - 6,5 - 6,5 - 7 - 7 Tipologia C2: n. 1 – Voto: 5.5</p> <p>Tot. n. 3 insufficienti, n. 1 quasi sufficienti, n 4 suff. – n. 3 discreto</p>
---	--

Difficoltà incontrate dagli studenti

Le difficoltà maggiori riguardano una superficialità di analisi delle tracce sottoposte e una scarsa capacità di effettuare un'analisi puntuale e approfondita del testo.

La lettura delle tracce, spesso, è affrontata in modo sbrigativo e superficiale, mentre la stesura si avvale di idee e preconcetti comuni, senza un'argomentazione efficace e solida. Questo aspetto mostra una difficoltà nella riflessione personale e una mancanza di approfondimento di argomenti d'attualità.

La fase di progettazione è sbrigativa, raramente si avvale di una mappa concettuale. La stesura è superficiale e spesso manca una revisione di quanto scritto ed elaborato.

INDICATORI GENERALI:

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (da intendersi come capacità critica di lettura della realtà sociale e quotidiana in rapporto alla propria dimensione personale).
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

INDICATORI SPECIFICI TIP. A:

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna.
- Puntualità nell'analisi.
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

INDICATORI SPECIFICI TIP. B:

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

	<p><u>INDICATORI SPECIFICI TIP. C:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza del testo rispetto alla traccia - Sviluppo ordinato e lineare - Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
<p>Coerenza sulle tracce proposte dal docente con le attività didattiche svolte</p>	<p>Le tracce sottoposte agli studenti hanno tenuto in considerazione diversi aspetti: gli argomenti disciplinari affrontati, gli argomenti di attualità discussi in classe in modo partecipato, i dibattiti affrontati in classe, le difficoltà degli studenti a sviluppare temi argomentativi, espositivi e di analisi.</p>

8) Seconda prova scritta (art. 20 OM)

Argomenti di TTIM svolti nel corso dell'anno scolastico ed oggetto della seconda prova scritta, ponendo particolare attenzione ai procedimenti pratici di manutenzione di componenti, assemblaggi ed impianti tecnici meccanici-termotecnici-oleodinamici e pneumatici.

La seconda prova d'esame verterà sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Tale prova, a partire da una cornice generale di riferimento nazionale (inviata martedì 20 giugno alle 8.30 per via telematica), dovrà essere costruita dalla commissione in base alle tipologie di prova e ai nuclei tematici di indirizzo contenuti nel Quadro di riferimento (DM n°164 del 15 giugno 2022). Dal suddetto riferimento nazionale, Tipologia e Nuclei, verranno elaborate le tre prove scritte d'esame di cui una sarà somministrata alla classe; ciò tenuto ovviamente conto delle simulazioni ed esercitazioni svolte in corso d'anno scolastico e degli strumenti (manuale/tabelle/grafici) utilizzati.

Le indicazioni puntuali per la predisposizione della prova sono contenute nei commi 4-5-6 dell'art. 20 dell'OM 45/2023.

Simulazioni seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPM9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA MECCANICA

1^a SIMULAZIONE – 2^a PROVA

del 31/03/2023 classe 5^aTIM – Cnos-fap Don Bosco Brescia (BS)
Anno scolastico 2022/2023

TIPOLOGIA A

Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e agli impianti del settore di riferimento.

Nucleo 1.

Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

Nucleo 2.

Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:

- a. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
- b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
- c. utilizzo della documentazione tecnica;
- d. individuazione di guasti e anomalie;
- e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPM9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA MECCANICA

TESTO DELLA PROVA

Il Candidato, facendo riferimento ad un trapano a colonna, disegni uno schema a blocchi della macchina utensile, descrivendo la funzione e il funzionamento di ogni componente.

(*Nucleo 1*)

Sfogliando il manuale d'uso e manutenzione nella sezione ricerca dei guasti, si legge che tra i problemi più comuni di tale macchina utensile ci sono: il motore non si avvia, l'utensile si surriscalda eccessivamente, funzionamento rumoroso.

Si chiede quindi inoltre, relativamente ad ogni problematica sopra citata, di:

- elencare e descrivere brevemente le cause più probabili;
- suggerire le proposte di risoluzione più plausibili, illustrando per ognuna di esse gli attrezzi, gli strumenti, i DPI e quanto necessario per intervenire;
- di analizzare la tipologia dei rischi possibili durante le operazioni di manutenzione, valutando la probabilità e il danno per ognuno dei pericoli individuati
- determinare dopo quanto tempo bisogna sostituire il motore elettrico per garantire la sua affidabilità al 95%, supposto un tasso di guasto pari $6 \cdot 10^{-3}$ anni⁻¹.
- redigere un piano di manutenzione ordinaria annuale dei componenti il trapano a colonna indicando: tipo di controllo/intervento, frequenza, mezzi ed attrezzature e risorse umane. Infine di stimare un preventivo di spesa da proporre al committente.

(*Nucleo 2*)

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPM9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CURVATURA MECCANICA

2^a SIMULAZIONE – 2^a PROVA

del 05/05/2023 classe 5^aTIM – Cnos-fap Don Bosco Brescia (BS)

Anno scolastico 2022/2023

A una ditta specializzata viene richiesto un intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto ad aria compressa in allegato, che presenta le seguenti problematiche:

- nel quadro elettrico è intervenuto uno degli interruttori differenziali
- il compressore risulta particolarmente rumoroso
- è intervenuta la valvola di sicurezza del serbatoio di accumulo

Il candidato, contestualizzando l'utilizzo, in funzione della propria esperienza di studio:

f) indichi e descriva le relative metodologie per la ricerca e la diagnosi dei guasti indicati; illustrando per ognuna di esse gli attrezzi, gli strumenti, i DPI e quanto necessario per intervenire;

g) elaborare un rapporto di intervento in relazione ad uno dei guasti, che comprovi l'attività di manutenzione svolta e rediga un diagramma (Gantt o simili) con i relativi tempi di tutte le fasi di lavoro;

h) descrivere la procedura di collaudo, indicando e descrivendo brevemente le prove, indicando gli attrezzi e gli strumenti necessari, relativamente al rapporto di intervento eseguito;

i) elaborare un format di certificazione del collaudo del punto precedente

j) il funzionamento del compressore, considerando che l'impianto ha un'età di 10 anni, è garantito da un pressostato; dovendo sostituirlo mi trovo nella condizione di scegliere tra i tre seguenti pressostati aventi le seguenti caratteristiche:

RESSOSTATO	R a 10 anni	R a 20 anni	Prezzo
1	0,95	0,90	€ 145,00
2	0,90	0,80	€ 95,00
3	0,80	0,60	€ 50,00

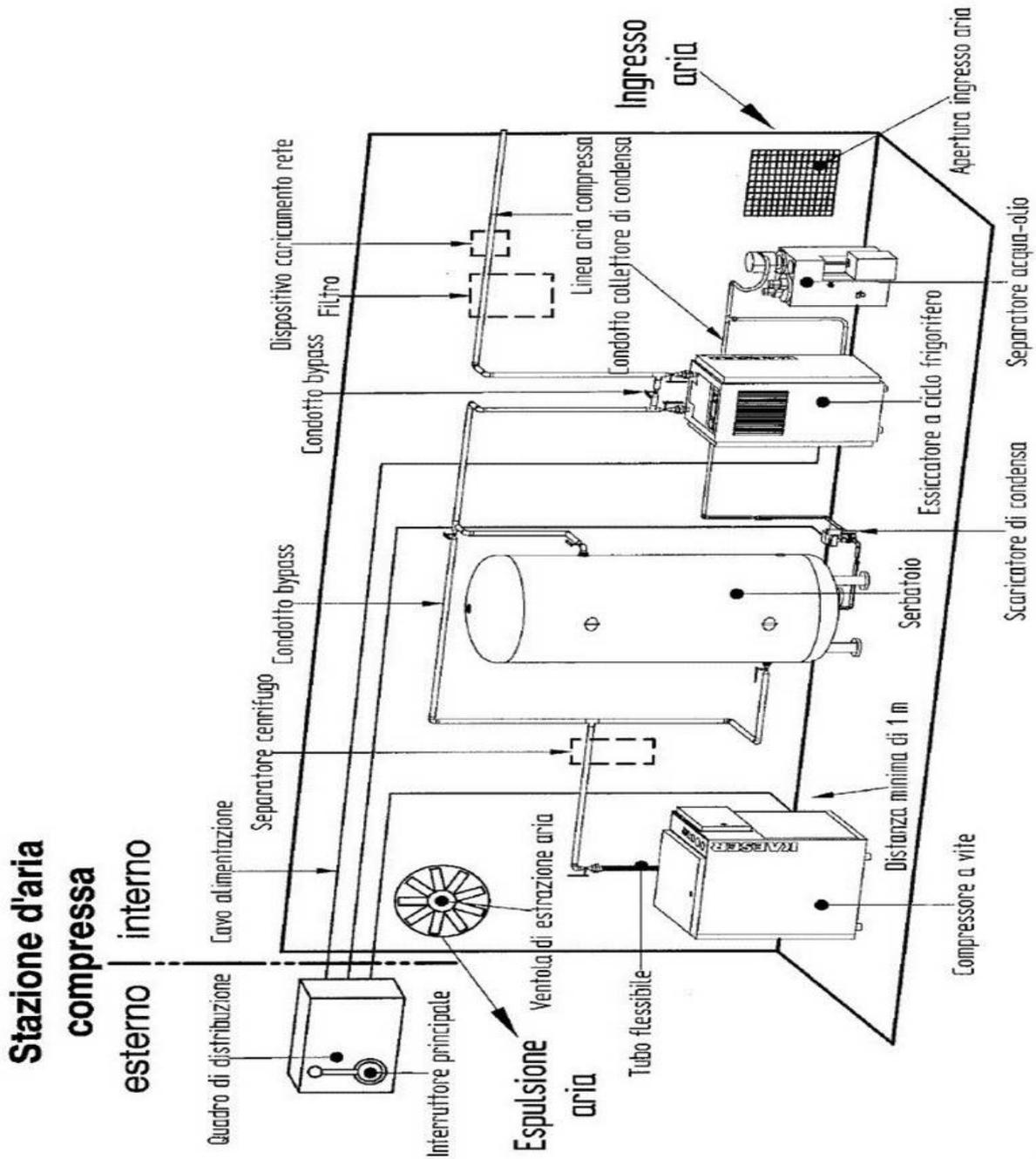
Il candidato facendo le opportune considerazioni, indichi e motivi la scelta effettuata.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema.

Impianto aria compressa



Esiti simulazione seconda prova scritta

Preparazione alla 2ª prova dell'Esame di Stato	Nella preparazione della seconda prova scritta, si è posta particolare attenzione ai procedimenti pratici di manutenzione di componenti, assemblaggi ed impianti tecnici meccanici-termotecnici-oleodinamici e pneumatici. Dai suddetti verranno elaborate le tre prove scritte d'esame di cui una sarà somministrata alla classe.
Risultati 1ª Simulazione (in forma aggregata)	Allievi 11 presenti, 0 assente Gravemente insufficiente : 5 Insufficiente: 3 Sufficiente: 2 Più che sufficiente : 1
Risultati 2ª Simulazione (in forma aggregata)	Allievi 9 presenti, 2 assente Gravemente insufficiente : 5 Insufficiente :1 Sufficiente : 2 Più che sufficiente : 1
Difficoltà incontrate dagli studenti	Difficoltà soprattutto nell'interpretazione del testo e nel comprendere cosa esso richiedeva.
Esiti di profitto complessivi rilevati (in forma aggregata)	Gli esiti del profitto rilevati possono ritenersi nel complesso quasi sufficienti. Non molto positiva la prima simulazione, poiché gli studenti non erano preparati ad affrontare prove con vari quesiti, qualche difficoltà nella seconda simulazione (impianti a compressori) sulla creazione e compilazioni di documenti di manutenzione. La correzione ha fatto riferimento alla griglia di valutazione allegata secondo DM (Quadri riferimento) 164/2022.

9) Criteri e modi per la conduzione del colloquio (art. 22 OM)

Qui di seguito viene descritta la modalità di costruzione e di svolgimento del colloquio proposta alla commissione, in base a quanto previsto dall'OM 45/2022 e dal percorso didattico documentato del Consiglio di classe.

Tipologia di materiali da scegliere a cura della commissione

I materiali scelti dalla Commissione saranno pienamente coerenti con la programmazione e le esperienze didattiche svolte in aula e in laboratorio. Le tipologie dei materiali saranno le seguenti:

Testi: brani tratti da testi poetici e in prosa, sia in lingua italiana che straniera

Documenti: brani tratti da articoli di giornale o riviste, foto di beni artistici e culturali, riproduzioni di opere d'arte, riproduzioni di contesti tecnici e professionali, dati statistici, stralci di manuali d'uso e di libri di testo

Esperienze e progetti: riferimento diretto ad attività documentate nel documento del consiglio di classe

Problemi: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, casi pratici e professionali, situazioni di realtà da affrontare e risolvere

I materiali saranno predisposti per stimolare il candidato a trattare i temi essenziali e fondanti delle discipline di studio, privilegiando i collegamenti pluridisciplinari ed una argomentazione capace di utilizzarli per giungere a valutazioni e soluzioni.

Ad ogni candidato verrà proposto un materiale scelto dalla Commissione all'inizio di ogni giornata di colloquio.

Il colloquio deve sempre prevedere l'accertamento delle competenze in lingua straniera

Indicazioni ed osservazioni sulla parte di colloquio riguardante le esperienze maturate dallo studente nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'esposizione può essere accompagnata da una presentazione multimediale.

Il candidato dovrà sviluppare il suo intervento con riferimento ai seguenti punti:

1. I settori produttivi e di servizi in cui ha svolto attività di PCTO nel triennio finale e nel quinto anno, evidenziando ruoli e funzioni rivestite
2. Quali competenze (tecnico-professionali, culturali, disciplinari e trasversali) ritiene di avere acquisito e/o potenziato e perché, individuando anche punti di forza e di debolezza della sua esperienza
3. Come le esperienze vissute hanno contribuito o contribuiranno alle sue scelte orientative post diploma ed al completamento della sua preparazione

Tempi e modi di svolgimento

1. *10/15 minuti per la discussione, l'approfondimento, il commento e l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti e problemi attinenti i nodi concettuali (anche in lingua straniera) caratterizzanti delle diverse discipline o aree disciplinari e pluridisciplinari proposti dalla Commissione al candidato (un materiale personalizzato)*

2. *15/20 minuti per un accertamento delle conoscenze e competenze legate alle discipline rappresentate nella commissione, evitando una rigida divisione tra le stesse*
3. *5/10 minuti per l'accertamento della disciplina oggetto di CLIL, se il docente titolare è presente in commissione*
4. *5/10 minuti per la presentazione di una breve relazione delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (D.lgs 77/2005 e art. 1 c. 784 legge 145/2018), eventualmente con un elaborato in forma multimediale.*
5. *5/10 minuti per l'accertamento delle competenze di Educazione Civica*

In totale il colloquio avrà una durata che si aggirerà sui 50/60 minuti, a seconda delle diverse situazioni.

La scelta degli elaborati, dei testi, dei materiali, dell'impostazione e delle modalità di conduzione del colloquio, a cura della commissione d'esame, è strettamente legata alla personalizzazione per i candidati con BES, DSA e disabilità, con riferimento a PDP e PEI. La durata delle singole parti del colloquio di cui sopra si intende di massima ed indicativa

Modalità di conduzione

- *Il colloquio si svolge in un'unica soluzione temporale alla presenza di tutti i membri della Commissione*
- *Il colloquio si svolge nelle fasi previste, rispettandone anche l'articolazione temporale*
- *Facilitare il colloquio, creando un clima di serenità e disponibilità*
- *L'impostazione del colloquio deve essere sempre di tipo pluridisciplinare, pertanto, ad ogni membro della Commissione si chiede di*
 - *Ascoltare con la massima attenzione, con il completo coinvolgimento ed interazione di tutti i membri della Commissione*
 - *Intervenire quando necessario o opportuno per stimolare, ma senza interrompere il candidato e comunque mirando ad accertare le competenze in possesso del candidato*
 - *Chiedere chiarimenti ed approfondimenti in modo da dare un più forte taglio dialogico al colloquio e far emergere le competenze degli studenti*
 - *Incoraggiare in caso di difficoltà, riformulando la domanda e dando strumenti per coglierne meglio i contenuti culturali*
 - *Evitare di insistere su argomenti su cui il candidato non riesce ad interagire con la Commissione e soprattutto evitare domande con risposta singola, privilegiando invece richieste che stimolino riflessione ed elaborazioni personali*
- *Il candidato potrà essere interrotto solo in presenza di gravi errori concettuali, ma sempre dandogli la possibilità di autocorreggersi*

10) Criteri di valutazione

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DELLA PRIMA PROVA		PUNTI 60/100
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	f) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo scarsamente pertinenti alla traccia.	1-3	10/100
	g) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo poco adeguate e/o disomogenee.	4-5	
	h) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo adeguate.	6-7	
	i) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo efficaci.	8-10	
Coesione e coerenza testuale.	d) Testo non coeso e/o non coerente, nessi logici inadeguati.	1-3	10/100
	j) Testo perlopiù coeso e coerente, ma con imprecisioni nell'utilizzo di coesivi e connettivi testuali.	4-5	
	e) Testo coerente e coeso con utilizzo adeguato di coesivi e connettivi.	6-7	
	f) Testo ben articolato, utilizzo appropriato ed efficace di coesivi e connettivi.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	e) Inadeguatezza del repertorio lessicale. Gravi e diffusi errori grammaticali e/o di punteggiatura.	1-6	20/100
	f) Lessico non sempre adeguato. Presenza di alcuni errori ortografici, morfologici, sintattici e/o di punteggiatura.	7-10	
	g) Repertorio lessicale semplice, ma appropriato. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico, morfologico, sintattico e punteggiatura perlopiù adeguate.	11-14	
	h) Buona ricchezza e padronanza lessicale. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate; utilizzo corretto ed efficace della punteggiatura.	15-20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (capacità critica di lettura della realtà sociale e quotidiana in rapporto alla propria dimensione personale). Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	c) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati: superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali assenti o non pertinenti.	1-6	20/100
	e) Conoscenze e riferimenti culturali non sufficienti e/o poco precisi. Giudizi critici e valutazioni personali abbastanza pertinenti.	7-10	
	f) Conoscenze riferimenti culturali essenziali e precisi. Adeguata formulazione di giudizi critici e valutazioni personali.	11-14	
	g) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi. Efficace formulazione di giudizi critici e valutazioni personali.	15-20	
		VALUT.	/100

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI 40/100
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione.	d) Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	1-5	10/100
	e) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	6-8	
	f) Consegne e vincoli pienamente rispettati.	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	e) Comprensione quasi del tutto errata o parziale.	1-3	10/100
	f) Comprensione complessiva imprecisa.	4-5	
	g) Comprensione complessiva globalmente corretta.	6-7	
	h) Comprensione complessiva del testo e dei suoi nodi tematici e stilistici corretta.	8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	d) Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica errata o incompleta.	1-5	10/100
	e) Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica sufficientemente puntuale.	6-8	
	f) Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica completamente puntuale.	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	e) Interpretazione quasi del tutto errata, articolazione quasi nulla.	1-3	10/100
	f) Interpretazione e articolazione complessivamente parziali e/o imprecise.	4-5	
	g) Interpretazione e articolazione corretta e sufficientemente sviluppata.	6-7	
	h) Interpretazione e articolazione del testo corretta e pienamente sviluppata.	8-10	
		VALUT.	___/100
		VALUT. TOT. PROVA	___/100
			___/20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI 40/100
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	e) Individuazione errata della tesi e/o delle argomentazioni presenti.	1-4	14/100
	f) Individuazione parzialmente corretta della tesi e/o delle argomentazioni presenti.	5-7	
	g) Individuazione corretta della tesi e limitata individuazione delle argomentazioni presenti.	8-10	
	h) Individuazione corretta della tesi e completa individuazione delle argomentazioni presenti.	11-14	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	e) Percorso ragionativo non del tutto coerente, utilizzo improprio dei connettivi.	1-4	13/100
	f) Percorso ragionativo parzialmente coerente, utilizzo non sempre adeguato dei connettivi.	5-7	
	g) Percorso ragionativo coerente con utilizzo adeguato dei connettivi.	8-9	
	h) Percorso ragionativo efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati, appropriati e pertinenti.	10-13	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	e) Riferimenti culturali perlopiù scorretti e/o non congruenti alla tesi.	1-4	13/100
	f) Riferimenti culturali parzialmente corretti e congruenti a sostegno della tesi.	5-7	
	g) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi.	8-9	
	h) Riferimenti culturali pienamente corretti e congruenti a sostegno della tesi.	10-13	
		VALUT.	/100
		VALUT. TOT. PROVA	/100
			/20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI 40/100
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	e) Elaborato perlopiù non pertinente alla traccia, titolo ed eventuale parafrasi non coerenti.	1-4	14/100
	f) Elaborato poco pertinente alla traccia, titolo ed eventuale parafrasi poco coerenti.	5-7	
	g) Elaborato pertinente alla traccia, titolo ed eventuale parafrasi perlopiù coerenti.	8-10	
	h) Elaborato pertinente alla traccia, titolo ed eventuale parafrasi pienamente coerenti.	11-14	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	e) Sviluppo perlopiù disordinato e/o poco lineare dell'esposizione.	1-4	13/100
	f) Sviluppo poco ordinato e/o poco lineare dell'esposizione.	5-7	
	g) Sviluppo complessivamente ordinato e lineare dell'esposizione.	8-9	
	h) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione, marcatamente espressivo-argomentativo.	10-13	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	e) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e mal articolati.	1-4	13/100
	f) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti e articolati.	5-7	
	g) Conoscenze e riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati.	8-9	
	h) Conoscenze e riferimenti culturali esposti con proprietà, chiarezza e ben articolati.	10-13	
		VALUT.	___/100
		VALUT. TOT. PROVA	___/100
			___/20

Indicatore	Livelli	GRIGLIE VALUTAZIONE 2ª PROVA PER NUCLEI Descrittori nucleo N1: - Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.	Punti	P.ggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	I	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo frammentario, incoerente nell'elaborazione e non corretto nell'esposizione	0	
	II	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo parziale, poco coerente nell'elaborazione e non sempre corretto nell'esposizione	1	
	III	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo essenziale, sufficientemente coerente nell'elaborazione e sufficientemente corretto nell'esposizione	2	
	IV	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo completo, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	3	
	V	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo completo e approfondito, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici .	I	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo incomprensibile, le informazioni sono presentate in modo disorganizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente linguaggio specifico non è pertinente	0	
	II	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo poco comprensibile, le informazioni sono presentate in modo poco organizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente	1	
	III	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo sufficientemente chiaro, le informazioni sono presentate in modo sufficientemente organizzato il linguaggio specifico è pertinente	2	
	IV	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo chiaro, le informazioni sono presentate in modo accurato, il linguaggio specifico è pertinente	3	
	V	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo dettagliato, le informazioni sono ben collegate e presentate in modo accurato, il linguaggio specifico utilizzato è molto pertinente	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	I	Non ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo parziale e incompleto	2	
	III	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo sufficiente	3	
	IV	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo	4	
	V	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo e approfondito	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi dell'approva	I	Non ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo parziale e incompleto	3-4	
	III	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo sufficiente	5	
	IV	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo	6	
	V	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo e approfondito	7	

Indicatore	Livelli	Descrittori nucleo N2: Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, eventuale: a. selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare; b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi; c. utilizzo della documentazione tecnica; d. individuazione di guasti e anomalie; e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.	Punti	P.ggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	I	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo frammentario, incoerente nell'elaborazione e non corretto nell'esposizione	0	
	II	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale, poco coerente nell'elaborazione e non sempre corretto nell'esposizione	1	
	III	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo essenziale, sufficientemente coerente nell'elaborazione e sufficientemente corretto nell'esposizione	2	
	IV	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	3	
	V	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo incomprensibile, le informazioni sono presentate in modo disorganizzato, il linguaggio specifico non è pertinente	0	
	II	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo poco comprensibile, le informazioni sono presentate in modo poco organizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente	1	
	III	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficientemente chiaro, le informazioni sono presentate in modo sufficientemente organizzato il linguaggio specifico è pertinente	2	
	IV	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo chiaro, le informazioni sono presentate in modo accurato, il linguaggio specifico è pertinente	3	
	V	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo dettagliato, le informazioni sono ben collegate e presentate in modo accurato, il linguaggio specifico utilizzato è molto pertinente	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	I	Non ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	2	
	III	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	3	
	IV	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	4	
	V	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	5	
Padronanza delle competenze professionalispecifiche utili a conseguire gli obiettivi dellaprova	I	Non ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	3-4	
	III	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	5	
	IV	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	6	
	V	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	7	

Indicatore	Livelli	Descrittori nucleo N3: Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati <u>provvedendo al rilascio della</u> relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.	Punti	P.ggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	I	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo frammentario, incoerente nell'elaborazione e non corretto nell'esposizione	0	
	II	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale, poco coerente nell'elaborazione e non sempre corretto nell'esposizione	1	
	III	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo essenziale, sufficientemente coerente nell'elaborazione e sufficientemente corretto nell'esposizione	2	
	IV	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	3	
	V	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici .	I	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo incomprensibile, le informazioni sono presentate in modo disorganizzato, il linguaggio specifico non è pertinente	0	
	II	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo poco comprensibile, le informazioni sono presentate in modo poco organizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente	1	
	III	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficientemente chiaro, le informazioni sono presentate in modo sufficientemente organizzato il linguaggio specifico è pertinente	2	
	IV	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo chiaro, le informazioni sono presentate in modo accurato, il linguaggio specifico è pertinente	3	
	V	Ha eseguito e/o descritto le procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo dettagliato, le informazioni sono ben collegate e presentate in modo accurato, il linguaggio specifico utilizzato è molto pertinente	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	I	Non ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	2	
	III	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	3	
	IV	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	4	
	V	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi dell' prova	I	Non ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	3-4	
	III	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	5	
	IV	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	6	
	V	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	7	

Indicatore	Livelli	Descrittori nucleo N4: - Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale	Punti	P.ggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	I	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo frammentario, incoerente nell'elaborazione e non corretto nell'esposizione	0	
	II	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale, poco coerente nell'elaborazione e non sempre corretto nell'esposizione	1	
	III	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo essenziale, sufficientemente coerente nell'elaborazione e sufficientemente corretto nell'esposizione	2	
	IV	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	3	
	V	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo incomprensibile, le informazioni sono presentate in modo disorganizzato, il linguaggio specifico non è pertinente	0	
	II	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo poco comprensibile, le informazioni sono presentate in modo poco organizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente	1	
	III	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficientemente chiaro, le informazioni sono presentate in modo sufficientemente organizzato il linguaggio specifico è pertinente	2	
	IV	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo chiaro, le informazioni sono presentate in modo accurato, il linguaggio specifico è pertinente	3	
	V	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo dettagliato, le informazioni sono ben collegate e presentate in modo accurato, il linguaggio specifico utilizzato è molto pertinente	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	I	Non ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	2	
	III	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	3	
	IV	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	4	
	V	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi dell'approva	I	Non ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	3-4	
	III	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	5	
	IV	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	6	
	V	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	7	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Gardone Val Trompia lì 15 maggio 2023

